Delibera della Giunta Regionale n. 356 del 06/07/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE. APPROVAZIONE TESTO DELL'APQ "SUMMER UNIVERSIADE NAPOLI 2019". ISTITUZIONE CAPITOLI ED ACQUISIZIONE IN BILANCIO (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania ha adottato la Legge Regionale n. 6 del 5 aprile 2016, con la quale ha individuato le Universiadi quale grande evento strategico della politica regionale in tema di sport e di sviluppo ed ha individuato le misure organizzative di tipo ordinamentale necessarie alla realizzazione della manifestazione;

b. l'art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l'altro, che per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta Regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a proporre un Accordo di Programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi2019, con correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo. Per definire, coordinare, e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019;

c. con deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 26 aprile 2016 è stato approvato lo statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, denominata "ARU 2019", e nominato un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto approvato dalla Giunta regionale;

d. con Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016 sono state destinate alla realizzazione delle Universiadi 2019 le risorse resesi disponibili sul FAS 2000/2006 per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00;

e. con la citata delibera si è dato atto che concorrono in via programmatica al finanziamento dell'evento "Summer Universiade Napoli 2019" ulteriori risorse per un ammontare complessivo pari a 249 Meuro, di cui 99 Meuro a valere sul POC 2014/2020 e 150 Meuro a valere sul Patto per il Sud sottoscritto in data 24 aprile 2016 dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

f. con la medesima deliberazione 276/2016 la Giunta regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e alla Direzione Generale per la Programmazione Economica, ognuno per le rispettive competenze, tutte le attività necessarie a pervenire alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019";

g. in data 17 giugno 2016 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la FISU il contratto di attribuzione dell'evento e di disciplina del rapporto tra le parti;

PREMESSO, altresì

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

c. che, alla luce della sottoscrizione tra la Regione Campania e la FISU del contratto regolante i rapporti per l'attribuzione dell'evento e la disciplina del rapporto tra le parti ed al fine di rendere compatibile l'utilizzo delle risorse stanziate con gli obiettivi di spesa contenuti nei cronoprogrammi dei piani finanziari nonché nel rispetto dei principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, occorre istituire un nuovo capitolo di spesa, nell'ambito del programma 3 della Missione 6, dotandolo in termini di competenza e cassa, in relazione alle risorse rinvenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione 2000-2006 così come quantificate dalla Giunta Regionale con la già citata deliberazione n. 276 del 14 giugno 2016;

CONSIDERATO che

a. occorre porre in essere le attività necessarie a garantire con la massima tempestività l'avvio delle azioni per la realizzazione dell'iniziativa in conformità a quanto previsto dalla legge regionale n. 6/2016;

b. occorre definire la governance amministrativa della suddetta iniziativa, anche in ragione della molteplicità delle fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione della stessa;

PRESO ATTO che a seguito della richiesta di pagamento prot. 199470 del 22/03/2016, il MISE ha provveduto a trasferire alla Regione Campania l'importo di euro 246.470.000,00 a valere sulle risorse FAS 2000/2006;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto:

a. dover approvare lo Schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" (Allegato 1), la Relazione Tecnica (Allegato 2) ed il Piano finanziario ed elenco interventi (Allegato 3), che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

b. dover stabilire che gli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania svolgono funzioni di coordinamento conformemente alle scelte organizzative previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e per il pieno conseguimento degli obiettivi programmatici, inclusi quelli di spesa, relativi al presente Accordo di Programma Quadro;

c. dover individuare il Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;

d. dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente pro-tempore del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

e. dover precisare che l'iniziativa di cui trattasi venga realizzata dall'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019;

f. dover stabilire che la Regione, al fine di assicurare il regolare avanzamento degli interventi, compatibilmente ai limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di Bilancio, garantisca il flusso finanziario necessario per il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore;

g. dover autorizzare il RUA e il RUPA, ciascuno per le proprie competenze, a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;

h. dover precisare, a parziale modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016, che le risorse destinate all'iniziativa in parola a valere sul FAS 2000/2006 ammontano ad € 22.009.448,42, in luogo di € 22.071.000,00, come erroneamente riportato nella succitata delibera;

i. istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti correlati capitoli di entrata e di spesa:

ENTRATA

Capitolo	oggetto	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.E UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di spesa correlato
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	2	1	

SPESA

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di entrata correlato
5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	2.03.01.02.000	08.1	8	2.02.03	4	4	1401

j. al fine di consentire il rispetto di quanto stabilito nel contratto di affidamento dell'evento sottoscritto il 17 giugno 2016 e di assicurare il tempestivo flusso finanziario verso i beneficiari che sono impegnati nella realizzazione dell'evento, di iscrivere nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 22.009.448,42, quale quota parte del trasferimento di euro 246.470.000,00 (provvisorio n. 7010 del 26/05/2016), come indicato nelle tabelle che seguono:

Capitolo di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza	Cassa
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	22.009.448,42	22.009.448,42

k. attribuire il suddetto capitolo di entrata alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	Programma	TITOLO	Macro	COMPETENZA	CASSA
5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	22.009.448,42	22.009.448,42

l. di attribuire il suddetto capitolo di spesa al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

ACQUISITO

a. il parere favorevole espresso con nota prot. 19738 dell'8 luglio 2016, dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012, "FSC 2007-2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. la DGR n.276 del 14.6.2016;
d. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo;
e. Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate"
f. il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali;
g. la Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
h. il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
i. Delibera n. 173 del 26 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto in data 24 aprile 2016;
j. il Piano Operativo Complementare 2014-2020;

propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare lo Schema di Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" (Allegato 1), la Relazione Tecnica (Allegato 2) ed il Piano finanziario ed elenco interventi (Allegato 3), che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
2. di stabilire che gli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania svolgono funzioni di coordinamento

conformemente alle scelte organizzative previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania e per il pieno conseguimento degli obiettivi programmatici, inclusi quelli di spesa, relativi al presente Accordo di Programma Quadro;

3. di individuare il Responsabile Unico della Parte per la Regione Campania (RUPA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico;
4. di individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel Dirigente pro- tempore del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
5. di precisare che l'iniziativa di cui trattasi venga realizzata dall'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019;
6. di stabilire che la Regione, al fine di assicurare il regolare avanzamento degli interventi, compatibilmente ai limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di Bilancio, garantisca il flusso finanziario necessario per il trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto Attuatore;
7. di autorizzare il RUA e il RUPA, ciascuno per le proprie competenze, a sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro e ad apportare modifiche non sostanziali allo schema approvato con il presente provvedimento;
8. di precisare, a parziale modifica della Delibera di Giunta Regionale n. 276/2016, che le risorse destinate all'iniziativa in parola a valere sul FAS 2000/2006 ammontano ad € 22.009.448,42, in luogo di € 22.071.000,00, come erroneamente riportato nella succitata delibera;
9. istituire nell'ambito del bilancio gestionale 2016-2018, i seguenti correlati capitoli di entrata e di spesa:

ENTRATA

Capitolo	oggetto	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.E UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di spesa correlato
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	2	1	5471

SPESA

capitolo	oggetto	miss.	progr.	titolo	macro aggr.	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità	Capitolo di entrata correlato
5471	APQ "Summer Universiadi Napoli 2019" Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	2.03.01.02.000	08.1	8	2.02.03	4	4	1401

10. al fine di consentire il rispetto di quanto stabilito nel contratto di affidamento dell'evento sottoscritto il 17 giugno 2016 e di assicurare il tempestivo flusso finanziario verso i beneficiari che sono impegnati nella realizzazione dell'evento, di iscrivere nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 22.009.448,42, quale quota parte del trasferimento di euro 246.470.000,00 (provvisorio n. 7010 del 26/05/2016), come indicato nelle tabelle che seguono:

Capitolo di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	Competenza	Cassa
1401	Risorse FAS 2000-2006.	4	200	4020100	22.009.448,42	22.009.448,42

11. attribuire il suddetto capitolo di entrata alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo;

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	Programma	TITOLO	Macro	COMPETENZA	CASSA
5471	APQ “Summer Universiadi Napoli 2019” Risorse FAS 2000-2006.	6	3	2	203	22.009.448,42	22.009.448,42

12. di attribuire il suddetto capitolo di spesa alla Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
13. di trasmettere il presente provvedimento: al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all’Assessore al Bilancio della Regione Campania, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo del Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo del Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, al Direttore Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione, al Consiglio regionale e al Tesoriere.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero …….

Regione Campania

BOZZA

Accordo di programma quadro

“Summer Universiade Napoli 2019”

ARTICOLATO

Roma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO, in particolare, l’articolo 15, comma 2-bis della cit. legge n. 241/90, relativo all’obbligo di sottoscrivere gli accordi fra pubbliche amministrazioni con “firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “*Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;*

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;*

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “*Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse*”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che in attuazione dell’articolo 119, comma 5 della Costituzione sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera del CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull’Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";*

VISTA la delibera del CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera del CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "*Codice unico di progetto*" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "*Codice dei contratti pubblici*", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 – S.O. n. 10;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1- bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia",* ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTA la delibera del CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l'attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "*Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate"*;

VISTO il punto 2.2. della delibera del CIPE n. 166/2007, ed in particolare l'ult. cpv., ove è previsto che, nelle more della sottoscrizione delle nuove Intese istituzionali di programma, l'attuazione del QSN avviene con riferimento alle indicazioni contenute nei Documenti unitari di programmazione e di strategia specifica o, comunque, attraverso l'attivazione degli strumenti di attuazione previsti dal QSN e dalla medesima delibera, da recepire successivamente nell'ambito dell'Intesa stessa;

VISTO, il punto 4.2 della predetta delibera del CIPE n. 166/2007 riguardante il "*Miglioramento della strategia di Politica Regionale Unitaria e dell'efficacia della programmazione";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO, in particolare, il punto 8 della predetta delibera del CIPE n. 166/2007, che prevede l'unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l'adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTI, in particolare il punto 8.2 "*Sistema di gestione di controllo e verifica*" e l'Allegato 6 della stessa delibera n. 166/2007 che individua l'UVER (ora NUVEC –Nucleo di verifica e controllo- DPCM 19/11/2014) quale organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo;

VISTA la circolare emanata dall'ex Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "*Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS*", trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e la successiva circolare della stessa Direzione in materia di monitoraggio n. 761 del 18 gennaio 2013;

VISTA la delibera del CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "*Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007*";

VISTA la delibera del CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la delibera del CIPE 23 marzo 2012, n. 41 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013*", ed, in particolare, il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

VISTA la delibera del CIPE 26 ottobre 2012, n. 107, che modifica i punti 2.1 e 3.1 della delibera del CIPE n. 41/2012;

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione *in itinere* ed *ex post* nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTA la delibera del CIPE dell'8 marzo 2013 n. 14 e s.m.i. recante "*Fondo per lo sviluppo e la coesione – attuazione dell'articolo 16 comma 2 del D.L. n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo*";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2014 con il quale è stato nominato il Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2014, recante "*Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430"*, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2014 con il quale, in attuazione del cit. art. 10 del decreto legge n. 101/2013, è stato istituito il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

NORMATIVA ORDINAMENTALE MINISTERO ISTRUZIONE

NORMATIVA ORDINAMENTALE DIPARTIMENTO SPORT

VISTO il Regolamento regionale n. 3 del 11 aprile 2016, con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento regionale 15/12/2011, n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";*

CONSIDERATO che a ciascun Dipartimento è preposto un Capo Dipartimento, il quale dà attuazione agli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale e svolge, tra l'altro, funzioni di coordinamento nei confronti degli uffici del dipartimento;

CONSIDERATO che con DPGR n. 156 del 02/09/2015 è stato nominato il Responsabile della Programmazione Unitaria e sono stati riorganizzati e rafforzati gli uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto della Presidenza al fine di consentire un forte raccordo tra i programmi di finanziamento per l'attuazione unitaria del programma di governo regionale;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e, in particolare, l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTO l'art. 1 - commi dal 703 al 706 - della legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*", che ha dettato specifiche disposizioni applicative per la programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";*

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018*";

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi

dell’art. 107 del Trattato sul finanziamento dell’Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE;

VISTA la Comunicazione Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010 dal titolo “*Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*”;

VISTO il documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea, SWD(2012) 61 final del 14 marzo 2012 (Parte I e Parte II) recante “Elementi di un Quadro Strategico Comune 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014;

CONSIDERATO che le finalità perseguite dal presente Accordo di Programma Quadro risultano coerenti con gli obiettivi tematici e le priorità dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, nonché con gli Assi, gli Obiettivi e gli interventi prioritari dei PO FESR e FSE della Campania 2014-2020;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTO il punto 2.2. della delibera del CIPE n. 166/2007, ult. cpv., ove è previsto che, nelle more della sottoscrizione delle nuove Intese Istituzionali di Programma, l’attuazione del QSN avviene con riferimento alle indicazioni contenute nei Documenti unitari di programmazione e di strategia specifica o, comunque, attraverso l’attivazione degli strumenti di attuazione previsti dal QSN e dalla medesima delibera, da recepire successivamente nell’ambito dell’Intesa stessa;

CONSIDERATO che l'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo;

CONSIDERATO che in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d’Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

CONSIDERATO che con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;

CONSIDERATO che, in data 5 marzo 2016,sulla base del *Dossier* di candidatura presentato dalla Regione Campania e dal CUSI, il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire la candidatura alle Universiadi 2019 alla Regione Campania;

CONSIDERATO che la Regione Campania, con legge regionale 5 aprile 2016, n.6, al fine di definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019quale grande evento strategico della politica regionale per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, in ambito internazionale, per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport, in ambito regionale, per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse dei territori interessati e per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano, ha istituito l’Agenzia regionale per le Universiadi (ARU 2019), ente di scopo della Regione Campania dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile;

CONSIDERATO che l’art. 18 della citata Legge Regionale n. 6/2016 stabilisce, tra l’altro, che, per l’organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta Regionale della Campania approva il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività;

CONSIDERATO che, a mente del citato art.18 della legge regionale n.6/2016, per la medesima finalità, il Presidente della giunta regionale è autorizzato a: a) definire e concludere gli occorrenti accordi con la FISU ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI); b) proporre un accordo di programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi

(CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo; c) istituire e presiedere un Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019), con funzioni di rappresentanza, indirizzo e coordinamento, invitando a farne parte un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri, un delegato del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), un delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), un delegato del CUSI;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 26 aprile 2016 è stato approvato lo statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi 2019, denominata "ARU 2019", e nominato un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi nel contenuto approvato dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art. 4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi;

CONSIDERATO che, in data 28 maggio 2016, la FISU ha comunicato l'assegnazione dell'evento alla Regione Campania;

CONSIDERATO che, in data 17 giugno 2016, è stato sottoscritto il contratto di assegnazione tra la Regione Campania, l'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, il CUSI e la FISU;

VISTO il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania e dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2016, che prevede il finanziamento delleattività necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019 per l'importo complessivo di € 150.000.000,00, così suddivisi:

- € 100.000.000,00 a valere su fondi PON 2014-2020 e altre Fonti Nazionali;
- € 50.000.000,00 a valere sulle risorse del FSC assegnate alla Regione Campania per il ciclo di programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 703 della cit. legge n. 190/2014, la programmazione delle risorse di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campaniacostituirà un vincolo di cui il CIPE terrà conto nell'operare la programmazione FSC 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 recante "*Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione*";

CONSIDERATO che il CIPE, nella seduta del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania;

VISTO che il POC 2014-2020 prevede la destinazione di risorse ammontanti complessivamente a € 99.000.000,00 per la realizzazione delle Universiadi estive Napoli 2019;

CONSIDERATO che, nel corso della ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi compresi degli APQ sottoscritti nel ciclo di programmazione 2000-2006, è emersa la presenza, tra gli altri, di interventi a titolarità in ritardo di attuazione per un ammontare complessivo pari ad euro 22.009.448.42

TENUTO CONTO che, al fine di riprogrammare le risorse poste a copertura dei citati interventi, è stata attivata la procedura scritta rivolta ai Tavoli dei Sottoscrittori conclusa positivamente in data 9 e 10 giugno 2016;

VISTA la delibera di Giunta regionale della Campania n.276 del 14 giugno 2016, recante "*Summer Universiade Napoli 2019. Determinazioni";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la delibera di Giunta Regionale della Campania n. ____ del ____ recante "*Fondo di Sviluppo e Coesione. Approvazione del testo dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019. Istituzione capitoli e acquisizione in bilancio. (Con allegati)"*, e di approvazione del progetto di fattibilità del grande evento "Universiadi", con cui è stato approvato lo schema del presente Accordo e dei suoi allegati;

Tutto ciò premesso

l'Agenzia per la Coesione Territoriale

il Ministero per L'Istruzione, Università e Ricerca

il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri

e

la Regione Campania

stipulano, per quanto di rispettiva competenza, il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in uno ai seguenti Allegati:

   1.1. il Programma degli interventi, corredato di:

   1.1.a Relazione tecnica (completa di cronoprogrammi);

   1.1.b Scheda riferita all'intervento immediatamente cantierabile;

   1.1.c Piano finanziario per annualità;

   1.2. l'Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili ai fini del presente Accordo, in quanto subordinati all'approvazione da parte del CIPE del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, già sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione, nonché alla pubblicazione della delibera del CIPE n. 11 del 1 maggio 2016 del Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC).

2. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 1 saranno compilate all'interno del sistema informativo locale (SMOL) e trasmesse mediante le regole individuate dal Protocollo di Colloquio al sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale (Sistema Gestione Progetti) e alla Banca Dati Unitaria istituita presso l'IGRUE. Le parti convengono che il Responsabile dell'Accordo (RUA) provvederà all'inserimento delle schede-intervento di ciascun progetto di cui al suindicato punto 1.2, conformi al tracciato SGP/BDU, entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.

3. Nell'allegato 1.1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte.

4. Nell'allegato 1.1.a "Relazione tecnica" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.

5. L'allegato 1.1.b "Scheda tecnica" riporta gli interventi immediatamente cantierabili, conformi al tracciato SGP/BDU.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Nell'allegato 1.1.c. "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
7. Per il Sistema di Gestione e Controllo Regionale si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19 ottobre 2012, citata in premessa, per gli interventi di cui alle fonti FSC 2000/2006, mentre per le altre fonti si rimanda ai Si.GE.CO. pertinenti. La Regione Campania dà atto di avere in corso di adozione un Sistema Informativo Unitario atto a garantire uniformità nella gestione degli interventi a prescindere dalla fonte di finanziamento.

Articolo 2

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto il Programma degli interventi, volto alla realizzazione della *XXX Universiade*, quale evento strategico per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale in ambito internazionale, secondo quanto previsto dall'art.18 della LRC n.6/2016 e dal contratto di attribuzione sottoscritto in data 17 giugno 2016.

2. I singoli interventi sono individuati e disciplinati negli allegati 1.1.a, 1.1.b , 1.1.c. e 1.2

Articolo 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a. per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019";
   b. per "Agenzia", l'Agenzia per la Coesione Territoriale istituita ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
   c. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   d. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
   e. per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
   f. per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   g. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e sistema gestione progetti ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
   h. per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
   i. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica compilabile tramite SMOL, trasferita ad SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
   j. per "Soggetto Attuatore", il soggetto incaricato della realizzazione del Programma degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k. per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Accordo;

l. per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Accordo;

m. per “Responsabile dell’Intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

n. per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

o. per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE 41/2012;

p. per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’ex UVER (ora NUVEC), che descrive i Sistemi di cui alla lettera precedente.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente APQ “*Summer Universiade Napoli 2019*” ammonta a € 278.909.448,42 ed è assicurata dalle risorse di cui al seguente prospetto:

Fonti di copertura finanziaria	Importo (€)
FSC 2000-2006	22.009.448.42
Programma Operativo Complementare 2014-2020	99.000.000,00
Patto per lo Sviluppo della Campania FSC 2014-2020	50.000.000,00
PON 2014-2020 e altre Fonti Nazionali	100.000.000,00
Altre Fonti (previsioni di entrata)	7.900.000,00
Totale	**278.909.448,42**

2. La copertura finanziaria posta dalla Regione Campania a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020, nonché quelle individuate nell’ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania è condizionata alla definizione dei procedimenti di cui al precedente articolo 1, punto 1.2.

3. La Regione, in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:
   - la sostenibilità finanziaria dell’intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   - la sostenibilità gestionale dell’intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma degli interventi oggetto del presente Accordo.

   a. In particolare, l'Agenzia per la Coesione Territoriale garantisce:

      - l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
      - l'esecuzione delle attività di competenza per assicurare il flusso delle risorse finanziarie;
      - l'interlocuzione con i Ministeri titolari di fondi nazionali e comunitari che possano contribuire al fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'evento;

   b. il Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca ed il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio garantiscono devoluzione specifiche risorse nell'ambito degli strumenti finanziari a loro disposizione e, ove necessario, l'esecuzione delle attività e istruttorie tecniche che rientrano nella loro competenza e la correlativa attivazione delle risorse umane a ciò necessarie finalizzate agli interventi oggetto del presente Accordo;

   c. la Regione Campania, si impegna ad assicurare, conformemente alle scelte organizzative previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania (art.7), il pieno conseguimento degli obiettivi programmatici, inclusi quelli di spesa, relativi al presente Accordo di Programma Quadro, avvalendosi del coordinamento degli Uffici della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania.

   d. A tal fine, la Regione garantisce, per il tramite dell'Agenzia Regionale per le Universiadi – ARU 2019 e con il coordinamento della Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente, l'esecuzione del Programma degli interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati.

      La medesima Regione altresì:

      d.1. garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;

      d.2 garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

      d.3 assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;

      d.4 assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;

      d.5 garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse al soggetto attuatore compatibilmente con i criteri introdotti da D.lgs. 118/2011;

      d.6 tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.7 assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/realizzativo degli interventi;

d.8 valuta la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa, e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea;

d.9 effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza a:
   a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;
   c. eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
   d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.

Articolo 6
Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva dei fondi attribuiti alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei Sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, secondo le modalità di cui al presente articolo.
2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente Accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.
3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

Articolo 7
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance *dell'Accordo*

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi esprimere pareri in materia di:
   a. riattivazione o annullamento degli interventi;
   b. riprogrammazione di risorse ed economie;
   c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. promozione di atti integrativi;

e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:

   a. a rispettare i termini concordati ed indicati nella “scheda” allegata al presente Accordo;

   b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e, in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

   c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;

   d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

   e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;

   f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE

3. All’Agenzia per la Coesione Territoriale competono l’alta vigilanza sull’attuazione dell’Accordo, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, di accertamenti specifici.

Articolo 8
Responsabile Unico delle Parti

1. Il RUPA è tenuto a vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

2. Il RUPA regionale è individuato nella persona del Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta regionale della Campania. Il RUPA regionale opera in raccordo con gli Uffici della Programmazione Unitaria e assume, anche in linea con quanto previsto dai SI.GE.CO., altresì, il compito di:

   - proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all’articolo 7;
   - attivare, avvalendosi dei diversi Uffici regionali deputati al controllo, le verifiche anche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nei Sistemi di gestione e controllo regionali;
   - coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel Sistema Informativo Unitario;
   - garantire il trasferimento delle informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/BDU secondo le procedure individuate nell’ambito dei Protocolli di Colloquio.

Articolo 9
Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali della Giunta regionale della Campania.
2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dai Sistemi di gestione e controllo regionali, il compito di:
    a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
    b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
    c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 11, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
    d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dall'Agenzia;
    e. coordinare l'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema SGP-BDU;
    f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nei Sistemi di gestione e controllo;
    g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all' interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
    h. individuare ritardi e inadempienze, assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
    i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11;
    j. valutare, anche con il coinvolgimento delle competenti Amministrazioni centrali e Direzioni Generali regionali, la compatibilità degli interventi oggetto dell'Accordo con le normative europee sugli aiuti di stato richiamate in premessa, curando, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea e definendo, in conseguenza, i successivi atti.

Articolo 10
Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore del Programma degli interventi oggetto del presente Accordo è individuato nell' Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019, costituita ai sensi dell'art.18 della legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n.6.
2. Il Soggetto Attuatore sarà tenuto alla realizzazione del Progetto degli interventi in conformità alle condizioni e termini di cui agli allegati al presente Accordo.
3. Il Soggetto Attuatore, anche per il tramite dei Responsabili di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

   Inoltre, nel corso del monitoraggio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;

b. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiorna, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e. trasmette al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

4. Il Soggetto Attuatore può promuovere accordi di collaborazione con organismi pubblici o in controllo pubblico al fine della realizzazione di specifici interventi.

Articolo 11
Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno:
   a. un indicatore di realizzazione fisica/di programma;
   b. un indicatore occupazionale,
   c. un indicatore di risultato di programma.
2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.
3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a), b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
   a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
   b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
   c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 12
Valutazione in itinere *ed* ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione integra il rapporto annuale di monitoraggio dell'Accordo allegato al RAE.
2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, redige un rapporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione ex post sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 12, comma 1 e lo trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale e agli altri soggetti sottoscrittori del presente APQ.

Articolo 13
Modalità di monitoraggio in itinere *ed* ex post

1. Il monitoraggio *in itinere* ed *ex post* è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "*Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"* (ora FSC) e successive disposizioni attuative dell'ex Direzione generale per le politica unitaria nazionale, nonché nel Sistema di gestione e controllo per il POC adottato dalla Regione Campania.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze, comporta l'applicazione delle penalità previste nel *Manuale* di cui al punto precedente.
3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle *performances* del funzionario responsabile.

Articolo 14
Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative da parte dei soggetti di cui al punto 3 del presente articolo che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Le verifiche sono attivate in coerenza con le indicazioni e secondo le modalità presenti nei Sistemi di Gestione e Controllo e, comunque, in concomitanza delle soglie di seguito definite:
    a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;
    b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;
    c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;
    d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;
    e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.
4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della struttura regionale competente attivare una verifica diretta documentale o in loco oppure di avvalersi delle competenti strutture dell'Agenzia. L'attivazione delle verifiche, avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere del CIPE in materia ed in contradditorio con le strutture regionali che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.
5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
    a. rimuovere le criticità intervenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;

c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 15
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) da utilizzare per le risorse FSC,approvato con DGR Regione Campania n. 603/2012 e validato dall'ex UVER (ora NUVEC), comprende :
   - i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
   - l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
   - le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione dell'ammissibilità della spesa.
2. Medesimi elementi sono contenuti nel SIGECO FESR e POC approvatocon DGR n.278 del 14.6.2016.

Articolo 16
Interventi in allegato 1 - Sanzioni

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari. Pertanto, la Regione Campania si impegna ad obbligare il Soggetto attuatore degli interventi affinché riporti le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.
2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei Sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 18

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art. 18.
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 19

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico compatibilmente con i criteri introdotti da D.lgs. 118/2011 ed assicura, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 20

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 21
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio *ex post.*
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 22
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base di un piano di comunicazione predisposto dall'Agenzia.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dall'Agenzia al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 23
Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

Articolo 24
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera del CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Le parti danno atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art.18 della L.R. Campania 6 aprile 2016, n.6 e con le modalità ivi previste, la Regione Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi, può definire e concludere accordi di collaborazione con gli enti locali, il Comitato Nazionale Olimpico (CONI) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI).
4. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "*Accordi di programma quadro*" si intende automaticamente recepita.

Firmato in modalità digitale

l'Agenzia per la Coesione Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Ministero per L’Istruzione, Università e Ricerca

il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri

la Regione Campania

Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo Economico

Dipartimento per dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Agenzia per Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.1a

APQ "Summer Universiade 2019"

Relazione Tecnica

L'Universiade a Napoli e nelle altre città della Campania: intreccio di sport, arte e cultura.

L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare rivolta ad atleti universitari provenienti da ogni parte del mondo. Seconda solo ai Giochi Olimpici per importanza e numero di partecipanti – ed anzi ritenuta, nella sua versione estiva (Summer Universiade), equivalente se non superiore alle Olimpiadi invernali - questo evento nel corso degli anni ha assunto sempre più i connotati di un vero e proprio festival internazionale dello sport e della cultura. Il termine "*Universiade*" infatti, frutto della combinazione tra le parole "*università*" e "*olimpiade*", racchiude in sé uno dei concetti alla base di ogni forma di sport: l'universalità.

L'Universiade, nella sua forma moderna e attuale, fu ideata dal dirigente sportivo italiano Primo Nebiolo che ne organizzò la prima edizione a Torino nel 1959.

La manifestazione, di cui esistono due versioni (una dedicata agli sport estivi e l'altra dedicata agli sport invernali), viene organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU) e si svolge con cadenza biennale in una città sempre diversa, individuata tra i diversi candidati ad ospitare la singola edizione. Nei primi anni dalla sua istituzione, la versione estiva e quella invernale si sono svolte ad annualità alternate; a partire dal 1981, entrambe le edizioni si sono svolte sempre nello stesso anno, mantenendo comunque una cadenza biennale.

L'ultima edizione dell'Universiade estiva si è tenuta nel 2015 aGwangju (Sud Corea) mentre quella invernale è stata ospitata, sempre nello stesso anno, dalle città di Granada (Spagna) e ŠtrbskéPleso&Osrblie (Slovacchia).

Per quanto riguarda l'Italia, l'ultima edizione estiva si è svolta in Sicilia nel 1997, mentre più recente è l'edizione invernale, ospitata dal Trentino nel 2013.

Le prossime edizioni già assegnate dalla FISU avranno luogo a Taipei (Taiwan) e Almaty (Kazakistan), rispettivamente città ospitanti dell'edizione estiva e di quella invernale del 2017. Nell'estate 2019 la cornice di questo importante evento saranno la città di Napoli ed altre città della Regione Campania.

Napoli è la terza città italiana per dimensioni demografiche ed è conosciuta nel mondo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la sua storia e per le ricchezze culturali, storiche e naturalistiche del territorio che la circonda. Napoli, e la Campania in generale, vantano inoltre una grande tradizione sportiva che ha dato vita negli anni a molte eccellenze in numerose discipline e che permea ormai la cultura e la vita quotidiana dei suoi cittadini.

Grazie al sostegno del Governo nazionale, che ha accompagnato la candidatura, e alla collaborazione con le Università italiane e campane, il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) e il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), la Regione Campania ha ottenuto per la città di Napoli, lo scorso 5 marzo, la designazione da parte della FISU a ospitare l'edizione estiva dell'Universiade che si terrà nel 2019. In data 17 giugno u.s. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione dell'Evento.

L'organizzazione della XXX Universiade

Il 5 aprile 2016, la Regione Campania ha adottato la legge regionale n. 6, il cui art.18 ha individuato le Universiadi quale grande evento strategico delle politica regionale in tema di sport e di sviluppo ed ha individuato le misure organizzative di tipo ordinamentale necessarie alla realizzazione della manifestazione.

L'art.18 della legge regionale n.6/2016 stabilisce che "1. *La Regione Campania promuove le necessarie azioni per lo svolgimento dell'edizione 2019 delle Universiadi in Campania, in esito alla delibera del comitato esecutivo della Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU), in data 5 marzo 2016, riconoscendone la valenza di grande evento: a) per la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, in ambito internazionale; b) per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport, in ambito regionale; c) per lo sviluppo delle reti infrastrutturali e di telecomunicazione al servizio dell'evento e d'interesse dei territori interessati; d) per la valorizzazione ed integrazione del sistema universitario campano. 2. Per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, la Giunta regionale della Campania approva, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il progetto di fattibilità del grande evento Universiadi 2019, individuando, altresì, le risorse europee, nazionali e regionali necessarie per la realizzazione delle attività indicate. Per la medesima finalità, il Presidente della giunta regionale è autorizzato a: a) definire e concludere gli occorrenti accordi con la FISU ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI); b) proporre un accordo di programma tra la Regione Campania, le amministrazioni statali, gli enti locali e gli enti sportivi (CONI e CUSI) anche al fine di definire il programma degli interventi infrastrutturali a servizio delle Universiadi 2019, con*

fonte: http://burc.regione.campania.it

correlate previsioni finanziarie e cronoprogramma attuativo; c) istituire e presiedere un Comitato Istituzionale Universiadi 2019 (CIU 2019), con funzioni di rappresentanza, indirizzo e coordinamento, invitando a farne parte un delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri, un delegato del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), un delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), un delegato del CUSI. fonte: http://burc.regione.campania.it n. 27 del 2 Maggio 2016 3. Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019. L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l'integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia".

L'indicata disposizione di legge ha trovato attuazione nella deliberazione di Giunta regionale n.174 del 26 aprile 2016, con la quale è stata costituita l'Agenzia regionale per le Universiadi 2019- denominata "ARU 2019" che, attualmente sotto la guida di un Commissario straordinario per il celere avvio delle attività, avrà il compito di curare l'organizzazione della manifestazione.

L'ARU 2019, secondo quanto previsto nello Statuto (art.4), è competente a porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, anche in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019, fatte salve le competenze esclusive del Comitato Universitario Sportivo Italiano (CUSI) nei rapporti con la Federazione Italiana Sport Universitari (FISU) e la gestione tecnica degli eventi sportivi. In particolare, l'ARU 2019 cura, a titolo esemplificativo e non esaustivo: a) l'attuazione di tutti i compiti e le funzioni volti alla realizzazione delle Universiadi 2019, in conformità con il contratto di assegnazione della FISU; b) la redazione dei Piani previsti dal contratto di assegnazione e di ogni altra attività di pianificazione necessaria per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Universiadi 2019; c) la pianificazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali per il potenziamento e l'efficientamento dell'impiantistica sportiva, necessarie alla realizzazione delle Universiadi 2019, secondo la specifica programmazione; d) la pianificazione e i conseguenti accordi attuativi con la Regione o con altri enti pubblici e/o privati per l'attuazione di tutti gli interventi previsti dalla lettera a) (accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti etc.); e) l'organizzazione e la gestione dell'evento e di tutte le manifestazioni collegate o correlate con lo svolgimento delle Universiadi 2019, secondo specifica pianificazione; f) la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.

L'organizzazione operativa dell'Agenzia si articola nelle seguenti cinque Aree: a) Area Istituzionale; b) Area Tecnica; c) Area Amministrativa; d) Area Gare Sportive; e) Area Marketing e Comunicazioni, ognuna delle quali si avvarrà di uno *staff* operativo e risponderà ad una figura dirigenziale. Le cinque ~~le~~ figure dirigenziali saranno coordinate,a loro volta, da un Direttore Generale, preposto all'intero assetto organizzativo dell'Agenzia.

L'impiantistica.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla FISU, il CUSI e la Regione Campania hanno dato il via a una prima fase organizzativa che ha visto l'attivazione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, composto da risorse individuate all'interno di ciascuno dei due enti. La prima fase operativa è consistita nell'individuazione degli impianti sportivi presenti sul territorio in grado di ospitare le competizioni sportive, già idonei ovvero necessitanti di interventi di ripristino o ristrutturazione. Questa attività di *scouting*, svolta su tutto il territorio regionale, è stata svolta sulla base delle indicazioni pervenute – tramite il CUSI- dalle Federazioni sportive competenti ed ha consentito di individuare un considerevole numero di impianti potenzialmente utilizzabili per l'evento e in grado di soddisfare i requisiti minimi imposti dalle Federazioni Sportive Internazionali per gare internazionali quali l'Universiade 2019.

Il fabbisogno di impianti rappresentato dalla FISU è sintetizzato nello schema seguente.

SPORT	RICHIESTA FISU CAMPI GARE	RICHIESTA FISU CAMPI ALLENAMENTI
- Atletica	1	1
- Basket	5	10
- Calcio	8	10
- Ginnastica artistica	1	1
- Ginnastica ritmica	1	1
- Judo	1	1
- Nuoto	1	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pallanuoto	1	1
- Pallavolo	5	10
- Scherma	1	1
- Taekwondo	1	1
- Tennis	16	16
- Tennistavolo	1	1
- Tiro con l'arco	1	1
- Tuffi	1	1

A tali discipline obbligatorie, attese le peculiarità della Regione Campania e il livello italiano nel mondo in alcune discipline, sono state aggiunte 3 discipline opzionali:

- Tiro (a segno, a volo, ecc.);
- Rugby a 7;
- Vela.

In particolare, si è proceduto dapprima a individuare, per il tramite dei Presidenti Regionali delle Federazioni per le discipline di cui sopra, gli impianti ove eventualmente poter svolgere le gare nei rispettivi sport, con individuazione di massima, ove possibile, dei lavori necessari per renderli fruibili per le gare stesse.

Lo stato di consistenza degli impianti, così come risulta dall'attività di *scouting* e confrontato con i requisiti internazionali, federazione per federazione, ha consentito di verificare la compatibilità tecnica degli impianti stessi, stabilendo un programma di massima dell'intera manifestazione nel rispetto del numero di giorni obbligatori e necessari per le norme internazionali. Nella valutazione tecnica degli impianti si è inoltre tenuto conto della richiesta della FISU di individuare sedi di gara e/o allenamento distanti non più di trenta minuti (o, in casi eccezionali, sessanta-settanta minuti) dal Villaggio degli Atleti.

Il CUSI, pertanto, all'esito della valutazione sullo stato di consistenza di ciascun impianto, ha operato una stima di massima dei lavori a farsi, implementando tali costi, laddove possibile, con alcune indicazioni più specifiche della FISU (sale per *meeting* FISU, sale per le giurie internazionali, sale *meeting* per i responsabili delle diverse nazionali).

Lo studio dovràessere completato con schede tecnicheper tutti gli impianti individuati, validate dagli organi competenti, sui lavori a farsi e sui relativi costi.

Per alcune discipline sportive (ad esempio, basket e pallavolo), il numero di impianti disponibili risulta insufficiente; pertanto,anche al fine di contenere i costi, si prevede la possibilità di utilizzare, in deroga, alcuni degli impianti di gara anche per allenamenti, sempre compatibilmente al calendario delle gare stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel mese di febbraio 2016, una delegazione della FISU si è recata in visita a Napoli per verificarne, così come previsto dalle procedure interne, il soddisfacimento dei requisiti e degli *standard* internazionali. Il buon esito di questa verifica ha consentito alla FISU di assegnare ufficialmente alla città il compito di ospitare l'Universiade estiva del 2019.

La XXX Universiade come grande evento di valorizzazione e di rilancio della cultura sportiva e del benessere collettivo

La designazione di Napoli quale sede della Universiade 2019 rappresenta, da un lato, un successo, dall'altro una straordinaria opportunità per la città, la Campania e l'Italia intera per promuovere in tutto il mondo i propri valori e le proprie ricchezze e rilanciare un'immagine di terra della cultura e dello sport.

Gli obiettivi fondamentali che si intende perseguire attraverso l'organizzazione di questo evento sono:

- dare vita a una grande iniziativa sportivo-culturale, in grado di coinvolgere tutto il territorio regionale e di valorizzare e promuovere i temi della pace e della fratellanza tra i popoli, dell'inclusione, della tolleranza, dello scambio fra le giovani generazioni, puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- favorire nei prossimi anni la crescita di un movimento sportivo in tutta la regione. Le Universiadi costituiscono per i giovani campani un'importante sollecitazione per dare vita a iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- potenziare e/o realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la regione che favorisca la riqualificazione dei quartieri urbani e il miglioramento degli*standard* minimi di civiltà e di qualità della vita delle popolazioni locali.

L'Universiade 2019 sarà inoltre un'irripetibile occasione di sviluppo economico e di promozione dell'immagine turistica della regione, l'evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

Nelle aspettative dei soggetti promotori, l'evento produrrà una serie di effetti benefici per tutto il territorio regionale, tra cui vanno segnalati:

- un incremento di visibilità a livello nazionale e internazionale;
- un miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente, attraverso azioni mirate alla progressiva e costante riduzione dell'inquinamento;
- un miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un miglioramento delle istanze economiche del territorio;
- un significativo e duraturo ammodernamento delle strutture sportive pubbliche, a vantaggio dei giovani;
- la promozione delle cultura dello sport e della legalità, della globalizzazione, della condivisione di valori.

Oltre all'evidente rilevanza che avrà per il territorio, l'edizione napoletana dell'Universiade si distinguerà anche per i grandi numeri che la accompagneranno. Sulla base di stime fondate sui dati relativi alle precedenti edizioni, si prevedono:

- 170 nazioni coinvolte;
- oltre 13.000 persone attese, tra membri delle delegazioni sportive e degli altri gruppi coinvolti (atleti, tecnici, accompagnatori, ufficiali di gara, media);
- 18 discipline olimpiche in programma, per una durata complessiva di 13 giorni;
- 43 impianti sportivi utilizzati, dislocati in tutte e cinque le province della Regione.

Queste cifre avranno un evidente impatto sul territorio regionale che, stando ad una valutazione *ex ante* svolta sulla base dei dati registrati in manifestazioni similari, dovrebbe tradursi in:

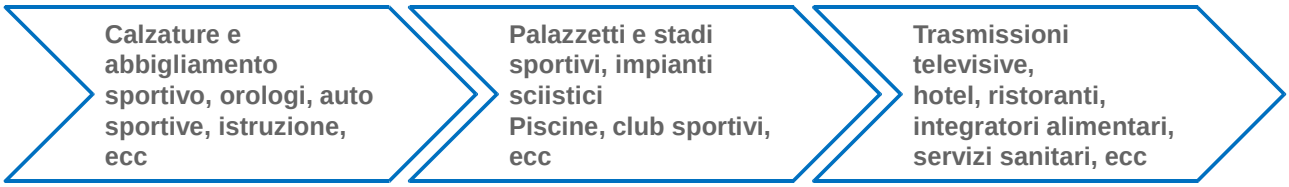
- una media di circa 10.000 presenze per dieci giornate nelle strutture ricettive per le delegazioni sportive e gli altri gruppi coinvolti;
- un flusso di spettatori e di turisti pari a circa 150.000 unità, che andranno a impegnare il sistema di ricettività locale;
- una vendita di almeno 600.000 biglietti per l'accesso agli eventi sportivi;
- un *broadcasting* televisivo verso oltre 110 emittenti nel mondorelativo alle cerimonie di apertura e chiusura;
- la presenza di oltre 100 media internazionali;
- oltre 600 ore di copertura televisiva verso oltre 70 paesi nel mondo;
- un'*audience* potenziale a livello mondialepari a 500.000.000 spettatori.

****

I grandi eventi sportivi possono contribuire in modo significativo all'economia locale, regionale e nazionale, in quanto a essi sono associati una serie di effetti positivi (sia diretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

che indiretti) di cui può beneficiare l'intero sistema socio-economico dei paesi ospitanti. Come evidenziato negli ultimi anni da uno studio promosso dalla Commissione Europea[1], infatti, lo sport produce generalmente grandi impatti sul piano economico e occupazionale, tanto da essere considerato esso stesso una "industria". Nella sua accezione più ampia (secondo la definizione di Vilnius), questa industria comprende sia tutti i settori industriali a monte che producono beni e servizi necessari per lo sport sia quelli a valle per cui lo sport è un fattore produttivo importante (ad esempio, *media*, turismo, pubblicità).



Lo sport può quindi essere considerato a tutti gli effetti come un motore di crescita per l'economia ingenerale, in quanto crea valore aggiunto e occupazione in tutta una serie di comparti, siamanifatturieri che dei servizi, e stimola lo sviluppo e l'innovazione. Basti pensare ad esempio che, nell'annualità 2005 (quella presa in considerazione nello studio citato), l'industria sportiva ha contribuito al valore aggiunto lordo nell'UE 27 per 294 miliardi di euro, pari a circa il 3% del valore lordo aggiunto totale dell'area. In particolare, tale valore aggiunto viene di norma generato in misura maggiore dai settori a monte, come i servizi, i lavori e le produzioni, (circa 137 miliardi di euro nel 2005) rispetto a quelli a valle (sempre nel 2005, 108 miliardi di euro). In confronto, lo sport praticato (quello inteso nell'accezione più stretta) genera un valore aggiunto minore(49 miliardi di euro nel 2005).

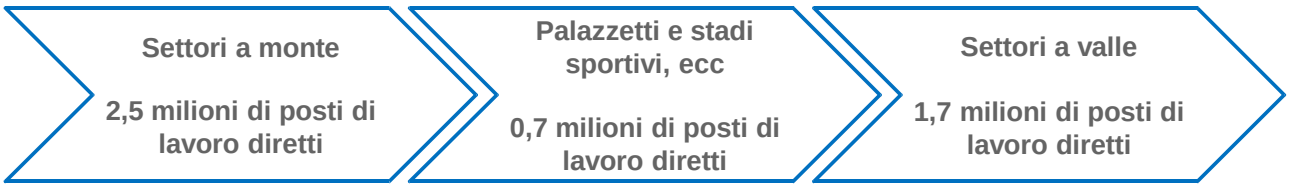
Tale valore aggiunto non è altro che il frutto dell'effetto "moltiplicatore" dell'industria sportiva: ovvero, quella variabile attraverso cui è possibile calcolare quanto ogni spesa effettuata in un determinato settore (ad es. quello sportivo) incide, in termini di maggiore produzione, su altri settori a questo in qualche modo connessi.

L'industria dello sport assume inoltre una certa rilevanza anche in termini occupazionali: sempre nel 2005, tale industria generava, nei settori a monte e a valle, un'occupazione

[1] "*Studio sul contributo dello sport alla crescita economica e all'occupazione nell'Unione europea*", promosso dalla Commissione europea, novembre 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

diretta pari a 4,5 milioni di unità, cioè il 2,1% della forza lavoro dell'area. I dati rilevati dimostrano che le attività commerciali connesse allo sport hanno maggiore intensità di manodopera rispetto alle altre; ne consegue quindi che la crescita dell'economia relativa allo sport crea più posti di lavoro rispetto alla crescita dell'economia nel suo complesso.



In occasione dei grandi eventi sportivi, questo effetto moltiplicatore si avverte ancora di più nell'immediato, con evidenti benefici per le realtà ospitanti a cui possono accompagnarsi, se sostenuti da politiche adeguate, vantaggi anche nel medio-lungo periodo.
Tra i settori che traggono maggior beneficio dallo svolgimento di manifestazioni sportive figurano senz'altro:

- la vendita al dettaglio e il settore manifatturiero (si pensi, ad esempio, agli articoli sportivi);
- l'edilizia, con particolare riferimento alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione di impianti sportivi e infrastrutture o alla riqualificazione degli spazi urbani;
- il turismo, specie se a quello "sportivo" si accompagna un turismo anche di tipo "culturale" rivolto ai luoghi di interesse circostanti la sede dell'evento agonistico.

Per quanto concerne l'Italia, in particolare, il già citato studio della Commissione europea evidenzia come l'industria sportiva abbia generato nel 2005 un valore aggiunto lordo pari a 15,6 miliardi di euro, incidendo – in termini assoluti – soprattutto sul settore dei servizi ricreativi, culturali e sportivi (5,8 mld) e sul settore alberghiero e della ristorazione (2,4 mld).
In termini relativi, però, i maggiori effetti "moltiplicatori" dell'industria sportiva hanno interessato settori quali i servizi di trasporto marittimo, il manifatturiero e la produzione di macchinari ed equipaggiamenti.
Il tasso di occupazione connesso al settore sportivo rilevato sempre per l'annualità 2005 era invece pari all'1,47% della forza lavoro nazionale.

****

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con particolare riferimento all'Universiade in programma a Napoli, si riporta di seguito una stima preliminare dei possibili effetti (diretti e indiretti) che questa manifestazione potrebbe produrre nei confronti del territorio regionale campano.

Effetti diretti:

***Spesa in loco delle delegazioni sportive e degli altri gruppi coinvolti (ricettività, food&beverage, servizi, merchandising)*.**

Sebbene gli atleti, i componenti delle delegazioni, i giudici di gara e tutte le professionalità coinvolte nella gestione e realizzazione degli eventi sportivi beneficino già di una serie di servizi, quali la mensa e la sistemazione, è ragionevole presumere che, durante il tempo libero, ciascuno di essi si dedichi a visitare le sedi della manifestazione, Napoli *in primis*, e che effettui acquisti.

Considerato che non si tratta, per la maggior parte, di atleti professionisti e che le delegazioni provengono da ogni parte del globo, comprese le aree in via di sviluppo, è ipotizzabile che la spesa media *pro capite* possa aggirarsi intorno ai 10-20 euro al giorno.

Tenuto conto che ciascuna delegazione arrivi almeno una settimana prima e che qualcuno possa trattenersi anche dopo la chiusura dell'evento, si può ipotizzare un periodo di permanenza media effettiva di circa 10 giorni.

Tenuto conto di tali premesse, è possibile presumere un beneficio diretto per l'economia locale quantificabile nella misura di circa 2,4 M€, dovuto alla sola spesa effettuata dai partecipanti alla manifestazione.

Spesa in loco per il pubblico e i turisti (ricettività, food&beverage, servizi, merchandising).

Al fine di effettuare la valutazione dell'effetto diretto sull'economia locale dovuto all'afflusso di pubblico e turisti, è necessario prima effettuare una valutazione del flusso turistico incrementale generato dalla capacità attrattiva dell'evento.

È di tutta evidenza che tale flusso sia costituito in parte da turisti "giornalieri" o "di transito" e in parte da turisti "permanenti".

Alla prima categoria appartengono tutte quelle persone che vengono attratte solo ed esclusivamente dal singolo evento sportivo e che, sebbene residenti in Campania o nelle aree limitrofe, si spostino per poter partecipare quali spettatori dello stesso, ovvero da tutte

fonte: http://burc.regione.campania.it

quelle persone che, sebbene siano dirette in altri luoghi, anche fuori dal territorio campano, nel passare si fermino ad assistere ad un singolo evento.
Questa categoria può essere, pertanto, identificata con la totalità degli spettatori e valutata sulla base della stima di vendita dei biglietti in circa 600.000 unità.
Alla seconda categoria appartengono invece tutte quelle persone che, attratte dall'evento "Universiadi Napoli 2019", si fermino ad assistere a più eventi e a godere delle bellezze naturali, storiche e culturali della Campania.
Sulla base delle esperienze maturate in precedenti edizioni dell'evento e apportando le opportune correzioni legate anche alla semplicità di raggiungimento della Campania e alla sua già innata attrattività turistica, è possibile stimare il flusso incrementale dovuto al turismo "permanente" in circa 150.000 unità.
A questo punto, al fine di evitare una duplicazione degli effetti che porti a un loro sovradimensionamento, in questa sede si sceglie di stimare l'effetto della spesa per l'acquisto di generi alimentari, *gadget* e *souvenir*, ecc. sulla base dei 600.000 spettatori agli eventi e di limitare ai 150.000 turisti "permanenti" la valutazione della spesa per ricettività alberghiera.
Al fine di valutare l'effetto economico dovuto all'afflusso di 600.000 spettatori agli eventi, considerato che una parte consistente di tale numero sia costituita da residenti nei luoghi in cui si svolgono gli eventi sportivi e che pertanto debbano sostenere costi inferiori per l'acquisto di generi alimentari, bevande e per gli spostamenti, si può ragionevolmente ipotizzare una spesa media *pro capite* di 30 euro per:

- trasporto pubblico o parcheggio mezzi;
- acquisto alimenti e bevande;
- acquisto*souvenir* e *gadget*;
- altre spese.

Ciò porta a stimare un effetto sul sistema economico locale pari a circa 18 M€ in 15 giorni.

Per quanto concerne, invece, la stima della spesa per sistemazione alberghiera, considerata la peculiarità dell'evento, non di natura esclusiva o elitaria, si ritiene ci si possa attestare su un costo medio di sistemazione pari a 50 euro al giorno *pro capite* per una durata di 7/10 giorni.
L'effetto economico sul territorio, pertanto, potrebbe essere stimato in circa 3,5/5 M€.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento funzionale delle strutture sportive, della struttura del Villaggio Olimpico e dei servizi collaterali.

Tutti gli impianti individuati necessitano di interventi in grado di renderli perfettamente idonei alle esigenze specifiche. Gli interventi di adeguamento saranno pensati e progettati in funzione dell'utilizzo immediato per la buona riuscita dei giochi, ma anche e soprattutto del loro utilizzo mediato.

Infatti "Napoli 2019" dovrà essere e sarà uno dei momenti centrali per il ripensamento della città e di tutto il territorio campano. E perché questo sia certo e garantito, si metteranno in essere tutte le intelligenze e le conseguenti metodologie operative per dotare i cittadini di strutture e infrastrutture durevoli e specchio del futuro. Progettare non significa solo costruire, edificare a tutti costi nuove architetture spesso estranee al contesto e ostili alla cultura endemica. Al contrario, sempre di più le recenti riflessioni sul concetto di *habitat*, tendono a spostare il baricentro dalla quantità alla qualità; dall'occupazione dello spazio alla ridefinizione dello stesso su modelli di ampia fruibilità. Quindi la ri-costruzione diventa paradigma della ri-generazione e in questo cono di luce si muoverà l'attività di ripristino dell'impiantistica sportiva.

Le manifestazioni sportive saranno ospitate da strutture di proprietà pubblica. Per quanto riguarda alcune discipline, si tratta di strutture già omologate per lo svolgimento di competizioni ufficiali delle federazioni di riferimento: gli stadi di calcio sono omologati per il calcio FIGC almeno per la serie C e/o serie superiori e quindi compatibili con i requisiti minimi di gioco; gli impianti per la pallavolo sono tutti omologati per la pallavolo FIPAV almeno per la serie B e/o serie superiore; gli impianti da tennis sono tutti omologati dalla FIT almeno per tornei nazionali.

Presso la Mostra d'Oltremare, sede nella quale si svolge gran parte dell'organizzazione, potrebbero tenersi le gare di tuffi e/o pallanuoto. Inoltre, sul citato sito, interessato da una più ampia ristrutturazione, sarà predisposto anche l'impianto di riscaldamento per le gare di atletica leggera se queste ultime si tengono presso lo stadio San Paolo.

Infine, per il settore nuoto è prevista la ristrutturazione della Piscina Scandone, con la creazione (secondo i requisiti FINA Internazionali) di una vasca di riscaldamento 50m x 25m x 2m x 8 corsie con costi da definire in ragione delle scelte progettuali.

Non sono inoltre esclusi interventi per la creazione di strutture impiantistiche con caratteristiche di temporalità. Ci riferiamo a impianti che alla fine della manifestazione potranno e dovranno essere smontati e rimossi dalla sede occupata per tutta la durata necessaria al corretto svolgimento dell'evento sportivo. Si tratta di tensostrutture

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate, per esempio, alle attività di allenamento o riscaldamento precedenti la gara. La soluzione trova più ragioni di giustificazione. Ovvierebbe all'esigenza di edificare strutture permanenti e di basso utilizzo futuro e avrebbe un basso impatto a livello di costo d'investimento. Anzi, non sono esclusi interventi di sponsorizzazione da parte delle realtà che costruiscono quel tipo di strutture.

Va da sé che tutte le attività sopra descritte necessitano di una capillare programmazione preventiva e dell'individuazione delle figure professionali aventi i requisiti adeguati allo svolgimento attivo e di controllo degli interventi.

La ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti sarà l'occasione per affrontare gli investimenti guardando a quanto messo a disposizione dalla ricerca sotto forma di nuove tecniche e materiali. L'opera di riciclo di tutte le componenti idonee al ruolo sarà alla base dei criteri che guideranno l'assegnazione degli appalti. Il basso impatto ambientale e i bassi consumi per la gestione delle strutture non potranno che essere le linee guida per ottenere una sempre migliore qualità della vita per il cittadino.

Con riferimento al Villaggio atleti e delegazioni, si sta valutando la possibilità di individuare nella ex Base NATO di Bagnoli il centro nevralgico dell'accoglienza e della sistemazione di buona parte degli atleti e delle delegazioni che saranno presenti a Napoli nel corso della Universiade.

Tale struttura possiede i requisiti necessari ad un villaggio olimpico in quanto, già dalla sua ideazione, fu immaginata come una vera e propria cittadella della gioventù, con scuole, dormitori, infermerie, officine, strutture logistiche e sportive, chiesa e teatro, incastonata in

fonte: http://burc.regione.campania.it

un contesto ambientale d'incomparabile bellezza.
Il progetto, redatto da Francesco Silvestri, fu articolato in una serie di terrazze rivolte a sud su un'area che si estendeva per circa 322 mila metri quadri ed era compresa tra il quartiere di Bagnoli, le pendici delle colline puteolane e i confini della Mostra d'Oltremare.
Quello che fu, precedentemente alla destinazione militare americana, il Collegio Ciano, porta già con sé un grande e moderno progetto di riqualificazione e ridestinazione. Il Comune di Napoli ha pronto un piano di intervento messo a punto a seguito di un approfondito studio di natura geologica, ingegneristica e architettonica. Si tratta di un esempio virtuoso di riqualificazione urbana e sociale. Fin da subito l'idea di base dell'intervento ha guardato al futuro dello sviluppo socio economico del territorio, ha sposato la causa dell'accoglienza, ne ha fatto un polo e un modello di attuazione e inserimento nell'impianto progettuale, di tutte le più moderne tecnologie e soluzioni indirizzate alla sostenibilità. Il completamento del progetto prevede una copertura di 3.000 posti letto.
Tuttavia, l'eventuale intervento di Bagnoli non sarà comunque sufficiente per coprire tutte le necessità di ospitalità dettate dall'organizzazione. E' evidente che sarà necessario reperire altre disponibilità. Una di esse sarà l'Università di Salerno, dove verranno ospitate 900 unità. Altre 900 saranno nella disponibilità della sedi universitarie di Napoli.
Tutte le restanti esigenze potrebbero essere coperte dalla messa a disposizione di grandi navi da crociera in grado e disponibili all'accordo. La sistemazione su nave e la loro destinazione a "villaggio atleti galleggiante" offre un'ulteriore serie di vantaggi, in quanto all'interno di esse si trovano diverse altre funzioni necessarie al buon funzionamento dell'ospitalità complessiva per gli atleti. Ristoranti, centri medici, sale ricreative e altri spazi per l'intrattenimento.
In tal caso, l'importo delle risorse riversate sul territorio è equivalente al costo stimato per l'ammodernamento e ristrutturazione degli impianti, pari a circa 150 M€.

Incremento occupazionale e del PIL per effetto delle attività in loco (lavori alle strutture sportive ed al villaggio olimpico, infrastrutture tecnologiche, servizi di assistenza, eventi, ecc.).

Un grande evento quale le Universiadi genera effetti diretti ed indiretti anche nel settore dell'occupazione.
Il primo effetto è quello dovuto all'incremento occupazionale strettamente connesso alla realizzazione delle opere civili e dei servizi necessari alla realizzazione dell'evento, mentre

fonte: http://burc.regione.campania.it

il secondo è rappresentato dall'incremento occupazionale indotto dalla maggiore presenza turistica sul territorio. A titolo esemplificativo, infatti, si potrebbe pensare alla maggiore domanda di camerieri, inservienti in hotel, commessi, ecc..

Un esempio significativo dell'effetto occupazionale generato da grandi eventi, seppur di un giorno, tenuti in Città d'arte quali Roma e Venezia sono le maratone annuali che si svolgono in tali città.

Nel caso della Maratona di Roma, i dati ufficiali comunicati dal comitato organizzatore ci forniscono un'idea dell'enorme indotto prodotto dall'evento.

Nei giorni antecedenti e successivi la gara vengono consumati circa 170 mila pasti, si registrano circa 56 mila soggiorni, migliaia di ingressi nei musei, corse sui taxi e utilizzo di mezzi pubblici.

Sono impegnate direttamente nell'organizzazione dell'evento circa 2.500 persone per la preparazione dei pacchi gara, la consegna pettorali, l'assistenza al villaggio, la preparazione e vigilanza del percorso, in qualità di personale sanitario, autisti, addetti alla logistica, tecnici, il tutto per un indotto economico stimabile in oltre 40 M€. Per non parlare delle aziende e delle persone impegnate delle attività logistiche, di trasporto e sanitarie.

Nel caso della VeniceMarathon, invece, l'impatto economico dell'evento stesso e di tutti quelli correlati ad esso è quantificabile in circa 7 M€, di cui quasi sei milioni nel solo veneziano[2].

Investimento in formazione per le maestranze locali (sicurezza, assistenza, professionalità del comparto dell'ospitalità, ecc.).

Analogamente a quanto accade in manifestazioni di tale rilevanza, numerose saranno le risorse umane che collaboreranno con l'organizzazione per la riuscita dell'evento. Una parte di tali risorse sarà costituita da professionisti dell'organizzazione di eventi, mentre una quota consistente sarà rappresentata dai volontari, persone che decidono di dedicare una fetta delle proprie vacanze alla buona riuscita dell'evento e dai giovani del servizio civile.

La crescente complessità della macchina sportiva, anche ai livelli dilettantistici, richiede, infatti, un notevole bagaglio di conoscenze, pertanto, al fine di preparare al meglio queste ultime due categorie di collaboratori, sarà necessario predisporre una serie di corsi formativi tenuti sia in aula, sia sulle location degli eventi.

[2] "*Impatto economico sul territorio. Analisi dei dati relativi all'edizione 2009*", promosso dall'ente Organizzatore, l'A.D.S. Venice Marathon Club, e dalla Camera di Commercio di Venezia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Crescita e rafforzamento della conoscenza diretta del territorio per le delegazioni sportive presenti e gli altri gruppi internazionali coinvolti*.**

Le Universiadi costituiranno anche un momento di promozione del territorio campano e del suo potenziale di attrazione con le bellezze naturali, culturali e gastronomiche.

Attraverso un progetto di promozione integrata e sinergica strutturato mediante un approccio integrato in una logica di superadditività, infatti, sarà possibile ottenere benefici, in termini di immagine e di redditività territoriale, nel medio periodo, molto superiori a quelli ottenibili attraverso la realizzazione di singole azioni settoriali.

Gli obiettivi principali del progetto saranno:

1. sviluppare campagne di informazione e di comunicazione mirate direttamente agli ospiti presenti sul territorio per sottolineare i punti di attrazione della regione quali le bellezze naturali (il mare e la montagna), le bellezze artistiche e culturali (gli scavi antichi e le opere d'arte ed architettoniche), l'enogastronomia (l'importanza della corretta alimentazione alla base della Dieta Mediterranea, i suoi legami con lo sviluppo rurale e dei territori);
2. evidenziare l'importanza dei legami tra i principi dello sport e del benessere con lo sviluppo socioculturale e la conservazione della natura;
3. sottolineare la correlazione tra biodiversità, equilibrio dell'eco-sistema ed il moderno concetto di multiculturalità di cui lo sport è sinonimo.

Il progetto di accoglienza delle delegazioni, in tal senso, non potrà prescindere dalla necessità di stimolare nei partecipanti all'evento la voglia di conoscere di più dei territori in cui si svolgerà l'evento.

Tale intento è agevolato anche dalla varietà di location in cui verranno realizzati gli eventi che spazia dalla costa alle aree interne della Regione.

La possibilità di trasmissione in diretta mondiale delle cerimonie di apertura e chiusura delle Universiadi accresce ulteriormente e fortemente le potenzialità di promozione ed attrazione del territorio e il beneficio in termini di immagine della Regione Campania e dell'Italia.

***Effetti finanziari diretti legati all'incasso con riferimento, ad esempio, alla bigliettazione, alla vendita dei diritti televisivi e alla contribuzione delle delegazioni, a parziale copertura dei costi di organizzazione*.**

Uno degli obiettivi che ha spinto la Regione Campania a realizzare le Universiadi Napoli 2019 è la volontà di trasmettere e consolidare fra le giovani generazioni i valori positivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello sport e dei principi alla sua base.
Per tale motivo è intenzione dell'organizzazione tenere molto basso il prezzo del biglietto di accesso agli eventi in modo da poter dare la possibilità ai ragazzi ed ai giovani di poter partecipare a quanti più eventi possibili accompagnati anche dalle relative famiglie.
Le Universiadi e lo sport in generale dovranno essere identificati come spettacoli ricreativi adatti a tutta la famiglia e lontani dagli esempi di guerriglia tra fazioni che a volte si verificano nello sport professionistico, e non solo.
Sulla base di tali considerazioni, pertanto, il costo del biglietto potrà essere fissato in 5 euro e, pertanto, stimando la partecipazione totale di circa 600.000 spettatori, l'incasso potrebbe ammontare a circa 3 M€.
L'accordo con la FISU, inoltre, prevede che le federazioni corrispondano al comitato organizzatore un contributo per componente della delegazione pari a € 70 giornaliere per la durata del soggiorno a titolo di rimborso delle spese di vitto e alloggio.
Sono escluse da tale obbligo le federazioni dei paesi poveri ed in via di sviluppo.
Considerando, pertanto, che le delegazioni dei paesi ricche siano quelle più numerose, si può stimare che il contributo venga corrisposto per circa il 70% dei partecipanti e ciò comporterebbe un ulteriore entrata pari a 70 € x 10 giorni x 7.000 persone = 4.900.000,00.
Va, inoltre, considerato il ricavo diretto proveniente dalla vendita dei diritti di trasmissione televisiva dell'evento.
A tale proposito l'accordo con la Federazione Internazionale degli Sport Universitari (FISU) contempla il diritto del Comitato Organizzatore di concedere ad una emittente di trasmettere gli eventi all'interno del Paese ospitante via aria, via cavo, via satellite e internet e di trattenere le entrate provenienti da tali cessioni, nonché il diritto esclusivo di cedere la licenza per la trasmissione in diretta, con ogni mezzo di comunicazione, anche al di fuori del Paese ospitante, delle cerimonie di apertura e chiusura delle Universiadi.
Quindi, agli importi già quantificati andranno aggiunti i ricavi relativi alla cessione dei diritti televisivi dell'evento, comprese le cerimonie ufficiali di apertura e chiusura del Giochi, di consistenza correlata anche alla importanza che si riuscirà ad imprimere alle stesse in ragione degli ospiti e delle *performance* che si programmeranno.

Effetti indiretti:

Immagine e Visibilità

L'Universiade rappresenta un evento di portata planetaria che investe un ambito, come lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sport olimpico, per sua natura trasversale alle culture ed alle classi sociali. La portata mediatica di eventi di tale importanza riveste un carattere fondamentale per poter veicolare immagini e messaggi che stimolino ed agevolino la conoscenza di luoghi e patrimoni.

L'organizzazione di eventi sportivi di questa rilevanza, anche sulla base di analoghe esperienze italiane e internazionali, è diventata ai nostri giorni parte integrante delle strategie di marketing turistico all'interno di una destinazione, in quanto gli eventi vengono identificati come catalizzatori di flussi turistici, risultando essere dei formidabili acceleratori dei processi di miglioramento del proprio profilo internazionale e del proprio marchio in un modo che non sarebbe altrimenti possibile in una concentrazione temporale così ridotta.

In tale ottica, attraverso il *destination marketing*, il ruolo degli eventi si caratterizza nel promuovere una destinazione attraverso la loro attitudine a definirne l'immagine e la percezione dei visitatori facendo in modo che sia percepita come una meta particolarmente attrattiva.

Nell'ambito di tale contesto, la copertura e la diffusione mediatica dell'evento assume un ruolo essenziale per poter ottenere risultati di grande rilievo in termini di conoscibilità dell'immagine del luogo, riposizionamento strategico e miglioramento della relativa *brand reputation.*

Proprio per tali motivazioni, ed in conseguenza delle modalità organizzative degli eventi sportivi e collaterali, l'aumento della visibilità della regione a livello nazionale e internazionale e la relativa veicolazione dell'immagine di un territorio dinamico, accogliente e ricco di unicità turistico-culturali non può prescindere da una serie di condizioni.

La veicolazione televisiva di tutto il complesso di eventi ed iniziative connesse alle Universiadi deve prevedere un *broadcasting* televisivo nazionale ed internazionale di elevato profilo, distinto per tipologia di evento e per relativo impatto mediatico.

In particolare, l'organizzazione di grandi appuntamenti di apertura e di chiusura, al di là della spettacolarizzazione delle relative manifestazioni, rappresenta l'occasione per diffondere in maniera planetaria un'immagine della città di Napoli e dell'intera regione polarizzata sugli elementi di eccellenza della cultura, del patrimonio artistico-culturale, del contesto turistico-ambientale.

La piena copertura e la relativa trasmissione degli eventi sportivi hanno lo scopo di imprimere nel telespettatore un'idea di efficienza, di affidabilità e di capacità organizzativa ma anche di calore, di creatività e di accoglienza che possano porre nuova luce su schemi di pensiero consolidati nel tempo e diretti verso i nostri territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accanto a tale mezzo di comunicazione di massa per antonomasia, l'azione di veicolazione della brand reputation e di un'immagine accattivante e stimolante del territorio di riferimento deve essere seguita da una complementare azione web che ben si adatta ad una diffusione internazionale e sinergica e che consente di moltiplicare e diversificare il contenuto del messaggio, anche con riferimenti diretti alle bellezze ed alle peculiarità della nostra regione.

Per la promozione dell'immagine del territorio non devono essere sottovalutate le attività legate al *Torch Relay*, che assumono una grande caratterizzazione vista la natura dell'evento. L'effetto potenzialmente trasversale di questa "staffetta" ha visto, nel passato, protagonisti molto diversificati che spaziano dal Papa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalle Università alla Commissione Europea. Naturalmente l'effetto di diffusione del *brand,* dell'immagine e dei contenuti ritenuti prioritari, anche distinti per ospitante della Fiaccola, può avere un respiro infra-regionale, nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal rimbalzo di una grande eco sui mezzi di comunicazione.

In definitiva, l'effetto indiretto legato alla veicolazione dell'immagine collegata all'evento rappresenta una componente necessaria nella percezione del territorio regionale e nel conseguente sviluppo del turismo nonché della reputazione dei soggetti organizzatori: ospitare un tale evento di livello mondiale e organizzare una copertura completa mediatica garantisce benefici non solo per la stessa manifestazione ma anche per l'intera destinazione ospitante, dando un'impressione "olistica" della destinazione e non solo la percezione delle sue singole attrattive.

Valorizzazione delle eccellenze del territorio e rinnovamento dello spazio urbano

La cassa di risonanza costituita da un evento sportivo di grande portata rappresenta il veicolo ideale per tutte le eccellenze che insistono nell'area interessata alla manifestazione. Gli effetti si propagano sia sui beni materiali sia su quelli immateriali.

La possibilità di diffondere la conoscenza di siti culturali e storico-archeologici collegati alla filosofia di un evento olimpico rappresenta il più immediato complemento di una strategia di ampliamento della platea di riferimento per le politiche di marketing. Accanto al contesto culturale, positivo impatto sarà ricevuto anche dal contesto ambientale, tenuto conto, altresì, del periodo temporale di svolgimento della manifestazione. Tutto questo porterà ad innestare processi di integrazione delle eccellenze locali, anche collegate ai siti ed alle località meno note, che potranno collegarsi attraverso reti di itinerari che coniughino sia la conoscenza diretta da parte dell'enorme platea di persone allocata sul territorio per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo della manifestazione, sia la costruzione di pacchetti e di strumenti di fruizione del territorio, collegati direttamente all'evento, che facilitino i collegamenti e le connessioni strutturali tra le diverse destinazioni.

Spesso, poi, tali eventi si dimostrano un'occasione per rilanciare l'immagine del territorio attraverso opere di restauro e recupero di elementi del patrimonio architettonico ed artistico, quali edifici storici e opere d'arte con relativa esposizione mediatica, rappresentando, così, un'occasione di visibilità per l'intero territorio ospitante.

Tutto questo riceverà un impulso moltiplicativo andandosi ad integrare anche con le eccellenze immateriali connesse con lo stile di vita, lo spirito di l'accoglienza e di ospitalità, l'enogastronomia, l'arte diffusa, la musica.

La valorizzazione del territorio ospitante passa anche, necessariamente, per un rinnovamento del tessuto urbano, direttamente e indirettamente interessato alla manifestazione in senso stretto. Ospitare un evento, infatti, permette di velocizzare il miglioramento complessivo del contesto interessato a beneficio dell'intera comunità in un tempo sicuramente più rapido rispetto a quello che sarebbe stato impiegato se non avesse avuto luogo l'evento, per quanto riguarda la costruzione di strutture e infrastrutture sia generali sia in relazione diretta con la manifestazione.

Uno tra i migliori esempi di tal genere, progettato al fine di ospitare un mega-evento olimpico, è quello relativo alla città di Barcellona nel 1992, che è diventato un vero e proprio modello da seguire, assumendo la denominazione di "Modello Barcellona 92", con prioritario riferimento al rapporto tra investimenti pubblici e privati, alla trasformazione e organizzazione urbana, alle opere costruite e riutilizzate e infine per l'eredità dell'evento nella fase post Olimpica, ossia un lungomare di 5,2 km che offre attrattive per il tempo libero e lo svago dedicate sia a turisti che alla popolazione residente. Esperienze di questo genere sono state ripetute ad Atene 2004, con la riqualificazione dell'intera zona litoranea del Faliron ed a Sidney 2000, con il parco Olimpico di Homebush, realizzato bonificando un'area industriale dismessa piena di rifiuti tossici.

Stimolo e rivalorizzazione della capacità e competenze della Pubblica Amministrazione

L'organizzazione di un evento internazionale di elevata complessità come l'Universiade rappresenta una sfida avvincente per la Pubblica Amministrazione. Seppure mediata attraverso la costituzione di una specifica Agenzia di scopo, la P.A. rimane in ogni caso la principale protagonista delle strategie, delle evoluzioni e dei cambiamenti, anche interni. L'uti-

fonte: http://burc.regione.campania.it

lizzo delle professionalità più adeguate, che siano in grado di supportare tutte le funzioni legate all'organizzazione della manifestazione (attività istituzionali, area tecnica, attività amministrative, gare sportive, marketing e comunicazioni), consentirà di garantire il successo dell'iniziativa ma anche di accumulare un'esperienza significativa sul tema che arricchirà il patrimonio di competenza e capacità dell'Amministrazione nonché di "ripulire" l'immagine della stessa dal velo dell'inefficienza che spesso l'accompagna. Tenuto conto, altresì, che l'Agenzia utilizzerà personale comandato o distaccato dalla Regione Campania o da altri enti pubblici, il pieno successo dell'iniziativa garantirà un più appassionato spirito di appartenenza, sia del personale degli uffici pubblici sia degli *stakeholder* sia dell'intero contesto locale, che riceverà nuovo impulso dal miglioramento delle capacità e delle abilità organizzative e di realizzazione dell'intera comunità ospitante. È infine fondamentale che la gestione dell'evento da parte della P.A., sia dal punto di vista territoriale sia da quello amministrativo, debba produrre anche l'effetto positivo legato al concetto di sviluppo sostenibile, che viene definito dalle Nazioni Unite come "*l'evoluzione equilibrata tra risorse terrestri ed ecosistemi e le necessità economiche-sociali della popolazione, uno sviluppo perciò finanziariamente equilibrato, socialmente equo, eticamente responsabile*". Così, ad un'affermazione in termini di pubblico e di visibilità, il valore aggiunto che la P.A. organizzatrice potrà riversare nel territorio sarà misurato in termini di migliore equilibrio possibile tra sviluppo e sostenibilità.

Ottimizzazione dei processi di cooperazione territoriale e pubblico-privato attraverso la creazione di un modello di collaborazione "a rete"

Le Universiadi saranno lo stimolo, l'implementazione e il banco di prova di una modalità di azione che preveda, in maniera istituzionale, la costruzione di una sinergia pubblico-privato.

In questo senso, si potrà trarre un sicuro effetto positivo dall'ampio spazio che i Poli Turistici Locali potranno trarre, sia come attori privilegiati sul territorio di riferimento sia, in alcuni casi, come destinatari e/o promotori diretti di iniziative.

Gli interventi nell'ambito del miglioramento della qualità dei servizi turistici, dell'accoglienza, dell'accesso e della ricettività, del sostegno all'attuazione di interventi, anche infrastrutturali, necessari alla qualificazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica dell'ambito territoriale di riferimento, nonché alla riqualificazione urbana e territoriale delle località appartenenti al Polo, il sostegno alla crescita della cultura dell'ospitalità nelle comunità residenti e della professionalità degli operatori del comparto, saranno il terreno su cui innesta-

fonte: http://burc.regione.campania.it

re la più efficace integrazione tra il comparto pubblico e quello privato, lasciando in eredità ai territori prove concrete di sinergia da estendere anche alle attività ordinarie per portare a termine progetti di più ampio respiro o per accelerare le decisioni d'investimento pubblico.

Crescita dell'identità e dell'orgoglio sociale e maggiore diffusione della cultura sportiva, soprattutto nelle fasce più giovani

Gli impatti socio-culturali sulla comunità ospitante, sulla scorta delle più recenti esperienze, sono stati riconsiderati negli ultimi decenni tra i più rilevanti.

Uno dei principali fattori di successo di una manifestazione di grande impatto risiede nel supporto attivo della comunità ospitante, soprattutto in termini di condivisione del territorio, delle sue tradizioni e della sua cultura con la comunità ospitata. In tale senso, informando, presentando e coinvolgendo la comunità ospitante nell'evento si registreranno molteplici effetti positivi, quali:

- ampliamento delle conoscenze della comunità ospitante;
- appartenenza alla società in termini di identità locale, trasformando la manifestazione in un modo per celebrare i propri valori sociali;
- coesione e partecipazione all'interno della comunità;
- miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- recupero delle tradizioni locali.

Da un punto di vista psicologico, inoltre, studi esperienziali hanno mostrato come l'ospitare manifestazioni olimpiche crei un senso di entusiasmo ed orgoglio nella popolazione locale dando un'impressione di comunità e unità che trascende divisioni sociali e ideologiche.

Ancora, essere al centro dell'attenzione del mondo per due settimane organizzando una manifestazione di successo può risultare come vetrina per promuovere il talento, la creatività e le abilità organizzative della comunità e delle imprese locali.

Dal punto di vista della cultura sportiva, infine, gli eventi olimpici rappresentano una grande opportunità per diffondere la pratica sportiva presso tutti gli strati della popolazione ospitante e per promuovere l'educazione e i valori olimpici fra le giovani generazioni del territorio ospitante. L'accrescimento dei valori del rispetto, della tolleranza, del fair-play, dell'integrazione, della diversità, contribuiscono alla costruzione di un contesto più cosciente verso la necessità di un mondo migliore e più pacifico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento del contesto socio-economico in termini di servizi alla collettività, legati non solo al contesto sportivo

Uno dei benefici più evidenti legati a manifestazioni di questo impatto è quello di innescare dei profondi cambiamenti strutturali nelle città e nei territori coinvolti. In particolar modo, la costruzione o la ristrutturazione degli impianti sportivi, la riorganizzazione la modernizzazione ed il completamento dei sistemi di trasporto e di comunicazione, il miglioramento dei servizi alla collettività non consente solo di garantire un efficiente contesto di riferimento ai soggetti ospitati ma rappresenta, soprattutto, un miglioramento significativo per la vita quotidiana degli abitanti della città ospitante e, in prospettiva, per l'innalzamento degli *standard* infrastrutturali a un livello adatto ad un turismo internazionale.

Il territorio ospitante vivrà queste modifiche ed innovazioni come opportunità di rinnovamento, rigenerazione e riqualificazione dei servizi e dell'arredo urbano, e questo effetto è tanto più marcato quanto maggiormente incide su zone degradate o da bonificare o aree industriali in disuso, canalizzando importanti risorse progettuali e finanziarie verso opere urbane.

Inoltre, questo rinnovamento urbano deve essere sfruttato anche apportando ulteriori benefici ambientali, dettati dall'utilizzo di nuovi standard nell'industria delle costruzioni, dall'uso di fonti di energia rinnovabili, dallo sviluppo di innovazioni in tecnologie più pulite, sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile che privilegi una dispersione di impatti ed investimenti nel tempo e nello spazio al fine di minimizzare la pressione sull'ambiente ed evitare distribuzioni potenzialmente disuguali tra le comunità, che potrebbero essere causa di risentimento e tensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICAVI E FONTI DI COPERTURA

Piano Finanziario

Costi		Importo (€)
Riqualificazione impianti e Villaggio olimpico		150.000.000,00
Acquisizione servizi		122.009.448,42
Comunicazione e Promozione		7.900.000,00
		278.909.448,42

Ricavi		
Biglietti		3.000.000,00
Contributo delegazione (€ 70 x 10 g.x 7000 pers.)		4.900.000,00
		7.900.000,00

Copertura finanziaria		
Economie FSC 2000-2006		22.009.448,42
Patto Campania,		150.000.000,00
di cui		
FSC 2014-2020	€ 50.000.000,00	
PON o altre fonti nazionali	€ 100.000.000,00	
POC 2014-2020		99.000.000,00
Altre fonti (ricavi attesi)		7.900.000,00
		278.909.448,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Titolo: Universiadi Napoli 2019

Soggetto Attuatore: Agenzia Regionale Universiade 2019

Importo: € 278.909.448,42, di cui € 22.009.448,42 da riprogrammazione di FSC 2000/06, 150 M€ risorse appostate dal Patto per la Campania (50 M€ da FSC 2014/20 e 100 M€ da risorse PON o altre fonti nazionali), 99 M€ risorse POC OT 8/OT 9/OT10 e 7,9 M€ provenienti dai possibili ricavi di gestione

Descrizione:
L'Universiade, o Olimpiade Universitaria, è una manifestazione sportiva multidisciplinare corrispondente ai Giochi olimpici (sia invernali sia estivi); il suo svolgimento è biennale; vi partecipano studenti iscritti a tutte le università del mondo. Il nome "Universiade" racchiude i due significati di sport, università e universalità.
L'Universiade è organizzata dalla Federazione Internazionale Sport Universitari (FISU).
La manifestazione fu ideata e organizzata dal dirigente sportivo Primo Nebiolo e la prima edizione si tenne nel 1959 a Torino, mentre l'ultima edizione italiana dell'evento si è tenuta nel 1997 in Sicilia.
Per Napoli 2019 si stima la partecipazione di oltre 15mila persone tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori provenienti da oltre di 170 Paesi.
Gli studenti-atleti si cimenteranno in 18 discipline olimpiche.
Il Villaggio sarà nell'area ex Nato, a Bagnoli, mentre le gare si svolgeranno in impianti sportivi di Napoli e delle principali città della Regione.

Per le strutture ricettive degli atleti e delle delegazioni partecipanti, nonché per le sale stampa a disposizione dei giornalisti accreditati saranno utilizzate anche insediamenti multifunzionali già esistenti.

Le risorse appostate per l'organizzazione dell'evento ammontano complessivamente € 278.909.448,42così suddivise:

- € 22.009.448,42 provenienti dalla riprogrammazione di interventi finanziati con il FSC 2000/2006;
- 50 M€ risorse FSC 2014/2020 destinate nell'ambito del Patto per la Campania sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 24.04.2016;
- 100 M€ risorse PON o altre fonti nazionali destinate nell'ambito del Patto per la Campania sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 24.04.2016
- 99 M€ (di cui 84 M€ per impiantistica e 15 M€ per servizi) destinate nell'ambito del POC 2014/2020, OT8, OT9 e OT10;
- 7,9 M€ provenienti dai possibili ricavi di gestione.

Le azioni da svolgere sono ascrivibili a due categorie: infrastrutture e servizi.

Per quel che concerne le infrastrutture si procederà alla realizzazione delle seguenti opere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. ristrutturazione e/o ampliamento e/o manutenzione straordinaria su impianti da utilizzare per le gare, secondo le seguenti esigenze correlate alle discipline obbligatorie:

- atletica: 1 campi di gara; 1 campo per allenamenti;
- basket: 5 campi di gara; 10 campi per allenamenti;
- calcio; 8 capi di gara; 10 campi per allenamenti;
- ginnastica artistica: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- ginnastica ritmica: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- judo: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- nuoto: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- pallanuoto: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- scherma: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- taekwondo: : 1 capo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tennis tavolo: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tiro con l'arco: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- tuffi: 1 campo di gara; 1 campo per allenamenti;
- pallavolo: 5 campi di gara; 10 campi per allenamenti;
- tennis: 16 campi di gara; 16 campi per allenamenti;
- nonché per le discipline facoltative: tiro (a segno, a volo, etc.), rugby a 7; vela.

Per ciascuno dei suddetti impianti sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ - previo ulteriore raccordo con il CUSI e il CONI- scheda relativa allo specifico intervento, con i contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

2. ristrutturazione e/o ampliamento e/o manutenzione straordinaria su impianti finalizzati all'accoglienza e alla logistica:

- realizzazione del Villaggio delle Universiadi e delle sedi alternative di accoglienza e alloggio;
- realizzazione del centro di accreditamento;
- riqualificazione del Villaggio dello Sport;
- approntamento delle sedi meeting e di eventi non sportivi.

Per ciascuno dei suddetti impianti sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ, scheda relativa allo specifico intervento, con i contenuti previsti all'art.1 dell'APQ.

Nell'ambito della seconda categoria di azioni, le risorse all'uopo destinate saranno utilizzate per l'acquisizione dei seguenti beni e servizi, in parte assicurati dalla FISU, ed in parte da acquisire all'esterno:

- assicurativi;
- tecnologici;
- di progettazione;
- di accoglienza;
- di ristorazione;
- di interpretariato ed altri servizi di accoglienza delle delegazioni;
- inerenti ai trasporti e alla logistica;
- di vigilanza;
- artistici (per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi e per gli eventi collaterali;
- inerenti alla comunicazione.

Per ciascuno dei suddetti interventi sarà compilata e trasmessa, con le modalità e nei termini convenuti nell'APQ, la scheda relativa alla specifica fornitura o servizio, con i

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuti previsti all’art.1 dell’APQ.

Risultati attesi:

L’assegnazione delle Universiadi 2019 è una vittoria straordinaria per Napoli, per la Campania e per l’Italia. Era una sfida non semplice e la vittoria tutt'altro che scontata. Grazie al sostegno del governo nazionale che ha accompagnato la candidatura e alla collaborazione con le università italiane e campane, insieme alla CUSI e al CONI è stato ottenuto un risultato straordinario I cui obiettivi sono:

- sviluppare una grande iniziativa culturale in tutta la Campania sui temi della pace, dell'Europa, dello scambio fra le giovani generazioni puntando sulla cultura dell'accoglienza;
- determinare nei prossimi anni l'esplosione di un movimento sportivo in tutta la Regione Campania. Le Universiadi costituiscono per I giovani campani una importante sollecitazione per dare vita ad iniziative di aggregazione assolutamente vitali per trasmettere e consolidare valori positivi fra le giovani generazioni;
- mettere a punto e realizzare una rete di impiantistica sportiva in tutta la Regione per umanizzare quartieri, comunità, per realizzare standard minimi di civiltà.

Le Universiadi 2019 saranno inoltre una fantastica ed irripetibile occasione di economia e promozione turistica, l’evento con cui poter rappresentare al mondo Napoli e la Campania come il più grande distretto turistico esistente.

Indicatore di realizzazione:partecipazione di oltre 15mila persone tra atleti, organizzatori e addetti ai lavori provenienti da oltre di 170 Paesi.

Indicatore di risultato:

- ✓ aumenti del flusso turistico stagionale;
- ✓ incremento occupazionale stagionale.

Cronoprogramma di realizzazione:

Attività	Data Prevista		Data Consuntivo	
	Avvio	Conclusione	Avvio	Conclusione
Definizione e stipula contratto			17.06.2016	17.06.2016
Avvio delle attività	17.07.2016	31.07.2019		
Conclusione delle attività	01.09.2019	31.12.2019		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.1 - INTERVENTI CANTIERABILI CON CRONOPROGRAMMA								
Codice Locale intervento	**Titolo progetto**	**Beneficiario**	**Tipologia operazione**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale intervento**
UNA.SV01	Acquisizione licenza evento e servizi FISU	Agenzia Regionale per le Universiadi del 2019	Acquisizione di beni e servizi	€ 22.009.448,42	€ -	€ -	€ -	€ 22.009.448,42
			TOTALE INTERVENTI CANTIERABILI	**€ 22.009.448,42**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 22.009.448,42**

ALLEGATO 1.2- INTERVENTI NON CANTIERABILI CON CRONOPROGRAMMA								
Codice Locale intervento	**Titolo progetto**	**Beneficiario**	**Tipologia operazione**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**Totale intervento**
UNA.IN01	Interventi strutturali su impianti sportivi	Agenzia Regionale per le Universiadi del 2019	Realizzazione di opere pubbliche	€ -	€ 36.083.642,18	€ 31.456.005,82	€ -	€ 67.539.648,00
UNA.VL01	Interventi infrastrutturali per l'accoglienza e la logistica	Agenzia Regionale per le Universiadi del 2019	Realizzazione di opere pubbliche	€ -	€ 59.032.458,00	€ 93.943.863,00	€ 750.000,00	€ 153.726.321,00
UNA.SV02	Acquisizione servizi gestione e funzionamento	Agenzia Regionale per le Universiadi del 2019	Acquisizione di beni e servizi	€ -	€ 6.200.000,00	€ 17.950.000,00	€ 11.484.031,00	€ 35.634.031,00
			TOTALE INTERVENTI NON CANTIERABILI	**€ -**	**€ 101.316.100,18**	**€ 143.349.868,82**	**€ 12.234.031,00**	**€ 256.900.000,00**

TOTALE INTERVENTI APQ Summer Universiade Napoli 2019	**€ 22.009.448,42**	**€ 101.316.100,18**	**€ 143.349.868,82**	**€ 12.234.031,00**	**€ 278.909.448,42**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	1401	RISORSE FAS 200-2006			**22.009.448,42**		**22.009.448,42**		5471
Totale Entrata							**22.009.448,42**		**22.009.448,42**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
06	03	2	203	5471	APQ “Summer Universiadi Napoli 2019”. Risorse rinvenienti dalla revoca di interventi finanziati a valere sul FAS 2000-2006.				22.009.448,42		22.009.448,42			1401
			Totale Titolo 2 del Programma 03						22.009.448,42		22.009.448,42			
		Totale Programma 03 della Missione 06							22.009.448,42		22.009.448,42			
		Totale Missione 06							22.009.448,42		22.009.448,42			
Totale Spese									22.009.448,42		22.009.448,42			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 336 del 06/07/2016

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DAL TERREMOTO DEL 1980 - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 334 DEL 23.09.2011, ELENCO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL DECRETO MIT N. 13333/1 del 30.12.2008. ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti **n. 13333/1** del **30.12.2008** ha approvato la proposta di ripartizione dei contributi fra i comuni della Campania interessati dagli interventi della ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 1980-81, di cui alla legge 23 gennaio 1992, n.32;
b) con Decreto Interministeriale **n. 334** del **23.09.2011** del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato autorizzato l'utilizzo dei contributi, previsti dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1, comma 1013, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori della regione Campania colpiti dagli eventi sismici del 1980-81, di cui alla legge 23 gennaio 1992, n. 32;
c) con nota **prot. n. 2146** del **20.3.2015**, il Dipartimento "Infrastrutture, AA.GG. e Personale" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro ha approvato la variazione del piano originario dell'utilizzo dei contributi previsti nel D.I. del 23.09.2011, n. 334;
d) con nota **DD. n. 3910** del **26.4.2016,** il Dipartimento "Infrastrutture, AA.GG. e Personale" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto a favore della Regione Campania l'erogazione della somma di **euro 14.700.000,00,** a valere sui contributi in forma diretta maturati dal 2011 al 2015 per complessivi euro 36.750.000,00, come previsti dal D.I. del 23.09.2011, n. 334, rinviando il pagamento della residua differenza di euro 22.050.000,00 alla conclusione della procedura di reiscrizione, avviata presso il MEF, di detta somma in quanto caduta in perenzione;
e) le suindicate risorse ammontanti a **euro 14.700.000,00** sono state trasferite alla Regione Campania, mediante accreditamento sulla Contabilità speciale infruttifera n. 31409 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato della Campania;

CONSIDERATO che le succitate risorse, per complessivi **euro 14.700.000,00** - *a valere sull'attivazione dei contributi in forma diretta maturati dal 2011 al 2015, a seguito dell'approvazione della variazione al piano originario di erogazione previsto dal Decreto Interministeriale n. 334 del 23.09.2011* - sono destinate ai Comuni elencati nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 13333/1 del 30.12.2008, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori della regione Campania colpiti dagli eventi sismici del 1980-81

PRESO ATTO che

a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018";

ATTESO che

a) le risorse di che trattasi non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano iscritte nei precedenti bilanci regionali;
b) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, è autorizzata ad adottare, con propria deliberazione, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate

derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

c) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge regionale n. 6 del 5 aprile 2016 è autorizzata ad adottare idonei provvedimenti al fine di consentire l'utilizzo, anche con il concorso delle associazioni regionali rappresentative delle autonomie locali coinvolte dal sisma, delle risorse stanziate a livello nazionale e non ancora utilizzate;

RITENUTO che

a) a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa l'importo di euro **14.700.000,00** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2016**, nell'Entrata al Titolo **4,** tipologia **200** e nella Spesa alla Missione **08**, Programma **01**, Titolo **2**, Macroaggregato **203**;

b) ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2016, così come di seguito indicato:

nello stato di previsione dell'entrata:

Capitolo	Denominazione	TITOLO	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei conti	COD. UE	SIOPE	ricorrente	Perimetro Sanità	Capitolo correlato
5058	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 **(D.M. 13333/1** DEL **30/12/2008** E D.I. **N. 334 E 335** DEL **23/09/2011**	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	1	1	1085

nello stato di previsione della spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	IV Livello Piano dei conti	COFOG	COD. UE	SIOPE	Capitolo correlato	ricorrente	Perimetro Sanità
1085	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 **(D.M. 13333/1** DEL **30/12/2008** E D.I. **N. 334 E 335** DEL **23/09/2011**	08	01	2	203	2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	5057	3	3

VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- La legge regionale n. 6 del 5 Aprile 2016

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati e confermati, di:

1. iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 l'importo complessivo di **euro 14.700.000,00,** all'entrata al Titolo 4 Tipologia 200 ed alla spesa alla Missione 08 Programma 01 Macroaggregato 203**;**

2. iscrivere, ai fini gestionali, l'importo di **euro 14.700.000,00** sui seguenti capitoli del Bilancio Gestionale 2016, così come di seguito indicato nelle sottostanti tabelle e negli allegati prospetti "ENTRATE" e "SPESE" contenenti le variazioni di bilancio che costituiscono parti integranti del presente provvedimento:

nello stato di previsione dell'entrata:

Capitolo	Denominazione	TITOLO	Tipologia	Categoria	IV Livello Piano dei conti	COD. UE	SIOPE	ricorrente	Perimetro Sanità	Capitolo correlato
5058	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 **(D.M. 13333/1** DEL **30/12/2008** E D.I. **N. 334 E 335** DEL **23/09/2011**	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	1	1	1085

nello stato di previsione della spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	IV Livello Piano dei conti	COFOG	COD. UE	SIOPE	Capitolo correlato	ricorrente	Perimetro Sanità
1085	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 **(D.M. 13333/1** DEL **30/12/2008** E D.I. **N. 334 E 335** DEL **23/09/2011**	08	01	2	203	2.03.01.02.000	06.2	8	2.02.03	5057	3	3

3. dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di istituire, con proprio Decreto, un comitato composto da esperti, rappresentanti della regione e delle autonomie locali, a titolo gratuito, il quale, fino all'ultimazione del processo della ricostruzione, dovrà provvedere al monitoraggio e al coordinamento delle attività ancora in corso connesse alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 1980, nonchè il completamento del complessivo intervento di ricostruzione;

4. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	**4020100**	**5058**	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011			14.700.000,00		14.700.000,00		1085
Totale Entrata							**14.700.000,00**		**14.700.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
08	**01**	**2**	**203**	**1085**	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011			14.700.000,00		14.700.000,00				5058
			Totale Titolo 2 del Programma 01					14.700.000,00		14.700.000,00				
		Totale Programma 01 della Missione 08						14.700.000,00		14.700.000,00				
		Totale Missione 08						**14.700.000,00**		**14.700.000,00**				
Totale Spese								**14.700.000,00**		**14.700.000,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 13/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRATTA FERROVIARIA AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a. che Ferrovie dello Stato Italiane Spa (FS), Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI) e Trenitalia hanno costituito, quali Soci Fondatori, la Fondazione FS Italiane avente come missione quella di valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani;

b. che sono parte di detto Patrimonio storico, tecnico e industriale i treni storici, costruiti nella prima metà del '900 ed oggi ancora in parte funzionanti, i quali simboleggiano l'evoluzione del trasporto ferroviario in Italia e testimoniano traguardi ed eccellenze tecniche conseguiti dalle Ferrovie dello Stato in cento anni di esperienza, rappresentando ciò che è stato il modo di viaggiare di generazioni di italiani;

c. che l'esercizio del parco rotabile storico contribuisce a promuovere la conoscenza del mezzo "treno", unitamente a manifestazioni di tipo culturale, turistico, eventi ed iniziative a carattere sociale e commerciale, a beneficio anche delle Comunità e del territorio nazionale;

d. che Rete Ferroviaria Italiana Spa è proprietaria del compendio costituito dalla linea ferroviaria Avellino – Rocchetta S. Antonio (fabbricati e terreni), il cui servizio viaggiatori è stato sospeso dal 2010;

Premesso altresì

a. che la linea ferroviaria storica Avellino – Rocchetta S. Antonio, inaugurata nel 1895 ed il cui tracciato si sviluppa per circa 120 km, interessa le Regioni Campania, Basilicata e Puglia, attraversa le valli del Sabato, del Calore e dell'Ofanto, superando un dislivello che va dai 217 metri slm. di Rocchetta S. Antonio ai 672 metri slm. di Nusco.

b. che lungo il tracciato risultano essere realizzate n. 31 stazioni, 58 tra viadotti e ponti metallici e 19 gallerie, tutte di pregevole fattura e perizia sia architettonica che ingegneristica;

c. che detta linea ferroviaria costituisce un indubbio patrimonio territoriale, culturale ed infrastrutturale delle aree interne della Campania;

Considerato

a. che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti territoriali e locali e con le altre Amministrazioni pubbliche e con i privati, al fine di rendere possibile la massima fruizione dei beni culturali, nonché la promozione delle attività culturali;

b. che la Regione Campania, nell'ambito delle attività istituzionali, promuove e sostiene iniziative volte alla valorizzazione dei beni culturali ed incentiva progetti per il rafforzamento delle attività turistiche, anche con l'utilizzo di risorse a valere su cofinanziamenti Europei;

c. che la Regione Campania intende promuovere lo sviluppo strategico delle aree interne attraverso il rafforzamento delle identità storico culturali paesaggistiche e delle eccellenze naturalistiche, turistiche ed enogastronomiche all'interno di un più vasto ed articolato programma di interventi ed investimenti strategici ed infrastrutturali;

d. che la linea ferroviaria Avellino – Rocchetta S. Antonio costituisce un patrimonio infrastrutturale di rilievo storico, paesaggistico, naturalistico particolarmente prezioso per lo sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile dei territori interessati, anche dal punto di vista culturale ed etnoantropologico;

Rilevato

a. che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riveste il ruolo di Aderente Istituzionale della Fondazione FS Italiane sostenendone le iniziative di rilievo culturale e turistico promosse dalla medesima e prestando, tra l'altro, assistenza tecnico amministrativa in progetti di particolare rilievo o complessità;

b. che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ,Regione Campania, RFI e Fondazione FS hanno convenuto che possono essere formalmente definiti reciproci rapporti di collaborazione e condivisione degli obiettivi al fine del conseguimento di quanto dettato dai rispettivi scopi istituzionali;

c. che nel clima di reciproca collaborazione, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Regione, RFI e Fondazione FS, intendono definire e sviluppare tutti gli aspetti di carattere tecnico ed amministrativo per il conseguimento dei predetti obiettivi;

Ravvisato

a. che le iniziative descritte sono coerenti con gli obiettivi di sviluppo che la Regione Campania intende perseguire;

b. di dover definire, attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa, una sinergia interistituzionale per la loro attuazione;

Ritenuto

a. pertanto, di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI) e la Fondazione FS Italiane, per lo sviluppo di progetti integrati volti a ripristinare e garantire l'esercizio turistico e culturale della tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta S.Antonio, all'interno di un condiviso programma di interventi di recupero e ristrutturazione infrastrutturale della linea ferrata e dei relativi compendi ferroviari;

VISTI
-- il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2014-2020;
-- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 della Commissione Europea;
-- la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
- visti i pareri di competenza favorevoli espressi in data 13.07.2016 dell'Ufficio speciale Avvocatura, del Capo di Gabinetto del Presidente GR e del Responsabile della Programmazione Unitaria;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI) e la

Fondazione FS Italiane, allegato al presente atto, concernente lo sviluppo di progetti integrati volti a ripristinare e garantire l'esercizio turistico e culturale sulla tratta ferroviaria Avellino-Rocchetta S.Antonio, all'interno di un condiviso programma di interventi di recupero e ristrutturazione infrastrutturale della linea ferrata e dei relativi compendi ferroviari;

2. di inviare la presente deliberazione, per l'ulteriore corso:
1 al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT);
2 alla Fondazione FS Italiane;
3 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
4 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
5 all'Autorità di gestione FESR 2007/2013;
6 al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
7 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
8 alla Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari opportunità e il Tempo libero;
9 alla Direzione Generale per la Mobilità;
10 al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RIATTIVAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA STORICA "AVELLINO-ROCCHETTA S.ANTONIO" CON FINALITA' DI PROMOZIONE CULTURALE TURISTICA E TERRITORIALE.

L'anno 2016 il giorno 14 del mese di Luglio, presso la sede del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo in Roma in via del Collegio Romano 27,

TRA

Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo con sede in Roma, via del Collegio Romano 27, codice fiscale e partita IVA 80188210589, rappresentato da XXXXXXXXXX nato a XXXXXXX il XX/XX/19XX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX, residente per la sua carica in Roma, via del Collegio Romano 27, (di seguito denominato "MIBACT")

E

Regione Campania, con sede in Napoli, via Santa Lucia 81, codice fiscale 80011990639, partita IVA 03516070632, rappresentata dal Sig. XXXXXXXXXX dott. nato a XXXXXXX il XX/XX/19XX, codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXX, residente per la sua carica in Napoli, via Santa Lucia 81, (di seguito denominata "Regione")

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. , Società con socio unico soggetta alla direzione coordinamento di "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.", a norma dell'art. 2497 sexies del codice civile e del D.Lgs. n. 112/2015), con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, capitale sociale Euro 31.525.279.633,00 interamente versato iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, R.E.A. n. 758300, codice fiscale 01585570581 e Partita Iva 01008081000, rappresentata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'Ing. Maurizio GENTILE, nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955, in qualità di Amministratore Delegato in forza dei poteri a lui attribuiti dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea il 24 luglio 2014, (di seguito denominata "RFI")

E

Fondazione FS Italiane, con sede in Roma, piazza della Croce Rossa 1, codice fiscale 97741190587, partita IVA 12518491001, registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma n. 938/2013, nella persona dell'Ing. Mauro MORETTI, quale Presidente e legale rappresentante della predetta Fondazione, nato a Rimini il 29 ottobre 1953, domiciliato per la carica presso la sede (di seguito denominata "Fondazione FS").

nel seguito anche denominate sinteticamente "le Parti".

PREMESSO CHE

a) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, (di seguito "Codice") provvede alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti territoriali e locali e con le altre Amministrazioni pubbliche e con i privati, al fine di rendere possibile la massima fruizione dei beni culturali, nonché la promozione delle attività culturali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 ha trasferito al Ministero dei beni e delle attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Turismo;

c) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 concernente: "Regolamento di organizzazione, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito Regolamento) prevede all'articolo 19 che la Direzione generale "Turismo" "svolge funzioni e compiti in materia di turismo, e a tal fine cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo e i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche" e che a tal fine il Direttore generale, tra l'altro, "elabora e sottopone all'approvazione del Ministro i piani di sviluppo e integrazione delle politiche turistiche nazionali, nonché di quelle europee e internazionali e ne cura l'attuazione" e "attiva, in raccordo con i Segretariati regionali e con gli enti territoriali, reti e percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale e cura la definizione, in raccordo con la Direzione generale Belle arti e paesaggio e la Direzione generale Musei, degli indirizzi strategici dei progetti relativi alla promozione turistica degli itinerari culturali e di eccellenza paesaggistica e delle iniziative di promozione turistica finalizzate a valorizzare le identità territoriali e le radici culturali delle comunità locali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) l'articolo 112 del Codice disciplina le modalità per la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica secondo i principi di concertazione;

e) il decreto-legge. 31 maggio 2014, n. 83, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", reca all'articolo 11, "Norme urgenti in materia di mobilità, accoglienza e guide turistiche" finalizzate a promuovere la realizzazione di circuiti nazionali di eccellenza a sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia nonché la realizzazione di percorsi pedonali, ciclabili, equestri, mototuristici, fluviali e ferroviari, e che al fine di potenziare l'offerta turistico-culturale, nell'ambito del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del turismo in Italia, in fase di perfezionamento, assumono priorità i progetti di valorizzazione del paesaggio, anche tramite l'ideazione e la realizzazione di itinerari turistico-culturali dedicati, nonché la progettazione di interventi concreti e mirati a favorire l'integrazione turistica;

f) Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia hanno costituito, quali Soci Fondatori, il 6 marzo 2013, la Fondazione FS Italiane avente come missione quella di valorizzare e consegnare integro, a vantaggio anche delle generazioni future, un Patrimonio di storia e di tecnica, simbolo del progresso e strumento di rafforzamento dell'unità degli Italiani e che sono parte di detto Patrimonio storico, tecnico e industriale:

- i treni storici costruiti nella prima metà del '900 ed oggi ancora funzionanti, i quali simboleggiano l'evoluzione del trasporto ferroviario in Italia e testimoniano traguardi ed eccellenze tecniche conseguiti dalle nostre Ferrovie in cento anni di esperienza, rappresentando ciò che è stato il modo di viaggiare di generazioni di Italiani;
- i Musei ferroviari e i siti di residenza e manutenzione dei treni storici;
- i fondi archivistici e bibliotecari ed il notevole patrimonio di foto e filmati che tracciano un quadro esatto della storia d'Italia da fine '800 ad oggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riveste il ruolo di Aderente Istituzionale della Fondazione sostenendone le iniziative di rilievo culturale e turistico promosse dalla medesima e prestando, tra l'altro, assistenza tecnico amministrativa in progetti di particolare rilievo o complessità;

h) l'esercizio del predetto parco di treni storici della Fondazione FS contribuisce a promuovere manifestazioni di tipo culturale e iniziative turistiche a beneficio delle Comunità e delle economie del territorio, configurandosi come nuova forma di turismo sostenibile, utile allo sviluppo delle aree interne del Paese;

i) RFI S.p.A. è proprietaria del compendio costituito dalla linea ferroviaria Avellino – Rocchetta Sant'Antonio (fabbricati e terreni), il cui servizio viaggiatori ordinario è stato sospeso dal 2010;

j) la linea ferroviaria di cui al suindicato punto i) costituisce un indubbio patrimonio territoriale, culturale ed infrastrutturale delle aree interne della Campania. La storica ferrovia Avellino – Rocchetta Sant'Antonio è stata infatti costruita a partire dal 1889 e inaugurata, anche grazie all'impegno di Francesco De Sanctis, nel 1895; il suo tracciato si sviluppa per 118Km , interessa tre Regioni (Campania, Basilicata e Puglia), attraversando le valli del Sabato, del Calore e dell'Ofanto e superando dislivelli dai 217 metri s.l.m. di Rocchetta ai 672 metri s.l.m. di Nusco. Lungo il tracciato risultano essere realizzate n.31 stazioni, 58 tra viadotti e ponti metallici e 19 gallerie, tutti manufatti di pregevole, quando non unica, fattura e perizia architettonica ed ingegneristica;

k) la linea ferroviaria di cui al punto i) costituisce pertanto un patrimonio infrastrutturale di rilievo storico, paesaggistico, naturalistico, particolarmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

prezioso per lo sviluppo di nuove forme di turismo sostenibile dei territori interessati, anche dal punto di vista culturale ed etno-antropologico;

PREMESSO INOLTRE CHE

l) la Regione Campania intende promuovere lo sviluppo strategico delle aree interne attraverso il rafforzamento delle identità storico-culturali, paesaggistiche e delle eccellenze naturalistiche, turistiche ed enogastronomiche all'interno di un più vasto ed articolato programma di interventi e investimenti strategici ed infrastrutturali;

m) il MIBACT intende contribuire e sostenere lo sviluppo di un turismo "lento" e sostenibile, quale strategia di sviluppo economico e sociale, al fine di realizzare una rete nazionale di mobilità dolce, basata sull'intermodalità tra percorsi in bicicletta, a piedi, sulle ferrovie turistiche e locali, che favorisca il turismo, il tempo libero, l'attività fisica della persone e la salvaguardia dei beni territoriali diffusi promuovendo altresì le attività relative alla circolazione dei treni storici e turistici, quale contributo importante per lo sviluppo delle aree interne, a debole domanda turistica ma ad alto potenziale ambientale e culturale;

n) le Parti hanno convenuto che possono essere formalmente definiti reciproci rapporti di collaborazione e condivisione degli obiettivi al fine del conseguimento di quanto dettato dai rispettivi scopi istituzionali;

o) nel clima di reciproca collaborazione le Parti intendono definire e sviluppare tutti gli aspetti di carattere tecnico ed amministrativo per il conseguimento dei predetti obiettivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) è intenzione delle Parti realizzare un progetto di valorizzazione e di promozione turistica della corrispondente area territoriale attraverso la riattivazione della linea ferroviaria storica "Avellino-Rocchetta S. Antonio", attorno al quale sviluppare strategie, obiettivi e linee d'azione, da valorizzare anche come possibile itinerario tematico;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

le Parti convengono quanto segue:

1. la Regione si impegna a:
    a. utilizzare le risorse all'uopo previste nella scheda interventi "turismo e cultura" del Patto per lo sviluppo della Regione Campania al fine di finanziare azioni finalizzate al ripristino della tratta;
    b. verificare la possibilità di finanziare le opere necessarie alla riapertura in chiave turistica della linea ferroviaria in oggetto, all'interno di un programma, da condividere, di interventi di recupero sia della ferrovia che dei compendi da riqualificare in chiave turistico/ricettiva, quali stazioni, caselli, terreni e fabbricati;
2. RFI si impegna ad assicurare la realizzazione in conformità alla normativa vigente degli interventi straordinari di cui al punto 1, quando finanziati, e a garantire l'esercizio turistico, anche con finalità culturali, sulla tratta ferroviaria Avellino - Rocchetta Sant'Antonio. La manutenzione ordinaria della tratta resterà, dopo la riapertura, a carico di RFI;
3. la Regione si impegna, anche di concerto con altri soggetti pubblici o privati, ad assumere opportune iniziative, anche nel campo della comunicazione, per diffondere la conoscenza dell'infrastruttura ferroviaria e dei paesaggi attraversati, anche al fine di incentivare l'utilizzo della tratta e valorizzare e promuovere la Ferrovia storica Avellino – Rocchetta - Sant'Antonio, con l'impiego di treni storici o turistici della Fondazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

FS, coinvolgendo i Comuni o altri Enti pubblici o privati per gli aspetti relativi a promozione e pubblicità;

4. la Fondazione FS si impegna ad assumere il coordinamento generale dell'iniziativa raccordandosi con le Parti e con le Società interessate del Gruppo Ferrovie dello Stato e a mettere a disposizione convogli storici o turistici, con idonee caratteristiche, da noleggiare a soggetti pubblici o privati;

5. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo garantisce la necessaria tempestività delle proprie attività, onde assicurare l'ottimale perseguimento degli obiettivi posti dal presente protocollo promuovendo il coordinamento degli uffici coinvolti; si impegna altresì a promuovere e realizzare percorsi turistici che assicurino al patrimonio culturale locale un ruolo importante nella costruzione di circuiti turistici culturali territoriali, nonché a promuovere e organizzare connessi percorsi didattici, anche stipulando a tal fine apposite convenzioni con le Scuole di ogni ordine e grado e a individuare possibili interventi economici e finanziari, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, in relazione alle specifiche attività ed iniziative programmate per l'attuazione del presente Protocollo;

6. le Parti si impegnano a costituire entro 30 giorni un Comitato di attuazione del presente Protocollo, costituito da un rappresentante per ogni Parte sottoscrittrice.

Letto, approvato e sottoscritto in cinque copie originali.

Per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Ministro

On.le Dario Franceschini

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Regione Campania

Il Presidente

On.le Vincenzo De Luca

_____

per Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo FS Italiane.

L'Amministratore Delegato

Ing. Maurizio Gentile

_____

per la Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane

Il Presidente

Ing. Mauro Moretti

_____

Roma, li 14 Luglio 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 248 del 13/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro
e Politiche Giovanili

Oggetto dell'atto:

Approvazione "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)"

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Regione Campania promuove la formazione e l'inserimento dei lavoratori favorendo l'integrazione attraverso un adeguato sistema di coordinamento con le politiche dello sviluppo economico e sociale del territorio, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori;
- la Regione Campania già nel 2009 con D.G.R. n. 1062 del 05/06/2009, in attuazione della D.G.R. n. 534/2008, ha destinato risorse a 14 Poli Formativi e a 7 progetti pilota di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del piano regionale IFTS;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti "ratione materiae", in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- l'art. 69 della Legge 17 maggio 1999 n. 144 ha istituito il sistema di istruzione e di formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Regolamento adottato con Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, ha disposto le norme in materia di attuazione dell'art. 69 della citata Legge 144/99;
- con il Decreto Interministeriale del 07 Febbraio 2013 è stata approvata la Definizione dei percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore di cui al capo III del DPCM del 25 gennaio 2008 in attuazione delle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo sulla Costituzione del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008; sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18/06/2009; sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione;
- con l'Accordo Stato – Regioni del 20 gennaio 2016 è stato ridefinito il sistema dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 1, comma 46, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Considerato che

- è necessario implementare e rafforzare i processi di apprendimento agendo sul sistema formativo post diploma al fine di favorire iniziative combinate e convergenti fra scuola, Università e sistema produttivo mirate al miglioramento della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;
- è necessario altresì costruire in modo progressivo sul territorio della Regione Campania un'offerta stabile, strutturata ed articolata di alta formazione in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone;
- la finalità dei percorsi di formazione IFTS conformemente a quanto previsto dal POR Campania FSE 2014/2020 è quella di migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del

lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale, migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, tenendo conto dei fabbisogni di un determinato sistema territoriale o filiera settoriale;

- la materia dell'Alta Formazione è in linea con le scelte del Documento Strategico Regionale e con la programmazione dei fondi SIE 2014-2020 con particolare riferimento all' Asse 3 - Istruzione e Formazione del POR FSE della Regione Campania -Obiettivo tematico 10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, Obiettivo specifico 15 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6);
- la Regione Campania con la Deliberazione n. 262 del 7/6/2016 (BURC n. 36 del 9/6/2016) ha programmato un piano triennale di percorsi IFTS da realizzarsi con risorse a valere sull' Asse 3- OT 10, OS 15 (RA10.6) – Azione 10.6.2 e Azione 10.6.6 del POR Campania FSE 2014-2020, per un importo pari ad € 6.500.000,00.

Considerato, altresì

- che il D.D. n. 5 del 08/07/2016, a firma del capo Dipartimento 54, individua la DG11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e nello specifico la U.O.D. 03 Politiche Giovanili, quale unità competente all'attuazione dell'intervento di Programmazione Triennale dei percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Ritenuto

- di dover dare esecuzione alla citata deliberazione con l'approvazione dell'Avviso Pubblico ad oggetto "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" che, unitamente ai relativi allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che:
  - per la selezione delle candidature ci si avvarrà di un Nucleo di valutazione regionale nominato con successivo atto;
  - all'approvazione delle risultanze del Nucleo, agli impegni di spesa e alle modalità di erogazione dei finanziamenti si provvederà con successivi atti dirigenziali;
  - il presente Avviso si compone degli allegati n. 1-6 e del formulario;

- di dover stabilire che il finanziamento pari ad € 6.500.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 graveranno sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, RA 10.6., Azione10.6.2 e Azione 10.6.6.

Visti

- la D.D. n. 5 del 08/07/2016 di conferimento dell'incarico di attuazione dell'intervento al Dirigente pro tempore della U.O.D. 03 Politiche Giovanili;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle U.O.D.;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 ad oggetto"Assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.";
- la D.G.R. n. 112 del 22.03.2016;
- la D.G.R. n. 191 del 03/05/2016;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 ;
- il Decreto Interministeriale n. 436 del 31 ottobre 2000;
- il Decreto Ministeriale del 07 Febbraio 2013
- l'Accordo Stato – Regioni del 20 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 262 del 7/6/2016;
- la D.G.R. n. 334 del 06/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione,il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di dover dare esecuzione alla citata deliberazione con l'approvazione dell'Avviso Pubblico ad oggetto "Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)" che, unitamente ai relativi allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che:
   - per la selezione delle candidature ci si avvarrà di un Nucleo di valutazione regionale nominato con successivo atto;
   - all'approvazione delle risultanze del Nucleo, agli impegni di spesa e alle modalità di erogazione dei finanziamenti si provvederà con successivi atti dirigenziali;
   - il presente Avviso si compone degli allegati n. 1-6 e del formulario;
3. di dover stabilire che il finanziamento pari ad € 6.500.000,00 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nell'ambito del triennio 2016-2018 graveranno sul PO FSE Campania 2014-2020, Asse 3, OT 10, OS 15, RA 10.6., Azione10.6.2 e Azione 10.6.6;
4. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore alla Formazione;
   - all'Assessore ai Fondi Europei;
   - all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020;
   - al Capo del Dipartimento 54;
   - al Direttore Generale della DG 11;
   - all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Dott. Gaspare Natale

Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

ANNI 2016/2017/2018

Programma Operativo Regionale

FSE 2014 - 2020

Asse prioritario III “istruzione e formazione”

OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 - Finalità

Conformemente alle disposizioni del DPCM 25 gennaio 2008 che ha riorganizzato il sistema dell'Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nonché, con il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, il presente avviso pubblico, in applicazione della D.G.R. n. 262 del 7/06/2016, propone le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti per la presentazione di corsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per gli anni 2016-2017-2018 di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e ss.mm. Tali progetti integrano l'offerta regionale nell'ambito della Formazione Superiore e, pertanto, non potranno avere come oggetto la formazione di figure professionali nei settori assegnati agli Istituti Tecnici Superiori.

Il presente avviso ha l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra istruzione, scolastica e universitaria, formazione professionale e del lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione e accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, che consenta:

- ai giovani, l'acquisizione di competenze tecniche a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale;
- agli adulti occupati per stimolare l'esercizio del diritto alla formazione in ogni fase della vita a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali attraverso un'offerta formativa mirata alla formazione di tecnici intermedi;
- agli adulti inoccupati o disoccupati per la riconversione e l'ampliamento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze tecniche connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

Il presente avviso in coerenza al corrispondente Obiettivo specifico della programmazione FSE 2014/2020 intende incrementare il numero di giovani che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione a percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore. A tal fine si prevedono azioni di sistema finalizzate a rafforzare ed aggiornare il costituendo Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali, collegato al quadro europeo (EQF), contestualmente all'attivazione di percorsi integrati che favoriscano una forte sinergia tra la scuola, il sistema formativo e quello delle imprese.

Articolo 2 - Risorse finanziarie

Per l'attuazione dell'intervento la Regione Campania destina risorse provenienti dal F.S.E. P.O.R. Campania 2014- 2020 - Asse 3 OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6 per un importo complessivo di € 6.500.000.

Per ogni progetto è previsto un finanziamento massimo di euro 180.000,00.

Intervento	Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Obiettivo specifico	15
Asse	3
Finanziamento	6.500.000€
RA / Azione	10.6 / 2 10.6/6
Destinatari	Giovani, adulti, occupati, disoccupati ed inoccupati fino a 34° anno d'età in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore
Copertura geografica	Regionale
Modalità di rendicontazione	Costi reali per l'annualità 2016-2017; Costi unitari standard per le successive annualità
Categoria CUP	IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
Costo ora/allievo	11,25€/ora

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3 - Soggetti proponenti

I progetti IFTS devono essere presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'Università e del mondo del lavoro costituiti o costituendi in ATS da almeno :

- un Ente di Formazione (capofila);
- un Istituto d'Istruzione secondaria di secondo grado avente sede nel territorio regionale;
- un'Università degli Studi avente sede nel territorio regionale, specificatamente un Dipartimento;
- un' impresa o associazioni di imprese, anche non operanti sul territorio regionale, o altro soggetto privato espressione del lavoro libero-professionale.

Si precisa che possono partecipare all'ATS le strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate (anche con accreditamento provvisorio) presso la Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 per la macrotipologia formativa "Formazione Superiore" (Allegato A, par. 3 – Elenco dei soggetti accreditati, sez. A.b);

I progetti devono essere presentati dai soggetti sopra indicati, che si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con atto formale in ATS.
A tale proposito i soggetti proponenti dovranno costituire fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di concessione un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che dovrà conferire mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATS non è ancora costituita, mentre se l'ATS è già costituita è sufficiente la sola sottoscrizione del soggetto capofila.
La domanda di richiesta del finanziamento del progetto e la dichiarazione di impegno tra le parti coinvolte nella realizzazione dei corsi IFTS, dovranno essere formulate utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente atto sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o Organismo individuato come capofila.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la sottoscrizione dell'atto di concessione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione del finanziamento.

L'Ente gestore deve dichiarare per iscritto il proprio impegno a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo dei fondi pervenuti dalla Unione Europea destinati alle azioni di formazione professionale.

In fase di progettazione le Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi IFTS, si impegnano a:

- specificare il numero minimo di crediti formativi universitari acquisibili e certificabili a conclusione del percorso IFTS, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007;
- definire l'ambito di spendibilità dei crediti acquisiti;
- individuare la validità nel tempo dei crediti stessi.

Per l'Università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto con impegno sottoscritto dal Rettore, prima della stipula dell'eventuale atto di concessione.

Per quanto riguarda i crediti utili ai fini dell'accesso all'esame di stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n.328, art.55, comma 3.
Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso si potrà far riferimento alla normativa vigente in materia di IFTS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono, inoltre, partecipare in qualità di partner di progetto Centri di ricerca e innovazione tecnologica ed altri soggetti in grado di assicurare contributi d'innovazione nella formazione delle figura professionale oggetto del progetto, attraverso apposita adesione.

Ciascun soggetto, pena l'esclusione dal finanziamento, può essere presente in un'unica proposta progettuale, sia come capofila che come organismo partecipante, sia interno che esterno all'ATS. Ogni Dipartimento può partecipare ad un'unica proposta progettuale.

Articolo 4 - Destinatari del progetto

I destinatari dei progetti IFTS sono giovani occupati, disoccupati ed inoccupati fino a 34 anni non compiuti alla data di scadenza della domanda di partecipazione, in possesso dei seguenti titoli di studio:
- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 c. 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite anche in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Articolo 5 – Articolazione dell'intervento

Al fine di velocizzare le procedure di assegnazione e di realizzazione delle attività formative, il presente Avviso Pubblico ha valenza pluriennale, infatti è riferito a tre annualità: in cui saranno avviati, per ogni anno scolastico (2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019) distinte edizioni di corsi IFTS.
Le modalità e le date di presentazione dei progetti sono indicati all'art. 6) del presente avviso. In tale modo gli enti di formazione possono meglio programmare l'elaborazione e la presentazione delle proposte progettuali. Inoltre viene semplificata la fase amministrativa relativa all'adozione dei singoli Avvisi Pubblici,
La Regione Campania in connessione con le dinamiche occupazionali e lo sviluppo economico regionale, nell'ambito del canale di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), intende realizzare corsi IFTS per ciascuna delle annualità della durata di 800 ore da distribuirsi su 2 semestri di attività formativa compreso lo stage.

Le proposte relative alla figura professionale da formare di cui al presente avviso dovranno essere articolate secondo la struttura prevista nell'allegato formulario ed in particolare dovranno prevedere percorsi intesi come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile.
Esse dovranno essere elencate, declinate nelle unità di competenze correlate, descritte, dovrà essere indicata la loro durata, dovrà essere descritto il loro obiettivo formativo, le metodologie utilizzate, la loro capitalizzazione. Il progetto, quindi, dovrà fare riferimento alle competenze previste a livello nazionale ed a quelle specifiche relative alla figura prevista a livello regionale .
Il progetto, inoltre, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- dovrà rispettare gli standard minimi delle competenze di base, tecnico-professionali, e trasversali, in esito al percorso, come indicato dal DPCM 7 febbraio 2013;
- l'intervento formativo dovrà prevedere un percorso della durata di 800 ore che dovrà avere una durata di 2 semestri e concludersi entro un anno dalla data di avvio, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate ,su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania;
- prevedere un Comitato Tecnico Scientifico di progetto (CTS) con i compiti di progettazione e di gestione, di presiedere alla fase di riconoscimento crediti in ingresso al percorso formativo ed all'eventuale accertamento delle competenze per i non diplomati;
- prevedere le misure di accompagnamento agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi riscontrati sia in accesso che in itinere ai fini del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale;
- prevedere, in attuazione dell'art. 5 del DPCM 28 gennaio 2008 il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti anche ai fini di una rimodulazione e personalizzazione del percorso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- contenere i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica e agli indicatori di livello previsti dall'Unione Europea per favorire la circolazione dei titoli. Il riferimento è al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE;
- tenere conto, in presenza di giovani o adulti occupati, dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento dei percorsi formativi;
- prevedere, almeno per il 50%, l'utilizzo di docenti provenienti dal mondo del lavoro;
- prevedere verifiche periodiche di apprendimento funzionali alla verifica dei livelli di competenza previsti in esito del percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- prevedere l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal FSE;
- garantire il rispetto delle pari opportunità;
- predisporre materiali e supporti didattici, specifici per il percorso proposto.

5.1 Stage

Lo stage, obbligatorio, è elemento professionalizzante, la cui durata deve coprire almeno il 40% delle ore di corso, fino a un massimo del 50%. Lo stage può essere svolto anche all'estero. Almeno il 60% delle ore di stage deve essere svolto in Italia. Tale attività deve rispondere a standard di qualità.

Lo stage ha una valenza:

- didattica, che risponde efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- di orientamento attivo, per facilitare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- di comprensione dell'organizzazione aziendale e del lavoro
- di opportunità di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- formativa, in grado di ampliare il patrimonio di proprie competenze;
- valutativa in quanto rilascia crediti.

Al termine dello stage si dovrà prevedere:

- rientro in aula per un'analisi critica dell'esperienza lavorativa appena conclusa;
- la valutazione dell'attività di stage.

Nella progettazione dello stage dovranno essere ben definiti, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti.
La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, anche esterni all'ATS, interessati ad ospitare gli stagisti deve essere formalizzata in un accordo scritto tra le parti che in prima fase è corrispondente alla scheda "Descrizione Stage Modulo Generale" (All. 3) e, successivamente all'ammissione al finanziamento, si traduce in una convenzione scritta tra le parti.

Al momento della realizzazione dello stage, dovrà essere inviata all'ufficio proponente, la scheda "Descrizione Stage Modulo Individuale" (All. 4), compilata in ogni sua parte.

5.2 Durata

L'intervento deve articolarsi in un percorso formativo della durata di 800 ore per ognuno dei tre anni per i quali ha valore l'Avviso.
Ogni percorso dovrà avere una durata di 2 semestri, salvo proroghe motivate che possono essere autorizzate, su richiesta, esclusivamente dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Numero partecipanti
Il progetto formativo dovrà prevedere massimo 20 allievi + 4 uditori per ciascun percorso formativo, secondo le modalità previste dal Manuale di Gestione vigente.

5.4 Costo ora allievo
Il costo ora allievo massimo consentito per i progetti presentati a valere sul presente Avviso è pari ad € 11,25.

5.5 Certificazione finale
Al termine di ciascun percorso IFTS, verrà rilasciato previo superamento delle prove finali di verifica, un "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore". Tale specializzazione è referenziata al livello EQF n. 4. I certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al D.P.C.M. 28 gennaio 2008 art. 9 c. 1 lett. a) costituiscono titolo per l'accesso ai pubblici concorsi (art.5 c.7 del citato DPCM). La certificazione finale dovrà prevedere i loghi dell'IFTS, MIUR-MLSPS, FSE , U.E., Regione Campania.

5.6 Docenti
Il progetto dovrà prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni.
Le ore di docenza, riferite agli esperti di cui sopra, dovranno essere congrue alle finalità e agli obiettivi professionali da conseguire e di norma, rappresentare circa il 50% dell'intero monte ore del corso.

5.7 Certificazione competenze o Crediti
Il progetto deve prevedere il riconoscimento, le modalità e la durata dei crediti formativi universitari, (CFU) definiti già in fase di progettazione da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano ai percorsi IFTS, e trasmesso formalmente dal Rettore, prima della stipula dell'eventuale sottoscrizione dell'atto di adesione cosi come già esplicitato anche all'art. 5 del presente avviso.
Il progetto dovrà, altresì, definire le competenze da acquisire ai fini del loro riconoscimento.

Articolo 6 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti
Per la presentazione del progetto occorre inviare quanto segue:
a) la domanda di partecipazione di cui all'Allegato 1 del presente avviso, in bollo vigente, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
In caso di ATS da costituire, la domanda, di cui all'allegato 2, è presentata e sottoscritta da ogni futuro componente dell'Associazione. Nel caso, invece, in cui l'Associazione sia già costituita, è sufficiente la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'allegato 1 da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
b) Il progetto formativo prodotto su supporto cartaceo, in duplice copia, entrambe rilegate, una delle quali deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia. In caso di ATS è richiesta la sigla in ogni pagina del progetto da parte del soggetto capofila;
c) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente;
d) nel caso di ATS da costituire, la dichiarazione dell'allegato 2 dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione;
e) nel caso di ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione;
f) impegno al riconoscimento dei crediti universitari, come da delibera del Consiglio di Facoltà;
g) la presenza della partecipazione dei Docenti provenienti dal mondo del lavoro, desumibile dal punto 15 del Progetto formativo/Formulario, non inferiore al 50% del corpo insegnanti e delle ore ad essi attribuite come da art. 5.6;
h) piano finanziario (all. 5)
I) dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA e vigenza (all. 6)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutta la documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, improrogabilmente **entro e non oltre le ore 13:00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente Avviso,** mediante consegna a mano o tramite Raccomandata Postale A/R al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA
Direzione generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
Al Dirigente della UOD 03 – Politiche Giovanili
Centro Direzionale is. A6, 80143 Napoli.

Sulla busta dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile :
OGGETTO: POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – Asse 3 ob. 10.6.2/10.6.6 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti d'Istruzione Formazione Tecnica Superiore – I.F.T.S. 2016-2018. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO FORMATIVO che presenta il progetto.

Non farà fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di arrivo.

Articolo 7 - Settori economici e fabbisogni formativi e figure professionali di riferimento
Nell'ambito delle Aree e dei Settori Economico Professionali già adottati in sede di Conferenza unificata del 27/07/2011 e nel rispetto dei livelli EQF e delle Referenziazioni nazionali CP ISTAT 2011 e ATECO 2007, si dispone la costruzione di figure professionali concepite in coerenza agli standard minimi generali di riferimento nazionale approvati con Decreto Interministeriale (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) del 07 febbraio 2013 (G.U. n.91 del 18/04/2013), giusto Allegato D.
Al riguardo, il Certificato in uscita di "Specializzazione Tecnico Superiore", redatto secondo il Modello ex Allegato F al DIM 7/02/2013, sarà rilasciato a seguito di esito positivo della verifica finale erogata ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.10 del DPCM 25/01/2008.
I percorsi formativi potranno essere suscettibili di approfondimenti rispetto agli standard minimi formativi e professionali nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7/02/2013 in termini di:

- contenuti da riportarsi nell'ambito delle competenze tecnico-professionali (conoscenze ed abilità);
- costruzione di nuova/e competenza/e tecnico-professionale/i.

Detti approfondimenti, dettagliano ed approfondiscono gli standard minimi di cui alle figure nazionali di riferimento – costruite "a banda larga" e seguono le impostazioni disposte in Allegato A.1 al Decreto Interministeriale 7/02/2013 compilando il Format ex Allegato A.2 al Decreto medesimo.

Si fa presente che gli eventuali approfondimenti sulle ventiquattro (24) specializzazioni IFTS nazionali minime di riferimento sotto declinate, da effettuarsi su singoli contenuti riguardanti conoscenze e/o abilità specifiche della competenza tecnico-professionale di riferimento minimo nazionale, ovvero sulla costruzione di una intera competenza tecnico professionale integrativa a quella di riferimento minimo nazionale, sono volti a approfondire tematiche riguardanti specificità regionali nella "Filiera produttiva" ICT, MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO), MEZZI DI TRASPORTO (MARE), SISTEMA MODA, TURISMO E BENI CULTURALI, TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE) in cui si incardina la specializzazione IFTS di riferimento nazionale e sua competenza tecnico-professionale specifica in termini di esigenze del Mercato del Lavoro e professioni territoriali.
Sono, pertanto, ammissibili al finanziamento esclusivamente i progetti formativi costruiti a partire dalle figure di seguito elencate:

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 1
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: ICT
Ambito area tecnologica: 1.2, 4.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*
6. *Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente*

Area Economico professionale: Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Filiera produttiva di riferimento: ICT
Ambito area tecnologica: 6.1, 6.2, 6.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di produzione multimediale*
2. *Tecniche per la progettazione e gestione di database*
3. *Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi*
4. *Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche*
5. *Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 2
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (MARE)
Ambito area tecnologica: 4.3

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 3
Area Economico professionale: Meccanica, Impianti e Costruzioni – 3
Filiera produttiva di riferimento: MEZZI DI TRASPORTO (AEROSPAZIO)
Ambito area tecnologica: 4.3
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecnico di disegno e progettazione industriale,*
2. *Tecnico di industrializzazione del prodotto e del processo,*
3. *Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali,*
4. *Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica,*
5. *Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi produttivi*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 4
Area Economico professionale: Manifattura e Artigianato – 2
Filiera produttiva di riferimento: SISTEMA MODA
Ambito area tecnologica: 4.4
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche per la realizzazione artigianale del Made in Italy*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 5
Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6
Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI
Ambito area tecnologica: 5.1
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica;*
2. *Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.*

SETTORE/FILIERA PRODUTTIVA 6
Area Economico professionale: Turismo e Sport - 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Filiera produttiva di riferimento: TURISMO E BENI CULTURALI (AGROALIMENTARE*)*
Ambito area tecnologica: 5.1
Specializzazioni IFTS di riferimento:

1. *Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica*

Anno 2016/2017:
Sarà stilata una singola graduatoria sulla base della quale saranno ammessi a finanziamento almeno i primi 2 progetti che hanno ottenuto il maggiore punteggio per ogni settore/filiera produttiva.

Annualità successive al 2016:
Gli enti aggiudicatari della prima annualità dovranno presentare, per ciascuna delle annualità successive, proposte progettuali rientranti nel settore / filiera produttiva scelto al momento della presentazione del primo progetto, anche replicando le stesse figure professionali già realizzate nell'annualità precedente.
Con scadenze che saranno comunicate con successivi avvisi, i soggetti aggiudicatari dovranno presentare, relativamente al percorso formatvivo individuato, un nuovo formulario, un nuovo piano finanziario e ogni altra documentazione che verrà richiesta via PEC entro la tempistica prestabilita.
A pena di esclusione, il settore / filiera produttiva scelto per la prima annualità non può mutare nella presentazione dei progetti delle successive annualità.
Eventuali scostamenti dalle figure delineate nel presente atto saranno comunicate a tutte le strutture formative accreditate entro 30 giorni dalla presentazione del progetto. Dette strutture, a pena di esclusione, saranno invitate ad adeguare il progetto secondo gli standard richiesti dal presente bando.
Gli enti gestori, a 6 mesi e a 12 mesi dalla fine del percorso formativo, dovranno comunicare gli esiti occupazionali. La Regione Campania procederà alla verifica e alla diffusione dei risultati ottenuti.

Articolo 8– Ammissibilità e Valutazione
I progetti pervenuti alla Regione Campania saranno esaminati e valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del Dirigente pro tempore della UOD Politiche Giovanili al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall' Avviso pubblico per l'ammissione alla fase di valutazione.
Successivamente i progetti ammissibili saranno valutati dalla stessa Commissione che attribuirà i punteggi ai singoli progetti.
La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Saranno considerate inammissibili le istanze:

- pervenute da soggetto diverso da quello indicato all'Art. 3;
- presentate secondo una modalità diversa da quanto previsto all'Art. 6;
- mancanti documentazione richiesta al precedente Art. 6;
- pervenute oltre il termine di scadenza fissato al precedente Art. 6.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali ritenute ammissibili dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta progettuale**	60
	Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti	5
	Articolazione delle azioni proposte, coerenza dei contenuti ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte)	10
	Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente: - *adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali;* - *professionalità coinvolte*	 10 10
	Reti e partenariato (capacità di coinvolgimento degli operatori territoriali e; rappresentatività territoriale)	15
2	**Efficacia potenziale e sostenibilità**	20
	Rispondenza ai bisogni del territorio	10
	Ulteriori risorse messe a disposizione dal partenariato	5
	Sinergia con altri soggetti e/o partner comunitari	5
3	**Economicità**	20
	Coerenza del piano di finanziamento	10
	Equilibrio interno al piano	5
	Congruità dei costi	5
	Totale	**100**

Articolo 9 – Graduatoria

I progetti presentati ai sensi del presente Avviso si intendono proposti per l' anno scolastico 2016/2017.
Saranno ammessi a finanziamento almeno i primi 2 progetti per ogni settore / filiera produttiva. Potranno essere finanziate le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari ad almeno 60/100, sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di Valutazione, nel limite delle risorse complessive disponibili di cui all'Art. 2 del presente avviso. Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

1. l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
2. l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.
Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale http://www.regione.campania.it.
La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
Con riferimento all'anno 2016 l'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC della graduatoria, procederà alla stipula di un apposito Atto di concessione, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sul risorse del P.O.R. Campania FSE 2014-2020.

Art. 10 - Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Il soggetto attuatore è vincolato a fornire tempestivamente al Responsabile del Procedimento ogni eventuale variazione della propria sede legale o della sede del corso.

Art. 11 – Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una seconda anticipazione, pari sempre al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, erogata su istanza del Beneficiario nella quale dichiari di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta;
- Un saldo finale provvisorio pari al 20% a conclusione delle attività, quale saldo del finanziamento assegnato, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni contenute nell'avviso e nell'atto di concessione.

Art. 12 - Modalità di controllo

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La Regione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dell'ATS, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 13 - Spese ammissibili

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, le cui voci sono dettagliate nel piano finanziario allegato all'avviso.
Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio, sino all'adozione del nuovo manuale di cui al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) 1304/2013.
Ai sensi della D.G.R. n. 334 del 06/07/2016 - POR FSE CAMPANIA 2014-2020. Approvazione "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.)", si prevede di utilizzare una rendicontazione a costi reali delle spese ammissibili, per il primo anno di attuazione, mentre, per la seconda e terza annualità, si prevede la possibilità di utilizzare l'unità di costo standard che potrà essere determinata per la fattispecie in oggetto dalle nuove disposizioni applicabili.

Articolo 14 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:
a) avviare le attività formative entro 30 giorni dalla data della stipula dell'atto di concessione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del la UOD Politiche Giovanili; presentarsi per la firma dell'atto di concessione nei tempi stabiliti dall'Amministrazione che potrà fissare termini perentori, e concludere le iniziative entro 2 semestri dalla data di comunicazione del loro avvio, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della UOD Politiche Giovanili, pena la pronuncia di decadenza;
b) di concludere tutte le attività progettuali entro 10 mesi dall'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, salvo proroghe debitamente motivate ed autorizzate dalla UOD Politiche Giovanili;
b) attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione in vigore al momento della stipula dell'atto di concessione e per quanto non espressamente previsto alle normative e alle regolamentazioni nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Art. 15 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 16 - Informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria ai sensi del Regolamenti (UE) n.1303/2013 (Art. 115 - 116 e allegato XII) e n. 821/2014 e della D.G.R. n. n. 61 del 15/02/2016.

Art. 17 - Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Gaspare Natale, Dirigente della UOD 03.
Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo www.regione.campania.it.
Tutte le comunicazioni tra l'Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: rup.ifts@pec.regione.campania.it. Ed inoltre giuseppina.cavaleri@regione.campania.it, tel. 081.7966509.
Sarà attivata nel sito, laddove necessario per chiarire disposizioni dell'Avviso pubblico, una sezione di risposte alla domande pervenute da rendere accessibile a tutti gli Enti accreditati.

Art. 18 - Tempi del procedimento

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.
Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo, nella sezione dedicata.
In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Articolo 19 - Tutela della privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché. del Reg.(UE) n. 679 del 27/04/2016.

Art. 20 - Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 - Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

Art. 22 – Clausola di salvaguardia

L' Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, riferito a ciascuna delle tre annualità, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Allegati:

Richiesta di finanziamento, Allegato 1
ATS non costituite, Allegato 2
Descrizione Stage Modulo Generale, Allegato 3
Descrizione Stage Modulo Individuale, Allegato 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Finanziario, Allegato 5
Dichiarazione iscrizione CCIAA, Allegato 6
Scheda di Progetto - FORMULARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo ente capofila

Allegato 1

RACCOMANDATA A. R.

Bollo

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 03 - Politiche Giovanili
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

OGGETTO: POR CAMPANIA FSE 2014/2020. ASSE III OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, via _____, n. ___ e sede operativa in _____, via _____, n. ___, C.F.:_____ e partita I.V.A._____ e quale capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo _____,

□ costituita

□ da costituire

Insieme con i seguenti partner *[replicare se necessario]*:

- denominazione (o ragione sociale) _____, con sede legale in _____ , Via _____, n. _____;
- denominazione (o ragione sociale) _____, con sede legale in _____ , Via _____, n. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo ente capofila

- denominazione (o ragione sociale) _____, con sede legale in _____ , Via _____, n. _____;

C H I E D E

l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata in risposta all'"**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)**", di cui al D. D. n. _____ del_____ del Dirigente dell'UOD Politiche Giovanili.

Il costo totale della proposta progettuale è pari a:

Importo in numeri	Importo in lettere
€ _____	Euro _____/___

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

- di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

o di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS_____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

oppure

o di NON avere personale alle proprie dipendenze

oppure

o di avere collaboratori in quanto Committente. La posizione INPS per la Gestione Separata è la seguente: C.F._____ - SEDE_____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo ente capofila

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, dichiarano altresì

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- o che il soggetto rappresentato è accreditato con n. _____presso la Regione Campania quale organismo di formazione, ai sensi delle vigenti disposizioni, ;

oppure

- o che il soggetto rappresentato in data _____ ha presentato alla Regione Campania la domanda di accreditamento;
- che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania (*indicare solo se già accreditato)*;
- che per la medesima proposta progettuale non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- l'accettazione integrale di quanto previsto nell'Avviso pubblico e nella documentazione allegata;
- di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;
- di impegnarsi a rispettare la normativa regionale per la gestione e la rendicontazione, nonché ad attenersi agli standard di costo previsti;
- di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nell'Avviso pubblico;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
- *[nel caso di costituenda ATS]* di impegnarsi a costituirsi, secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico, in Associazione Temporanea di Scopo _____ insieme con i seguenti soggetti *[replicare se necessario]*:

- denominazione (o ragione sociale) _____, con sede legale in _____ , Via _____, n. _____;
- denominazione (o ragione sociale) _____, con sede legale in _____ , Via _____, n. _____;

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo ente capofila

- denominazione (o ragione sociale) _____, con sede legale in _____ , Via _____, n. _____;

A L L E G A

la seguente documentazione:

- dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio (All. C);
- copie fotostatiche dei documenti di riconoscimento, in corso di validità, chiare e leggibili, del sottoscritto e dei legali rappresentanti di tutti gli altri soggetti partner dell'ATS o della costituenda ATS;

[nel caso di ATS da costituire]

- le dichiarazioni dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner di volersi costituire in ATS, redatte sulla base dell'allegato B1 all'Avviso pubblico;

[nel caso di ATS già costituita]

- copia dell'atto di costituzione dell'ATS, regolarmente registrato;
- copia dello Statuto (o dell'atto costitutivo o altro documento equivalente) di tutti i soggetti partner dell'ATS o della costituenda ATS;
- progetto formativo denominato _____, prodotto in due copie cartacee realizzate secondo le modalità di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico;
- documentazione (curriculum professionale) comprovante il rispetto dei requisiti relativi al corpo docente stabiliti all'art. 5.6 dell'Avviso;
- Piano finanziario redatto secondo il modello allegato (All. 5);
- Lettere di intenti di una o più imprese partner o operanti a livello regionale, nazionale o europeo, in cui è dichiarata la propria disponibilità ad accogliere attività di stage, coerentemente con il proprio ciclo di lavoro.

Luogo e data

Timbro e firma, per esteso e leggibile,
del soggetto che presenta la domanda

_____ _____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

Allegato 2

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'istruzione,la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 03 - Politiche Giovanili
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

Dichiarazione di volersi costituire in Associazione Temporanea Di Scopo (ATS)

- *[da replicare per ciascuno dei soggetti partner della costituenda ATS]*
- *[da allegare alla domanda di finanziamento]*

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di legale rappresentante di _____ con sede in _____, Via _____, n. _____, con riferimento all'**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)** di cui al D.D. n. _____ del _____,

D I C H I A R A

- di volersi costituire in Associazione Temporanea di Scopo con i seguenti soggetti:
  1) denominazione (o ragione sociale), in qualità di Capofila, _____
  con sede in _____ , Via _____ , n. _____
  2) denominazione (o ragione sociale) _____
  con sede in _____ , Via _____ , n. _____
  3) denominazione (o ragione sociale) _____
  con sede in _____ , Via _____ , n. _____

- che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente:_____
  _____

o che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Campania ai sensi della normativa vigente

oppure

o che il soggetto rappresentato in data _____ ha presentato la domanda di accreditamento ai sensi della normativa vigente;

- che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania [*indicare solo se già accreditato]*;
- che per la medesima proposta progettuale non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Luogo e data

Timbro e firma, per esteso e leggibile, del legale rappresentante del soggetto partner della costituenda ATS

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo ente Capofila

Allegato 3

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione,la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 03 - Politiche Giovanili
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016

DESCRIZIONE STAGE – MODULO GENERALE

Numero allievi coinvolti: _____ Durata:_____

Corso di formazione di riferimento: _____

Sede dello stage *(indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del soggetto ospitante)*:

_____

_____

_____

Tutor aziendale: _____

Docente referente: _____

Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage:

_____

_____

_____

Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*:

_____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo ente Capofila

Obiettivi da raggiungere:

_____

_____

_____

Modalità e frequenza delle verifiche dello stato di avanzamento del progetto:

_____

_____

_____

_____

Modalità di presentazione dei risultati finali:

_____

_____

_____

Locali rispondenti ai requisiti di agibilità ed idoneità autorizzati da Azienda sanitaria con un certificato igienico sanitario e in regola con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia:

_____

_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto attuatore

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto ospitante lo stage

_____

Allegare copie, chiare e leggibili, dei documenti di identità dei firmatari, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

Allegato 4

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'Istruzione,la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
UOD 03 - Politiche Giovanili
Centro Direzionale di Napoli - Isola A6ù

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016

DESCRIZIONE STAGE – MODULO INDIVIDUALE

[da replicare per ciascun allievo e da recapitare al Dirigente dell'UOD 03 – Politiche Giovanili della Regione Campania almeno 8 giorni prima dell'inizio dello stage a cui si riferisce]

Allievo *(nome e cognome)*: _____ Durata:_____

Corso di formazione di riferimento: _____

Sede dello stage *(indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del soggetto ospitante)*:

_____

_____

_____

Tutor aziendale: _____

Docente referente: _____

Descrizione del progetto da realizzare all'interno dello stage:

_____

_____

_____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

Modalità di svolgimento *(indicare se in unica soluzione o in momenti diversi)*:

_____

Obiettivi da raggiungere:

_____

_____

_____

Modalità e frequenza delle verifiche dello stato di avanzamento del progetto:

_____

_____

_____

_____

Modalità di presentazione dei risultati finali:

_____

_____

_____

Locali rispondenti ai requisiti di agibilità ed idoneità autorizzati da Azienda sanitaria con un certificato igienico sanitario e in regola con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia:

_____

_____

_____

Timbro e firma del legale rappresentante del Soggetto attuatore	Firma dell'allievo	Timbro e firma del legale rappresentante del soggetto ospitante lo stage
_____	_____	_____

Allegare copie, chiare e leggibili, dei documenti di identità dei firmatari, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Logo Ente
Capofila

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. ASSE III OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016

VOCE	Finanz. pubblico	Cofin. privato
B.1.1 - Progettazione interna	0,00	0,00
B.1.2 - Progettazione esterna	0,00	0,00
B.1.3 - Affissioni	0,00	0,00
B.1.4 - Inserzioni su stampa	0,00	0,00
B.1.5 - Spot radiotelevisivi	0,00	0,00
B.1.6 - Altro (specificare):	0,00	0,00
B.1.7 - Selezione partecipanti	0,00	0,00
B.1.8 - Orientamento partecipanti	0,00	0,00
B.1.9 - Elaborazione dispense didattiche personale interno	0,00	0,00
B.1.10 - Elaborazione dispense didattiche personale esterno	0,00	0,00
B.1.11 - Costituzione dell'ATI/ATS/RTI	0,00	0,00
Totale (B1) Preparazione	**0,00**	**0,00**
B.2.1 - Retribuzione ed oneri personale interno	0,00	0,00
B.2.2 - Collaborazioni professionali docenti esterni	0,00	0,00
B.2.3 - Retribuzione ed oneri personale codocente interno	0,00	0,00
B.2.4 - Collaborazioni professionali codocenti esterni	0,00	0,00
B.2.5 - Retribuzioni ed oneri tutor interni e Tutor Formazione a distanza	0,00	0,00
B.2.6 - Collaborazioni professionali tutor esterni e Tutor Formazione a distanza	0,00	0,00
B.2.7 - Retribuzione ed oneri personale docente dipendente da Enti pubblici	0,00	0,00
B.2.8 - Retribuzioni ed oneri personale Docente a “Contratto d’Opera”	0,00	0,00
B.2.9 - Retribuzioni ed oneri docenti di sostegno interni	0,00	0,00
B.2.10 - Collaborazioni professionali docenti di sostegno esterni	0,00	0,00
B.2.11 - Spese di viaggio, Trasferte, Rimborsi personale docente	0,00	0,00
B.2.12 - Indennità oraria di frequenza allievi disoccupati	0,00	0,00
B.2.13 - Indennità esami finali	0,00	0,00

Logo Ente
Capofila

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. ASSE III OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016

B.2.14 - Assicurazione Inail	0,00	0,00
B.2.15 - Assicurazioni private ed aggiuntive	0,00	0,00
B.2.16 - Assicurazioni per le attività di stage	0,00	0,00
B.2.17 - Retribuzioni ed oneri allievi occupati	0,00	0,00
B.2.18 - Indennità mobilità allievi CIG-CIGS	0,00	0,00
B.2.19 - Indennità di frequenza allievi lavoratori autonomi ed imprenditori	0,00	0,00
B.2.20 - Spese viaggi giornalieri (allievi)	0,00	0,00
B.2.21 - Spese di vitto giornaliero (allievi)	0,00	0,00
B.2.22 - Spese di alloggio giornaliero (allievi)	0,00	0,00
B.2.23 - Stage (allievi)	0,00	0,00
B.2.24 - Visite guidate (allievi)	0,00	0,00
B.2.25 - Spese viaggi (Personale non docente)	0,00	0,00
B.2.26 - Spese di vitto (Personale non docente)	0,00	0,00
B.2.27 - Spese di alloggio (Personale non docente)	0,00	0,00
B.2.28 - Da specificare in coerenza con l'attuazione del principio di flessibilità	0,00	0,00
B.2.29 - Gettoni di presenza esami finali	0,00	0,00
B.2.30 - Specificare a seconda dei singoli casi	0,00	0,00
B.2.31 - Affitto immobili	0,00	0,00
B.2.32 - Ammortamento immobili	0,00	0,00
B.2.33 - Manutenzione ordinaria immobili Pulizie	0,00	0,00
B.2.34 - Affitto attrezzature	0,00	0,00
B.2.35 - Leasing attrezzature (esclusi oneri amministrativi e riscatto)	0,00	0,00
B.2.36 - Ammortamento attrezzature	0,00	0,00
B.2.37 - Manutenzione ordinaria attrezzature	0,00	0,00
B.2.38 - Luce	0,00	0,00
B.2.39 - Acqua	0,00	0,00
B.2.40 - Gas	0,00	0,00

Logo Ente
Capofila

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. ASSE III OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016

B.2.41 - Riscaldamento e condizionamento	0,00	0,00
B.2.42 - Spese telefoniche	0,00	0,00
B.2.43 - Indumenti protettivi	0,00	0,00
B.2.44 - Materiale didattico in dotazione collettiva	0,00	0,00
B.2.45 - Materiale in dotazione individuale	0,00	0,00
B.2.46 - Materiali didattici per la FAD	0,00	0,00
B.2.47 - Assicurazioni (non relative ad allievi)	0,00	0,00
B.2.48 - Fornitura per ufficio e cancelleria	0,00	0,00
B.2.49 - Spese postali	0,00	0,00
Totale (B2) Realizzazione	**0,00**	**0,00**
B3.1 Incontri, seminari, convegni, workshop	0,00	0,00
B3.2 Elaborazione reports e studi	0,00	0,00
B3.3 Pubblicazioni	0,00	0,00
B.3.4 Altro (specificare):	0,00	0,00
Totale (B3) Diffusione dei risultati	**0,00**	**0,00**
B.4.1 - Retribuzioni ed oneri Direttori corso e progetto interni	0,00	0,00
B.4.2 - Collaborazione professionale Direttori corsi e progetto esterni	0,00	0,00
B.4.3 - Retribuzioni ed oneri coordinatore interno	0,00	0,00
B.4.4 - Collaborazione professionale coordinatore esterno	0,00	0,00
B.4.5 - Personale non docente dipendente - Retribuzioni ed oneri	0,00	0,00
B.4.6 - Collaborazioni professionali personale non docente – Compensi	0,00	0,00
B.4.7 - Personale autonomo a “Prestazione d’opera”	0,00	0,00
B.4.8 - Rimborsi spese	0,00	0,00
Totale (B4) Direzione e controllo	**0,00**	**0,00**

Totale Progetto	**0,00**	**0,00**

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

Allegato 6

Alla Regione Campania
Direzione Generale per l'istruzione,la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 03- Politiche Giovanili
Isola A6 - Centro Direzionale - Napoli

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000
di iscrizione alla CCIAA e vigenza

Io sottoscritto_____nato a _____ il _____,

residente a_____in via _____,

in qualità di _____, con poteri per la firma del presente atto e dei contratti con la pubblica Amministrazione, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 2000, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000), con riferimento alla domanda di incentivo presentata a valere sull'**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS),**

DICHIARA

(Denominazione del soggetto proponente la domanda di incentivo)

_____

Provincia di iscrizione al Registro delle Imprese _____, data iscrizione_____,

n. di iscrizione _____

Forma giuridica: _____

Codice fiscale: _____

Sede legale: _____

Sede Operativa: _____

La durata della società è stabilita fino al _____

Di confermare come domicilio per qualsiasi comunicazione inerente l'Avviso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) riportato sulla domanda di incentivo;

oppure

di eleggere quale nuovo domicilio il seguente indirizzo PEC: _____

Oggetto sociale:_____

Che I poteri da statuto sono così attribuiti:_____;

Che la Composizione dell'organo amministrativo, ivi inclusi procuratori speciali (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale) è la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	In qualità di

Che a carico del soggetto giuridico sopra identificato non risultano nell'ultimo quinquennio né tuttora in corso procedure di fallimento, concordato, amministrazione controllata o liquidazione e, pertanto, gode dei suoi diritti;

Che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e di non essere a conoscenza dell'esistenza delle cause sopraindicate nei confronti dei componenti degli organi di gestione come sopra riportati.

Luogo e data

_____

Firma

_____

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD 03- Politiche Giovanili

POR CAMPANIA FSE 2014/2020. ASSE III OT 10 - OS 15 (RA10.6) – Azioni 10.6.2 e 10.6.6. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE PER PERCORSI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS). D.G.R. n. 262 del 7/06/2016.

PROGETTO – FORMULARIO	(a cura dell'ufficio) Prot. n. …… Data ……

N.B. Ai sensi degli artt.21 e 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è, **a pena di esclusione**, sottoscritta dagli interessati e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante (carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. Art. 35 del D.P.R. n. 445/2000).

Denominazione della figura di riferimento nazionale (di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013)

Denominazione del profilo in uscita

1. Soggetto attuatore e gestore (Agenzia Formativa)	
1.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
1.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Ente Capofila

Telefono	Indirizzo e-mail

1.3 - Referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente
Telefono	Indirizzo e-mail

1.4 – Accreditamento

2 – Soggetto partner (Istituto scolastico)	
2.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
2.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
2.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
2.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 2. per ogni soggetto partner di progetto)

3 – Soggetto partner (Università)	
3.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Ente Capofila

Telefono sede operativa	Fax sede operativa
3.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
3.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
3.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 3. per ogni soggetto partner di progetto)

4 – Soggetto partner (Azienda)	
4.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
4.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
4.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
4.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 4. per ogni soggetto partner di progetto)

5 – Soggetto partner (altri partner)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Ente Capofila

5.1 - Ragione Sociale	**Indirizzo sede legale**
Indirizzo sede operativa	Indirizzo e-mail
Telefono sede operativa	Fax sede operativa
5.2 - Responsabile legale	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
5.3 - Referente tecnico/amministrativo per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail
5.4 - Referente formativo e artistico per il progetto	
Cognome e Nome	Funzioni nell'Ente/Azienda
Telefono	Indirizzo e-mail

(ripetere il punto 5. per ogni soggetto partner di progetto)

6. Attività di formazione finanziata con FSE realizzate dall'Agenzia Formativa negli ultimi cinque anni

7. Attività coerenti al progetto realizzate dai soggetti partner

8. Strutture e laboratori dell'Agenzia formativa messi a disposizione per il progetto

9. Strutture e laboratori del/i partner messi a disposizione per il progetto

10. Dati generali del progetto
10.1 - Figura professionale che verrà formata attraverso il corso
10.2 - Attribuzioni previste per la figura professionale (descrizione sintetica in termini di mansioni, compiti, funzioni ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

10.3 - Descrizione delle competenze dei formati al termine del corso		
Competenze di base	Abilità	Conoscenze
Competenze trasversali	Abilità	Conoscenze
Competenze professionali	Abilità	Conoscenze

10.4 - Motivazioni dell'intervento formativo

10.5 – Indagini sui fabbisogni formativi		
Tipo d'indagine	Titolo ricerca	
Ente o Autorità di riferimento	Periodo di riferimento	Autore/Curatore
Titolo	Anno di pubblicazione	Editore

10.6 – Obiettivi formativi specifici del progetto

10.7 – Obiettivi formativi trasversali del progetto

10.8 – Risultati attesi

11. Destinatari

11.1 - Genere	**Numero**	**Percentuale**
Uomini		
Donne		
Totale		

11.2 - Posizione occupazionale	**Numero**	**Percentuale**
Disoccupati		
Inoccupati		

11.3 - Requisiti per l'accesso
Età, titolo di studio, posizione occupazionale, esperienze, titoli professionali

12. Dati generali del corso

12.1 – Data prevista di avvio del corso

12.2 – Data prevista di conclusione del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

Logo Ente Capofila

12.3 - Sede delle attività relative al corso
Principale *(Denominazione e indirizzo completo, caratteristiche della sede, attività che saranno svolte)*
Altre sedi *(Denominazione e indirizzo completo, caratteristiche delle sedi, attività che saranno svolte)*

12.4 - Durata e articolazione

N. ore formazione d'aula (comprensive di N. ore di azioni di accompagnamento)	
N. ore formazione d'aula specifica	
N. ore esercitazioni pratiche	
N. ore stage	
N. ore incontri con professionisti del settore	
Totale ore corso	

12.5 – Verifica finale e certificazione rilasciata (*indicare anche eventuali crediti formativi certificabili rilasciati)*

13. Altri dati del corso

13.1 – Priorità trasversali del FSE *(sviluppo locale, promozione delle pari opportunità, sviluppo sostenibile – Indicare le modalità di attuazione)*
13.2 – Linee metodologiche, utilizzazione di materiali didattici e risorse tecnologiche
13.3 – Attrezzature e strumenti didattici innovativi *(indicare la tipologia, l'utilizzo e se sono già disponibili o sono da acquisire)*
13.4 – Modalità e strumenti di valutazione dell'apprendimento
13.5 – Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo
13.6 - Azioni di informazione e pubblicità del progetto
13.7 – Occupabilità dei formati al termine del corso

14. Percorso formativo

Suddividere schematicamente il percorso formativo nei moduli/UFC sequenziali che lo compongono, indicando le informazioni richieste

n. modulo	Titolo del modulo	Durata totale	Ore teoria	Ore pratica	Ore stage	Ore accompagnamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Ente Capofila

	Totali					

15. Composizione modulo ***(Per ogni modulo riportare nello schema i dati relativi con particolare riferimento agli obiettivi ed ai contenuti formativi sviluppati nel modulo stesso)***	
Modulo/UFC n.	
Titolo	
Obiettivi e contenuti	
Sede di svolgimento	☐ - aula ☐ - laboratorio ☐ - stage ☐ - altro (specificare) _____
Docenti, codocenti e tutor	
Profili di riferimento *(per i docenti indicare espressamente i profili e l'appartenenza o meno al mercato del lavoro e delle professioni con almeno 5 anni di esperienza nel settore. Nota bene: la detta appartenenza dovrà essere dimostrata per almeno il 50% dei docenti)*	
Rapporto contrattuale	
Ore di docenza	

16. Stage		
Numero allievi coinvolti		
Articolazione	Giorni	ore
Ente/azienda/Sede presso cui verrà svolto		
Docente referente		
Forme di *tutoring*		
Contenuti, Modalità di svolgimento, Obiettivi formativi, Modalità/frequenza delle verifiche, Modalità di presentazione dei risultati finali		

(Ripetere il punto 16. per ogni periodo/progetto di stage)

17. Azioni di accompagnamento *(descrivere le azioni e la durata)*	
Azioni iniziali (motivazione, rimotivazione, bilancio di competenze, orientamento)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Logo Ente Capofila

Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati)	
Azioni finali (orientamento in uscita e bilancio di competenza, sostegno al placement, supporto all'autoimprenditorialità)	
Diffusione dei risultati	

18. Docenti		
Personale docente	**n.**	**Ore complessive**
Docenti interni		
Docenti esterni		
Codocenti interni		
Codocenti esterni		
Tutor interni		
Tutor esterni		
Coordinatore interno		
Coordinatore esterno		
Totale		

19. Note (ulteriori informazioni relative al progetto)

20. Piano delle spese (allegare il modello in formato excel debitamente compilato)
Costo complessivo

21. Indicatori di costo	
Costo orario	
Totale spese n. allievi x numero ore	
Costo allievo	
Totale spese n. allievi	
Costo orario medio docenti	
Totale spese docenza, codocenza, tutoraggio Numero ore totali docenti, codocenti, tutor	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 252 del 14/07/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 229 DEL 29/06/2016. PRECISAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.D. n. 229 del 29/6/2016, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/6/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico Programma "Scuola Viva", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità d'investimento 10i – Obiettivo specifico 12 - Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza" - Azione 10.1.5 "Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro". Azione 10.1.6 "Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi";

CONSIDERATO che

- numerose sono le note di interesse sull'Avviso e le richieste di approfondimento pervenute sul merito dello stesso che evidenziano, tra gli altri, una diffusa attenzione al Programma "Scuola Viva" da parte delle istituzioni scolastiche del territorio della Regione Campania;
- la Regione Campania intende sostenere una intensa azione di apertura delle istituzioni scolastiche al territorio e che molteplici sono le richieste di chiarimento in ordine al coinvolgimento nel Programma "Scuola Viva" delle scuole Primarie in qualità di soggetto proponente;
- la presentazione di interventi e azioni proposte da parte delle Scuole Primarie Statali della Regione Campania risulta pienamente coerente con le prerogative e finalità del Programma "Scuola Viva";

RITENUTO di

- dover esplicitare che le Scuole Primarie Statali della Regione Campania possono essere soggetti proponenti di istanze in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 229 del 29/06/2016, precisando le tipologie di intervento in ordine alle quali le stesse possono presentare la propria candidatura come di seguito si riporta:
  a. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
  c. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
  d. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
  f. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 229 del 22/06/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di esplicitare che le Scuole Primarie Statali della Regione Campania possono essere soggetti proponenti di istanze in risposta all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 229 del 29/06/2016, precisando le tipologie di intervento in ordine alle quali le stesse possono presentare la propria candidatura come di seguito si riporta:

b. laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;

e. laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;

f. attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);

g. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it;

3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD Istruzione.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 89 del 13/07/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 244 DEL 24/05/2016 - BANDO PER LA COSTITUZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con la D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
c) con la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) con la delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, e ha previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
e) con la D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;

CONSIDERATO CHE

a) è indispensabile avviare le operazioni e/o interventi infrastrutturali da finanziare con gli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale 2014/2020, attivando processi di circolo virtuoso tra le istituzioni presenti sul territorio campano in armonia con gli obiettivi di sviluppo locale e rilancio territoriale declinati negli strumenti operativi della Programmazione Unitaria della Regione Campania;

b) è in corso l'acquisizione nel Bilancio Regionale 2016 delle risorse economiche del POC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, atte a consentire il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania mediante attivazione di un Fondo di Rotazione;

c) nelle more del completamento dell'iter contabile dianzi detto, per dare immediata esecuzione a quanto disposto nella deliberazione suindicata, è stato predisposto l'allegato bando con relativa modulistica, finalizzato alla raccolta di Istanze da parte degli Enti Locali e degli altri organismi di diritto pubblico, individuati al comma 2 dell'art. 6 del Disciplinare di cui alla DGR 38/2016, per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con gli strumenti della programmazione regionale 2014/2020;

RITENUTO

a) di dover avviare, nelle more del completamento dell'iter contabile dianzi citato, l'avvio della procedura mediante pubblicazione di un bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata

al finanziamento della progettazione relativa ad infrastrutture nella misura complessiva di 40 milioni di euro, subordinando l'approvazione della graduatoria e la successiva erogazione del contributo per il finanziamento dei progetti alla effettiva disponibilità delle risorse stanziate con la delibera di Giunta n. 244/2016;

b) di dover approvare il bando e la modulistica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, consistente in:
   I. "Bando" (allegato 1);
   II. "Domanda di ammissione al contributo" (allegato 2);
   III. "Scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione" (allegato 3), da compilare per ogni singolo intervento per cui si richiede contributo;
   IV. "Scheda sull'attività di progettazione" (allegato 4) da compilare per ogni singolo intervento per cui si richiede contributo;

c) di dover stabilire che le domande di contributo dovranno essere inviate telematicamente a partire dal giorno 01/08/2016 ed entro e non oltre le **ore 13:00** del giorno 15/09/2016 nell'apposita sezione dedicata al Fondo di Rotazione sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale/index.php);

d) di dover demandare a successivi atti monocratici dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" l'approvazione dello schema di convenzione tipo da sottoscrivere con gli Enti Beneficiari del contributo, la pubblicazione dell'esito della valutazione delle istanze pervenute (elenco dei progetti ammessi e finanziabili fino a concorrenza delle risorse e elenco dei progetti ammessi e non finanziabili), gli ulteriori adempimenti amministrativi e contabili;

e) di dover, infine, specificare che la fase di valutazione delle istanze sarà espletata da apposita Commissione operante presso l'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle istanze pervenute, all'esito dell'istruttoria;

f) di dover individuare un responsabile di procedimento e di aver verificato il possesso delle specifiche competenze atte a rivestire tale funzione nella dott.ssa Marcella Mariani (medaglia 20447), in servizio presso la UOD01 dell'Ufficio Speciale in parola;

VISTI

- Regolamento CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- la delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- la DGR n. 38 del 02/02/2016 avente ad oggetto "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- la DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 ""Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE …….";
- la delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- La DGR 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. 33/2013;
- Legge 241/90 e ssmmii sul procedimento amministrativo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di avviare una procedura per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento delle attività di progettazione, propedeutiche alla realizzazione di operazioni e/o interventi infrastrutturali coerenti con il POR, il PAC e gli altri strumenti della programmazione 2014/2020, a cui potranno partecipare gli Enti Locali e gli altri organismi di diritto pubblico, individuati al comma 2 dell'art. 6 del Disciplinare di cui alla DGR 38/2016;
2. di approvare il bando e l'allegata modulistica, che è parte integrante e sostanziale, del presente provvedimento:
    a. "Bando" (allegato 1);
    b. "Domanda di ammissione al contributo" (allegato 2);
    c. "Scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione" (allegato 3), da compilare per ogni singolo intervento per cui si richiede contributo;
    d. "Scheda sull'attività di progettazione" (allegato 4) da compilare per ogni singolo intervento per cui si richiede contributo;
3. di stabilire che le domande di contributo dovranno essere inviate telematicamente a partire dal giorno 01/08/2016 ed entro e non oltre le **ore 13:00** del giorno 15/09/2016 nell'apposita sezione dedicata al Fondo di Rotazione sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale/index.php);
4. di subordinare l'approvazione della graduatoria e la successiva erogazione del contributo per il finanziamento dei progetti alla effettiva disponibilità delle risorse stanziate con la delibera di Giunta n. 244/2016;
5. di demandare a successivi atti monocratici dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" l'approvazione dello schema di convenzione tipo da sottoscrivere con gli Enti Beneficiari del contributo, la pubblicazione dell'esito della valutazione delle istanze pervenute (elenco dei progetti ammessi e finanziabili fino a concorrenza delle risorse e elenco dei progetti ammessi e non finanziabili), gli ulteriori adempimenti amministrativi e contabili;
6. di dover, infine, specificare che la fase di valutazione delle istanze sarà espletata da apposita Commissione operante presso l'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle istanze pervenute, all'esito dell'istruttoria;
7. di nominare quale responsabile di procedimento la dott.ssa Marcella Mariani (medaglia 20447), in servizio presso la UOD01 dell'Ufficio Speciale in parola;
8. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul periodico "Aste e appalti", su 2 quotidiani a diffusione regionale, nonché sulla Home Page della Giunta Regionale;
9. di inviare il presente provvedimento:
    91. all'Ufficio di Gabinetto del Presidente (40-01-00);
    92. alla Segreteria di Giunta (40-03-00-01);
    93. alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR (51-16-00),
    94. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55-13-00).

Il dirigente
Dott. Giovanni Diodato

Regione Campania

Allegato 1

Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione

Regione Campania

Art. 1 – Finalità e riferimenti normativi

1. Il presente Bando, emanato al fine di dare spinta propulsiva ed accelerazione agli strumenti delle politiche di programmazione comunitaria e nazionale e regionale ed in armonia con gli obiettivi di sviluppo locale e rilancio territoriale declinati negli strumenti finanziari della Programmazione Unitaria regionale, intende migliorare la risposta progettuale dei vari soggetti pubblici, presenti sul territorio della Regione Campania rappresentativi delle istanze e dei bisogni della collettività, che intendono realizzare interventi inseriti o coerenti con le politiche di sviluppo locale definite nei programmi operativi 2014/2020.
2. Obiettivo del Bando Pubblico è la concessione di contributi, in conto anticipazione, da restituire secondo le modalità e la tempistica di cui al presente Bando, per la progettazione delle opere e delle infrastrutture degli Enti Locali e degli altri organismi di diritto pubblico (di cui all'art. 4), da realizzare secondo gli ambiti di intervento definiti nel Disciplinare approvato con la DGR n. 38/2016 e richiamati all'art. 2.
3. Il finanziamento delle attività di progettazione ha la finalità di consentire l'acquisizione di un livello di progettazione idoneo alla realizzazione di operazioni e/o interventi già inseriti nelle diverse fonti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale 2014/2020 e coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale, migliorando la qualità e la quantità della spesa comunitaria e attivando processi di circolo virtuoso tra le diverse istituzioni presenti sul territorio campano e amplificando la ricaduta positiva degli strumenti di programmazione dello sviluppo attivati ai vari livelli della filiera istituzionale.
4. Le opere e/o infrastrutture per le quali si richiede il finanziamento della progettazione devono essere realizzate esclusivamente sul territorio regionale.
5. Il quadro normativo generale di riferimento per la realizzazione delle opere da realizzare e delle connesse modalità di gestione delle procedure è rappresentato dalla normativa degli Appalti Pubblici (in particolare il D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sulla aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", "Il Regolamento" D.P.R. 207/2010 limitatamente alle parti che restano in vigore, "Il Codice della Trasparenza" D.Lgs. 33/2013). Il presente Bando, oltre alla normativa sopra citata, sarà articolato nel rispetto del Codice del processo amministrativo e dei principi sul procedimento amministrativo, di cui alla Legge 241/90 e ss.mm.ii. Il quadro normativo specifico, relativamente alle tipologie degli interventi e delle opere da realizzare, è riconducibile a quanto individuato nella DGR

n. 38 del 2/02/2016 e programmato nella DGR n. 244 del 24/05/2016, in continuità amministrativa e di indirizzo politico con gli strumenti della Programmazione Unitaria 2014/2020 della Regione Campania.

6. La gestione, il finanziamento e le operazioni connesse con il presente Bando sono affidate all'Ufficio Speciale 06 UOD01 della Regione Campania *"Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture"*, istituito con la D.G.R. 38/2016. Il citato Ufficio è competente per la protocollazione delle domande, per la fase di istruttoria e verifica di ammissibilità delle domande pervenute, per la concessione e revoca del finanziamento, nonché per tutte le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e dei controlli amministrativi ed economico finanziari.

Art. 2 – Ambiti tematici

1. Il presente Bando riguarda la costituzione della graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione di opere e/o infrastrutture finalizzate alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in collegamento con gli altri ambiti tematici sotto elencati:

- mobilità sostenibile,
- interventi in ricerca e innovazione,
- infrastrutture di cura socio-educative rivolte ai bambini e a persone con limitazioni all'autonomia,
- potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali,
- smart cities and smart communities: Agenda Digitale - digitalizzazione dei processi amministrativi - e-government,
- filiere bio-energetiche,
- investimenti per la resilienza e l'adattamento climatico,
- dissesto idrogeologico,
- promozione e sviluppo della cultura e valorizzazione e messa a sistema del patrimonio culturale,
- tutela e valorizzazione ambientale,
- promozione del trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e delle zone rurali,
- sistemi produttivi, riqualificazione siti produttivi dismessi,
- risparmio ed efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'edilizia abitativa pubblica,
- edilizia scolastica ed universitaria,
- scuole innovative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 – Dotazione finanziaria

1. La concessione dei contributi alla progettazione degli Enti è realizzata con le risorse, attualmente quantificate in € 40.000.000,00, provenienti dal Piano Operativo Complementare della Regione Campania (delibera CIPE n. 11 del 1/05/2016).
2. Le risorse reali e oggetto di recupero, saranno gestite dall'Ufficio Speciale 06 UOD01 della Regione Campania *"Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture",* titolare del capitolo del Bilancio Regionale all'uopo destinato.
3. Allorquando periodicamente saranno accertate e riscosse le somme, oggetto di restituzione da parte degli Enti secondo la tempistica definita dal presente Bando, potranno essere emanati ulteriori provvedimenti atti a consentire nuove candidature al finanziamento della progettazione degli Enti Locali.
4. La concessione dei contributi è subordinata al perfezionamento dell'iter contabile di acquisizione al bilancio regionale delle risorse indicate al comma 1 del presente articolo.

Art. 4 – Beneficiari

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e gli organismi di diritto pubblico, di seguito elencati:
   a) enti locali (Comuni, Province, Città metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni associati ex L.R. n. 16/2014),
   b) enti pubblici non economici,
   c) organismi di ricerca pubblici,
   d) istituzioni universitarie pubbliche,
   e) enti del Servizio sanitario regionale,
   f) gestori di servizio pubblico.
2. Ciascun soggetto può presentare, con un'unica domanda, la richiesta di finanziamento per attività progettuali riconducibili ad una o più opere e/o infrastrutture relative a ciascuno degli ambiti tematici di cui all'art. 2.

Art. 5 – Oggetto del contributo

1. Oggetto di contributo è la progettazione di opere e/o infrastrutture relative a una o più delle seguenti fasi:
   - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica,
   - elaborazione del progetto definitivo;
   - elaborazione del progetto esecutivo;

- attività di verifica preventiva;
- validazione della progettazione.

2. La progettazione potrà essere realizzata, in ossequio alla normativa vigente in materia di contratti pubblici, attraverso il ricorso a progettazione interna ovvero a singoli professionisti esterni ovvero a procedure di evidenza pubblica.

Art. 6 – Intensità e modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo può essere concesso fino al 100% del costo della progettazione dell'opera e/o infrastruttura.
2. Il costo della progettazione deve essere esaurientemente motivato dall'Ente richiedente all'interno dell'allegato 4 "Scheda sull'attività di progettazione".
3. Il contributo per la progettazione potrà essere erogato:
   a. in un'unica soluzione, per un valore pari al 100% del contributo concedibile, da erogare a seguito di ricezione della delibera dell'Organo esecutivo di avvio della fase di progettazione. La citata modalità sarà attivata solo per i contributi di importo certo a copertura dei costi del personale per le progettazioni interne all'Ente o per progettazioni affidate a singoli professionisti esterni all'Ente, previa presentazione di parcella professionale;
   b. in due soluzioni, di cui la prima in anticipazione, pari al 30% del valore del contributo concedibile, da erogare a seguito di ricezione della delibera dell'Organo esecutivo di avvio della fase di progettazione, la seconda a saldo, previa ricezione del contratto di affidamento della progettazione e conseguente rimodulazione del contributo assentito al netto del ribasso d'asta.

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande devono essere inviate esclusivamente in modo telematico a partire dal giorno 1/08/2016 ed entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 15/09/2016 nell'apposita sezione dedicata al Fondo di Rotazione sul Portale Gare della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale/index.php) previa registrazione dell'Ente al Portale.
2. Alla domanda di contributo dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la documentazione di cui all'art. 9.
3. Le domande inviate dopo il termine di scadenza, nonché le domande carenti della documentazione obbligatoria, saranno considerate irricevibili o inammissibili.
4. Le domande di contributo ritenute inammissibili saranno rigettate previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

5. La Regione potrà richiedere chiarimenti in corso di istruttoria sulle informazioni rese all'atto della presentazione della domanda. La richiesta di integrazioni sarà gestita secondo la tempistica e le modalità indicate nella L. 241/90 e ss.mm.ii.
6. L'ente interessato potrà richiedere chiarimenti alla Regione Campania al seguente indirizzo PEC: fondorotazione@pec.regione.campania.it a partire dal giorno di pubblicazione del Bando e, successivamente, dal 1/08/2016 nell'area dedicata al Fondo di Rotazione del Portale Gare della Regione Campania previa registrazione dell'Ente al Portale.
7. Per sottoscrivere la documentazione del presente Bando è necessario essere in possesso di firma digitale rilasciata da Enti accreditati presso il CNIPA/DigitPA.

Art. 8 – Requisiti tecnici per accesso alla sezione dedicata del Portale Gare

1. Requisiti minimi di sistema:
   - PC con sistema operativo Windows XP/Vista, MAC OS X Tiger 1.4.11

   Requisiti minimi per la connessione ad Internet
   - Accesso al Portale via browser tramite Internet Service Provider. E' consigliato un collegamento di tipo ADSL.
2. Requisiti del browser
   - Per utilizzare correttamente le funzioni del Portale, è indispensabile disporre di uno dei seguenti browser nelle versioni indicate:
     - Microsoft Internet Explorer 7.0
     - Microsoft Internet Explorer 8.0
     - Firefox 3.0.0 (per Microsoft)
     - Firefox 3.0.1 (per OS X)
     - Safari 3.2.1(4525.27.1)
3. E' necessario che venga verificato quanto segue:
   - ✓ l'abilitazione SSL (Secure Socket Layer, protocollo per transazioni sicure). Per la verifica dell'abilitazione SSL, seguire le indicazioni specifiche presenti in ciascun Browser
   - ✓ l'abilitazione dei cookies per le istruzioni fare riferimento alle specifiche funzionali di ciascun browser
   - ✓ la possibilità di salvare documenti crittografati su disco.
   - ✓ Risoluzione: Portale ed applicazione ottimizzati per la risoluzione 1024x768.
   - ✓ Blocco dei pop-up: disattivato
   - ✓ Disattivazione delle barre particolari (ES. Toolbar: Yahoo, Google, etc.)
4. Applicativi richiesti

- ✓ Per l'utilizzo completo del Servizio è necessario avere installato l'applet JRE Java Runtime Environment: Versione minima: 1.6.11 (PC con S.O Windows)- 1.5.0 (MAC OS X Tiger). (Il file è scaricabile manualmente dal sito della SUN Microsystem: www.java.com/it);
- ✓ Software normalmente utilizzati per l'editing e la lettura dei documenti tipo.

5. Tutti file allegati alla domanda di partecipazione e/o costituenti l'offerta dovranno possedere una delle seguenti estensioni: .doc -.xls -.pdf -.bmp -.zip - .rar -.odt- .ods.
6. La dimensione massima del singolo file caricabile sul Portale è di 7 MB: si consiglia, pertanto, di procedere sempre alla compressione dei file e di allegarli in formato .zip o .rar (in tal caso sarà sufficiente firmare digitalmente il file .zip e/o .rar e non i singoli file compressi contenuti al suo interno).

Art. 9 - Documentazione da presentare

1. Gli enti richiedenti dovranno compilare, a pena di inammissibilità, la documentazione di seguito indicata:
   a) Domanda di contributo per la progettazione con indicazione espressa dell'opera/infrastruttura o delle opere/infrastrutture da realizzare **(**allegato 2: **Domanda di ammissione al contributo**);
   b) Scheda sintetica dell'intervento che si intende realizzare con il contributo alle attività di progettazione di cui al presente Bando **(**allegato 3: **Scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione**);
   c) Relazione sull'attività di progettazione da realizzare e sull'intervento infrastrutturale oggetto della progettazione **(**allegato 4: **Scheda sull'attività di progettazione**), corredata dal Parere di congruità del RUP relativo all'importo ed alla fase della progettazione per la quale si chiede il contributo, con l'indicazione espressa se la progettazione avverrà con personale interno all'Ente, oppure mediante ricorso all'esterno;
   d) Copia della delibera dell'organo esecutivo dell'Ente di impegno a restituire il contributo ricevuto entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto di appalto per la realizzazione dei lavori oggetto della progettazione finanziata dal presente Bando, o, qualora non sia intervenuto alcun finanziamento regionale, nazionale, comunitario, a restituire il finanziamento entro 5 (cinque) anni dalla data di notifica del decreto di ammissione a finanziamento;
   e) Copia della delibera dell'Organo esecutivo dell'Ente richiedente di avvio della fase di progettazione;
   f) Copia della determina a contrarre, contenente la nomina del RUP ed il cronoprogramma delle fasi progettuali per il quale è richiesto il contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

2. Alla documentazione di cui al comma 1, va aggiunta, a scelta del soggetto richiedente, l'eventuale documentazione di seguito indicata:
   g) Dichiarazione del RUP, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la presenza di un progetto di fattibilità tecnica ed economica o di un progetto preliminare o definitivo dell'intervento approvato dall'ente richiedente, nel caso in cui il finanziamento sia richiesto rispettivamente per l'attività di progettazione preliminare, definitiva o esecutiva;
   h) Lettera di intenti con il soggetto privato, attestante la volontà di attivare capitali privati rispetto all'intervento in questione, con l'indicazione della percentuale di cofinanziamento privato.
3. Nel caso in cui il soggetto voglia presentare domanda di contributo per una pluralità (due o più) opere e/o infrastrutture da realizzare sulle varie linee di intervento, dovrà compilare una sola volta l'allegato 2 indicando espressamente il numero e la tipologia delle opere da realizzare e gli allegati 3 e 4 per ciascuna delle opere e/o infrastrutture su cui sarà richiesto il contributo per la progettazione.
4. Tutti i modelli, le dichiarazioni e i pareri dovranno essere corredati da firma digitale qualificata (formato CAdES - file con estensione ".p7m") del rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo.

Art. 10 – Procedura di selezione delle domande di contributo

1. La procedura di selezione delle domande è costituita da una prima fase di istruttoria di ammissibilità e da una seconda fase di tipo valutativo.
2. L'istruttoria di ammissibilità, consistente nella verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata, è eseguita dall'Ufficio 06, UOD 01 della Regione Campania *"Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture*".
3. Nel valutare la sussistenza dei requisiti, sono considerati motivi di esclusione:

   - la presentazione delle istanze con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7 del presente Bando;

   - la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 4 del presente Bando;

   - l'incompletezza e/o la mancanza delle dichiarazioni e dei documenti richiesti dal presente Bando all'art. 9;

   - le eventuali e ulteriori difformità rispetto alle previsioni del presente Bando.
4. La successiva fase di valutazione, effettuata a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità, verrà affidata, sulla base dei criteri e dei sub-criteri definiti all'art. 11, da

un'apposita Commissione di valutazione. La Commissione, all'esito della valutazione delle singole domande di contributo, formula la proposta di graduatoria finale predisponendo l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento e l'elenco delle operazioni ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

5. Al termine della suddetta procedura, è pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, il provvedimento amministrativo contenente l'elenco delle opere e/o infrastrutture ammesse a contributo, l'importo concesso per singola opera da realizzare e i soggetti beneficiari.

Art. 11 – Criteri di valutazione

1. La fase di valutazione, e conseguentemente, l'attribuzione del punteggio per ciascuna opera e/o infrastruttura oggetto di domanda di contributo, avverrà sulla base dei criteri e sub-criteri indicati nella tabella seguente:

Criterio	**Sub-criterio**	**Punteggio Sub-criterio**	**Punteggio massimo assegnabile**
Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione comunitaria regionale, nazionale	Intervento già inserito nella programmazione regionale, nazionale e comunitaria 2014/2020	40 punti	**40 punti**
	Intervento coerente con il POR FESR 2014/2020	30 punti	
	Intervento coerente con gli altri strumenti della Programmazione Unitaria della Regione Campania 2014/2020	20 punti	
	Intervento coerente con la programmazione nazionale (PON) o con i Fondi a gestione diretta della Commissione europea	10 punti	
Impatti dell'intervento sull'ambiente	Impatto favorevole (dichiarazione del RUP)	15 punti	**15 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

	Assenza di impatto (dichiarazione del RUP)	10 punti	
	Impatto di lieve entità mitigabile con misure idonee (dichiarazione del RUP)	5 punti	
	Impatto di grave entità (dichiarazione del RUP)	0 punti	
Livello di progettazione disponibile	Progettazione definitiva	5 punti	**5 punti**
	Progettazione preliminare	3 punti	
	Studio di fattibilità	2 punti	
	Assenza di progettazione	0 punti	
Percentuale di cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte dell'ente richiedente	≤ 10 %	0 punti	**10 punti**
	≤ 10 % ≤ 30 %	5 punti	
	≥ 30 %	10 punti	
Popolazione/Bacino di utenza interessata alla realizzazione dell'intervento	≤ 10.000 abitanti	0 punti	**10 punti**
	≥10.000 ≤ 30.000	5 punti	
	≥ 30.000 abitanti	10 punti	
Percentuale di capitali privati attivabili e ricaduta occupazionale dell'intervento (espressa in termini di Unità)	= 0% capitali privati + 0 Unità lavorative	0 punti	**20 punti**
	≤ 30% + ≤ 50 Unità lavorative	5 punti	
	≥ 30% + ≥ 50 Unità lavorative	15 punti	

Art. 12 - Condizioni per l'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo, è subordinata alla presentazione di copia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica del servizio di progettazione o, viceversa, alla presentazione delle parcelle professionali dei singoli tecnici esterni incaricati di eseguire la progettazione ovvero di idonea documentazione attestante l'impiego di risorse professionali interne.

2. L'importo del contributo finanziario assentito e concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario ed è fisso, salvo i casi in cui il beneficiario incorra in una delle casistiche di revoca del contributo.
3. Le spese sostenute devono essere documentate e riferirsi ad attività di progettazione avviata successivamente alla presentazione della domanda. La data delle fatture o della documentazione di spesa equivalente, che devono essere intestate al soggetto beneficiario del contributo, deve essere successiva alla data di presentazione della domanda. Non saranno, pertanto, annoverate tra le spese ammissibili quelle sostenute prima dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo.
4. L'eventuale imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se, da dichiarazione dell'Ente richiedente, si evinca che non sia recuperabile.

Art. 13 - Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario provvede a dare attuazione all'attività di progettazione oggetto di contributo.
2. L'ente beneficiario, qualora ricorra all'affidamento degli incarichi di progettazione all'esterno deve ottemperare alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento in materia di appalti pubblici, pena la revoca del contributo.
3. L'ente beneficiario è tenuto a comunicare all'Ufficio regionale competente, nel caso in cui la progettazione sia affidata all'esterno, l'avvenuto affidamento dei servizi di progettazione oggetto della domanda di contributo e successivamente la stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario della procedura. L'Ufficio, a seguito di tale comunicazione, procederà alla rimodulazione del contributo alla luce delle risultanze dell'aggiudicazione.
4. Il diritto al contributo per la progettazione decade se, entro 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di ammissione a finanziamento, l'ente beneficiario non trasmetta la determina di aggiudicazione del servizio di progettazione. L'ente beneficiario, pertanto, dovrà restituire il contributo entro il termine di 4 (quattro) mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto per la realizzazione dei lavori, per i quali ha ottenuto il contributo per la progettazione dal presente Bando; o comunque, in assenza di ottenimento del finanziamento per la realizzazione dei lavori, la cui progettazione è stata finanziata a titolo di anticipazione dalla procedura prevista dal presente Bando, entro il termine di 5 (cinque) anni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento.

Art. 14 - Controlli e verifiche

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'attività di progettazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dei servizi di progettazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.

Art. 15 - Revoca del contributo

1. E' disposta la revoca del contributo allorquando il beneficiario non abbia proceduto a dare avvio alle attività di progettazione, sia se svolta con personale interno che con professionisti esterni o affidamento all'esterno previa indizione di apposito bando per la progettazione, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento e impegno di spesa, mediante espressa comunicazione del beneficiario all' Ufficio regionale competente; oppure allorquando il beneficiario non abbia proceduto all'avvio delle procedure ad evidenza pubblica, se svolta con personale esterno, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del decreto di ammissione a finanziamento e impegno di spesa, mediante inoltro da parte del beneficiario all'Ufficio regionale competente degli atti relativi alla gara (determina di indizione della gara, Bando, ecc…).
2. E' disposta, altresì, la revoca del finanziamento allorchè l'ente beneficiario non abbia rispettato la tempistica delle attività di progettazione dichiarata nella documentazione allegata alla domanda di partecipazione (cronoprogramma), come disciplinato dall'art. 9 del presente Bando, fatte salve la cause di forza maggiore e/o eventi non addebitabili al beneficiario, adeguatamente documentate e/o motivate.
3. L'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" procederà ogni bimestre al controllo del rispetto del cronoprogramma presentato al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione.
4. Le domande di contributo ritenute revocabili saranno precedute da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90 e comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle stesse.
5. Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Campania le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento relativa alle spese accertate non ammissibili, secondo quanto stabilito dalla documentazione della relativa fonte di finanziamento, le stesse restano a totale carico del beneficiario.

Art. 16 - Recupero delle somme erogate

1. In caso di mancata restituzione del contributo oggetto di revoca parziale o totale da parte del Beneficiario nei 4 (quattro) mesi successivi alla notifica del decreto, la Regione provvede al recupero delle somme erogate, a mezzo di compensazioni sui trasferimenti regionali in favore dell'ente beneficiario fino al concorso della somma revocata oltre gli interessi legali maturati a far data dal decreto di revoca del contributo.
2. Le modalità di recupero saranno specificate all'interno della convenzione che sarà stipulata con il singolo ente beneficiario.

Art. 17 - Rinuncia al contributo

1. Gli enti beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione espressa firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" alla PEC: fondorotazione@pec.regione.campania.it.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai beneficiari ai fini della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Qualora la Regione Campania dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.è la dott.ssa Marcella Mariani, della Giunta Regionale della Campania in servizio presso l'Ufficio Speciale *"Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture*" sito in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25 telefono: 081/796.47.82, fax: 081/796.44.12, mail: *marcella.mariani@regione.campania.it*.

Art. 20 - Accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Bando può essere esercitato, nei limiti e con le modalità disciplinate ai sensi della Legge 241/90 e ssmmii, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata

Regione Campania
fondorotazione@pec.regione.campania.it.

Art. 21 - Contenzioso e foro competente

1. Avverso il Bando e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
   a) ricorso giurisdizionale al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
   b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, in alternativa, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 22 - Informazioni e contatti

1. Per informazioni sul Bando e sulla procedura di selezione delle domande di chiarimenti si prega di contattare: L'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" della Regione Campania della Regione Campania.
   Email *fondorotazione@pec.regione.campania.it.* **Numeri telefonici:** 081/796.45.58 oppure 081/796.44.78.

Art. 23 – Clausola di salvaguardia

1. L'efficacia del presente Bando e dei provvedimenti ad esso correlati è subordinata al perfezionamento dell'iter di attribuzione delle risorse assegnate al Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli enti locali dal Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, approvato con delibera CIPE n. 11 del 1/5/2016.
2. La Regione Campania non sarà tenuta ad alcun risarcimento né potrà essere considerata responsabile laddove, per cause indipendenti dall'Amministrazione regionale, le risorse destinate al finanziamento del citato Fondo non fossero totalmente o parzialmente disponibili.

Art. 24 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente Bando, si rinvia alla normativa specifica relativa alla fonte di finanziamento (strumenti della programmazione regionale 2014/2020) e allo specifico ambito tematico prescelto.

Regione Campania

Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Il/La Sottoscritto/a *Cognome* _____ *Nome* _____

nato/a a *Comune* _____ *Prov.* (____) *Stato* ___ il _____

residente a *Comune* _____ *Prov.* (____) *Stato* _____

Cap _____ in (*indirizzo)* _____ *n.* _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ *n.* _____

rilasciato da _____ *in data* _____

In qualità di: (sindaco, legale rappresentante, …) specificare _____

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione dei contributi previsti dal Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione di cui alla DGR n. 38/2016 per i seguenti interventi[1]*:*

1. _____ *Ambito* _____
2. _____ *Ambito* _____
3. _____ *Ambito* _____
4. _____ *Ambito* _____
5. _____ *Ambito* _____

E a tal fine DICHIARA

(consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'artt. 47 e 76 D.P.R. n. 445/2000)

A – ENTE RICHIEDENTE

Anagrafica

Denominazione _____

Codice Fiscale _____

Codice Ateco 2007 _____(D*escrizione)*_____

[1] Elenco di sintesi degli interventi per cui si richiede contributo alla progettazione e dei relativi ambiti tematici.

Regione Campania

Sede legale

Stato _____ *Prov.* (____) *Comune*_____ *Cap* _____

Indirizzo _____ *n.* _____

Telefono _____ *Fax* _____ *PEC* _____

Persona delegata ai contatti con la Regione Campania:

Cognome _____ *Nome*_____ *Codice fiscale*_____

Telefono _____ *Fax* _____ *E-mail* _____

Estremi bancari:

*Istituto di Credito*_____

*Agenzia*_____*Prov.* __ *Comune* _____ *CAP* _____

Agenzia/Filiale: _____

IBAN _____ *BIC* _____ *CIN* _____

Posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA

La posizione di questo ente richiedente, in merito al regime IVA è la seguente……

……..

e, pertanto il costo relativo all'IVA è/non è recuperabile.

Il/la sottoscritto/a inoltre DICHIARA:

1. di avere letto e preso atto che il contributo viene concesso secondo le modalità previste dal Bando;
2. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati obblighi, potrà essere revocato il contributo erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi legali, nel caso di versamento della somma concessa su conti fruttiferi, restando a totale carico dell'ente beneficiario tutti gli oneri relativi all'attività di progettazione;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando e di accettarli incondizionatamente;
4. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ.

Regione Campania

Il/la sottoscritto/a ALLEGA

a) Scheda sintetica dell'intervento che si intende realizzare con il contributo alle attività di progettazione di cui al presente avviso **(Allegato 3**: fac simile **Scheda sintetica dell'intervento**);
b) Scheda sull'attività di progettazione da realizzare e sull'intervento infrastrutturale oggetto della progettazione **(Allegato 4**: fac simile **Scheda sull'attività di progettazione**) in uno con il Parere di congruità del RUP relativo alla quantificazione dell'importo ed alla fase della progettazione per la quale si chiede il contributo, con l'indicazione espressa se la progettazione avverrà con personale interno all'Ente, oppure mediante ricorso all'esterno;
c) Copia della delibera dell'organo esecutivo dell'Ente di impegno alla restituzione del contributo secondo le modalità indicate nel Bando;
d) lettera di intenti con il soggetto privato, attestante la volontà di attivare capitali privati rispetto all'intervento in questione, con l'indicazione della percentuale di cofinanziamento privato. *(eventuale)*

Regione Campania

Allegato 3

Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione

Scheda sintetica dell'intervento oggetto della progettazione[1]

A. Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della progettazione

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

1. ***Ente richiedente***……
2. ***Titolo dell'intervento***……..
3. ***Descrizione sintetica dell'intervento in progetto***

4. ***Ambito tematico al quale si riferisce l'intervento***[2]……
……

5. ***Eventuali vincoli e criticità***

[1] L'ente proponente dovrà presentare questa scheda per ciascuna attività di progettazione di cui ha chiesto il finanziamento.
[2] Indicare uno degli ambiti tematici indicati nell'art. 2 del Bando.

Regione Campania

Allegato 3

6. Stato iter autorizzatorio

7. Tempistica di realizzazione

- data prevista di inizio lavori……..
- data prevista di fine lavori……

8. Ubicazione dell'immobile/area oggetto di intervento

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP_____

Indirizzo _____ n. _____

9. Proprietà/titolo di possesso dell'immobile/area oggetto di intervento

	SI	NO
Proprietà dell'ente proponente		
Altro diritto reale (specificare)		
Durata del diritto reale diverso dalla proprietà		
Data di acquisizione del diritto		
Durata del diritto (indicare periodo: da…/a….)		

10. Dati catastali

NCEU	
NCT	
Foglio	*Numero*
Mappale	*Numero*

Regione Campania

Allegato 3

Subalterno	*Numero*
Coordinate geografiche	

11. Eventuali ulteriori informazioni utili al procedimento di valutazione dell'opera da realizzare

B. Caratteristiche dell'intervento oggetto della progettazione

1. *Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale*

L'intervento oggetto di progettazione è:

- ☐ è già inserito nella programmazione regionale, nazionale e comunitaria 2014/2010;
- ☐ è coerente con il POR FESR 2014/2020;
- ☐ è coerente con altri strumenti della Programmazione unitaria della Regione Campania 2014/2020;
- ☐ è coerente con la programmazione nazionale PON;
- ☐ è coerente con i Fondi a gestione diretta della Commissione europea.

2. *Fonte di finanziamento dell'intervento*

a) L'intervento oggetto di progettazione è finanziato con risorse finanziarie di fonte

- ☐ POR Campania 2014-2020 (Indicare Asse……Obiettivo operativo……Azione……)
- ☐ POC Campania 2014-2020 (Indicare Linea di Azione……..)
- ☐ FondoFSC……..

oppure

a) L'intervento oggetto di progettazione è finanziabile a seguito di partecipazione ad avvisi/bandi della programmazione comunitaria, nazionale e regionale 2014/2020.

(Indicare il programma di riferimento)……

b) L'intervento oggetto di progettazione è stato già inserito negli atti di

- ☐ programmazione comunitaria
- ☐ programmazione nazionale

Regione Campania

Allegato 3

☐ programmazione regionale

3. *Impatti dell'intervento sull'ambiente*

Sulla base della dichiarazione allegata del RUP, l'intervento oggetto di progettazione:

☐ prevede un impatto favorevole sull'ambiente;

☐ non prevede alcun impatto sull'ambiente;

☐ prevede un impatto di lieve entità mitigabile con misure idonee;

☐ prevede un impatto di grave entità.

4. *Livello di progettazione disponibile*

Ai fini della realizzazione dell'intervento,

☐ non è stata realizzata alcuna attività di progettazione;

☐ è stato realizzato uno studio di fattibilità;

☐ è stata realizzata la progettazione preliminare;

☐ è stata realizzata la progettazione definitiva.

5. *Popolazione/Bacino di utenza interessata alla realizzazione dell'intervento*

Si prevede che la realizzazione dell'intervento interesserà una popolazione/un bacino di utenza pari a …… abitanti/persone/utenti (specificare)……..

6. ***Percentuale di capitali privati attivabili e ricaduta occupazionale dell'intervento***

☐ Si prevede che l'intervento, oggetto di progettazione, del valore complessivo di ……€, sarà realizzato con l'apporto di capitali privati per un importo di ……€, pari al……% del valore complessivo dell'intervento.

☐ Si prevede che l'intervento avrà una ricaduta occupazionale di ……..unità lavorative

Il/La sottoscritto/a, dichiara, nella sua qualità di ……dell'Ente……..…….., ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i dati e le notizie fornite con la presente scheda e i relativi allegati sono veritieri.

Regione Campania

Allegato 4

Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione

Scheda sull'attività di progettazione[1]

*Ente richiedente*_____

A. Descrizione dell'attività di progettazione

1. Attività di progettazione per la quale si richiede il contributo

- ☐ Progettazione di fattibilità tecnica ed economica
- ☐ Progettazione preliminare
- ☐ Progettazione definitiva
- ☐ Progettazione esecutiva
- ☐ Attività di verifica preventiva
- ☐ Validazione del progetto

2. Attività di progettazione già realizzata

Allo stato questo ente ha completato la seguente attività di progettazione:

- ☐ Progettazione di fattibilità tecnica ed economica
- ☐ Progettazione preliminare
- ☐ Progettazione definitiva

3. Contenuti dell'attività di progettazione

Descrivere sinteticamente i contenuti dell'attività progettuale per la quale è stata presentata richiesta di finanziamento

4. Descrizione dell'eventuale attività progettuale pregressa

Descrivere sinteticamente i contenuti delle fasi di attività progettuale pregressa già svolta, lo stato della progettazione rispetto a quella ancora da sviluppare

[1] L'ente proponente dovrà presentare questa scheda per ciascuna attività di progettazione di cui ha chiesto il finanziamento.

Regione Campania

Allegato 4

5. Modalità di realizzazione della progettazione

Descrivere le modalità di realizzazione dell'attività progettuale, in particolare indicando se la progettazione sarà affidata a risorse professionali interne all'Ente richiedente o a singoli professionisti esterni o a operatori economici individuati attraverso gara

6. Tempi della progettazione

Tempi presunti di avvio della progettazione _____

Tempi presunti di conclusione della progettazione _____

7. Costi della progettazione

Costi della progettazione _____

Costi dell'intervento oggetto di progettazione _____

N.B. : allegare parere di congruità del RUP.

8. Percentuale di cofinanziamento dell'onere di progettazione da parte dell'ente richiedente

Con riferimento agli oneri di progettazione dell'intervento pari a € ……., di cui l'ente …….. ha richiesto il finanziamento alla Regione Campania, a valere sui fondi del Programma Operativo Complementare 2014-2020:

- ☐ non prevede di sostenere alcuna quota di cofinanziamento;
- ☐ prevede di sostenere una quota di cofinanziamento di € ……., pari al ……..% dell'ammontare complessivo degli oneri di progettazione.

9. Procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara

Regione Campania

Allegato 4

N.B.: Allegare parere di congruità del RUP

Il/La sottoscritto/a, dichiara, nella sua qualità di ……dell'Ente……..……..., ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i dati e le notizie fornite con la presente scheda e i relativi allegati sono veritieri.

Si pubblica, in Parte Prima - Atti Della Regione – Sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale" dell'odierno numero del BURC, la corretta stesura della deliberazione di Giunta regionale n. 336 del 06-07-2016 - Dipartimento 51 Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo -, avente ad oggetto: *Prosecuzione degli interventi di ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 1980 - decreto interministeriale n. 334 del 23.09.2011, elenco degli interventi di cui al decreto mit n. 13333/1 del 30.12.2008. Acquisizione di risorse nel bilancio per l' esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016*.
La pubblicazione di che trattasi, sana il mero errore tecnico che ha comportato la pubblicazione sul BURC n. 45 del 07-07-2016 di un documento erroneamente generato dal sistema digitale, costituito dall'unione del frontespizio della citata delibera n. 336 del 06-07-2016 con il testo di un documento ad essa estraneo.

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria
della Seconda Università degli Studi di Napoli, p.iva.: 06908670638

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE- DELLA DURATA DI N. 12 MESI EVENTUALMENTE PROROGABILI.

Art. 1

Si rende noto che in esecuzione della Delibera del Commissario Straordinario n. 627/cs del 12.07.2016 è stato indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura di due posti di Dirigente Medico – Disciplina di Medicina Trasfusionale, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, della durata di n. 12 mesi eventualmente prorogabili.

Art. 2

Requisiti Generali

Possono partecipare alla selezione coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN prima dell'ammissione in servizio;
c) avere il godimento dei diritti politici. I cittadini di Stati Membri della Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
d) non possono accedere all'impiego coloro che sono Stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

I requisiti specifici di ammissione (art. 24 D.P.R. 10/12/1997 n. 483)

- Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione del voto conseguito;
- Specializzazione in Medicina Trasfusionale, Ematologia, Patologia Clinica ad esclusivo indirizzo di Medicina Trasfusionale e/o equipollente con indicazione del voto conseguito;
- Iscrizione Ordine Professionale dei Medici;
- Esperienza di almeno un biennio in Medicina Trasfusionale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso di Selezione ed essere autocertificati ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.
L'esclusione dal suddetto avviso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con Delibera motivata dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN.

Art. 3
Domande di partecipazione

La domanda di ammissione alla procedura di selezione – firmata dal candidato di proprio pugno, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice indirizzata *al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap. 80138 Napoli* dovrà pervenire, in un plico chiuso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in alternativa pro manibus, entro le ore 12.00 del quindicesimo giorno

successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Burc, nonché all'Albo Pretorio dell'Azienda Ospedaliera, e sul sito web www.policliniconapoli.it.
La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo.policliniconapoli.it@pec.it. Si precisa che l'e-mail inviata da un normale indirizzo di posta elettronica non certificato ad un indirizzo PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.
Tale termine, ove cada in giorno festivo, verrà prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Farà fede il timbro dell' *Ufficio Protocollo AOU.*

Sul Plico deve essere indicato: Cognome, Nome e domicilio del candidato, nonché la dicitura:

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO DI DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO- DISCIPLINA DI MEDICINA TRASFUSIONALE - DELLA DURATA DI N. 12 MESI EVENTUALMENTE PROROGABILI.
COD. TRASF. 2

Nella domanda di ammissione, sottoscritta senza l'autenticazione della firma ex art. 39 del DPR 445/2000, i candidati consapevoli delle responsabilità penali in cui incorrono nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, ex art. 75 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, devono dichiarare, ai sensi di quanto disposto in materia dall'art. 46 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) i servizi prestati in qualità di dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

2. Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

3. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

4. La certificazione relativa ai servizi prestati dovrà recare in calce la firma del legale rappresentante dell'Ente competente al rilascio, ovvero del funzionario delegato e/o certificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

5. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

6. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

7. Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare l'indirizzo e-mail e/o PEC, ovvero il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del comma 1.

8. L'eventuale titolarità di handicap con relativo riconoscimento da parte dell'apposita Commissione Medica; se il candidato trovasi in tale condizione dovrà indicare sia il titolo che l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio.

9. Di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs n. 196/2003.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.
L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dal Bando di Selezione pubblica.

Art. 4
Documenti da allegare alla domanda di partecipazione

Non sarà ammesso alcun riferimento a documentazione prodotta per la partecipazione ad altre procedure concorsuali, anche precedenti.

Non saranno valutati titoli e autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso. La generica dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti, la mancanza di sottoscrizione, l'invio oltre il termine massimo di scadenza di partecipazione determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante alla selezione.
Tutte le certificazioni relative ai titoli ritenute utili ai fini della valutazione di merito e dalla formazione della graduatoria, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancanta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 5
La Commissione Esaminatrice

La Commissione Esaminatrice verrà nominata con atto formale dal Commissario Straordinario.

Art. 6
Contenuti e criteri di valutazione

La selezione avviene per titoli e colloquio tecnico professionale. Saranno valutati il voto di laurea e di specializzazione, le pubblicazioni edite a stampa ed il curriculum professionale.

La Commissione Esaminatrice disporrà complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- fino a 8 punti per il voto di laurea e di specializzazione;
- fino a 3 punti per le pubblicazioni scientifiche;
- fino a 4 punti per il curriculum professionale;
- fino a 25 punti per il colloquio tecnico professionale.

L'idoneità sarà conseguita dai candidati che otterranno un punteggio complessivo non inferiore ai 28/40 dei punti stabiliti.

Art. 7
Graduatoria

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito mediante affissione all'albo Aziendale e sito web.
L'incarico sarà conferito al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore.
In caso di rinuncia l'incarico sarà conferito al successivo nominativo idoneo secondo l'ordine della graduatoria, che resterà aperta per eventuale scorrimento, secondo normativa vigente.
In caso di parità di punteggio l'incarico sarà attribuito al candidato più giovane d'età.

Art. 8
Vincitori – conferimento e accettazione

I candidati dichiarati vincitori del bando di selezione pubblica, in seguito ad apposita comunicazione, pena decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla procedura selettiva in parola, prima dell'immissione all'attività, su invito dell'Azienda Ospedaliera a mezzo mail, produrranno, nel termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa richiesta, apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico medesimo alle condizioni stabilite nel bando di concorso.

L'Azienda Ospedaliera verificherà la sussistenza dei requisiti, procede all'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da assolvere, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, e procede in presenza di idoneità, alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio dell'attività in questione.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda Ospedaliera, dato atto della decadenza di questi, seguiterà con la stessa procedura di cui ai punti precedenti, a nominare il successivo graduato.

Art. 9

Remunerazione

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva immissione nell'attività oggetto dell'incarico conferito da svolgersi presso l'UOC di Immunologia e Medicina Trasfusionale di questa Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN.
Il trattamento economico previsto è quello relativo all'EP del CCNL Università, con equiparazione stipendiale alla dirigenza del SSN.
La remunerazione relativa all'espletamento dell'attività in questione sarà liquidata mensilmente.

Solo i candidati assegnatari dell'incarico riceveranno formale comunicazione in merito all'esito della procedura di cui al presente bando, mentre è consultabile per tutti la graduatoria generale presso l'Unità Operativa Complessa Risorse Umane dell'A.O.U. e sul sito www.policliniconapoli.it.

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere e/o annullare il presente avviso, dandone comunicazione agli interessati.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso di selezione pubblica saranno trattati unicamente per l'espletamento della selezione di cui al presente bando, anche con l'ausilio di strumenti elettronici, esclusivamente da personale autorizzato e con l'impiego di misure finalizzate a garantire la riservatezza dei dati stessi. I dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati, potranno essere comunicati ad eventuali soggetti esterni che collaborino con l'Amministrazione per l'espletamento della procedura di selezione, ai privati che esercitino il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali.
I candidati potranno esercitare i propri diritti in base all'art. 7 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003.

Art. 12
Norme di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva comunque la possibilità di non dar seguito al conferimento dell'incarico, ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della procedura in argomento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di conferimenti di incarichi di natura professionale ove compatibili.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTTORE MAURIZIO DI MAURO

Modello A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome_____

nome_____

nato/a a _____ prov. _____ il _____/_____/____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

DICHIARA:

di essere in possesso del/i sotto indicato/i titolo/i professionale/i e/o culturale/i:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data _____

Il Dichiarante[1]

_____

[1] La firma è obbligatoria, pena la nullità della presente dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione.